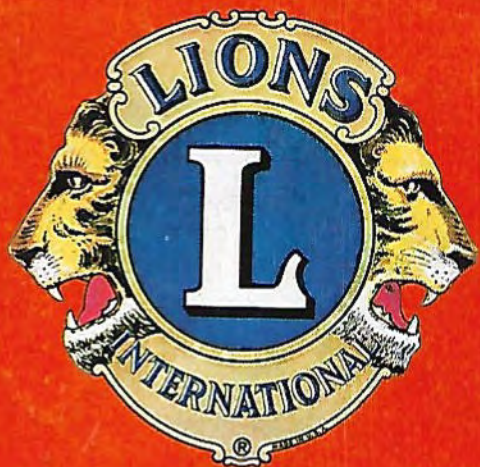




numero 12 - dicembre 1983

Lions

periodico del distretto 108-la

La nostra inchiesta

**Prima
risposta: SÌ
siamo maturi
per
moltiplicarci**

**Dal dono
del sangue
l'idea
di un Centro
pilota**

RESET

ON

DOORMATIC



**Governatore
Ettore Cabalisti**

In copertina



Il servizio per la donazione del sangue promosso, in occasione della Giornata mondiale del « service » lionistico, dalla 1ª Circoscrizione del nostro Distretto è il punto di partenza per una nuova iniziativa: quella di creare un Centro pilota per la produzione di albumina ed altri emo-derivati per i quali dipendiamo interamente dall'estero (pag. 9).



Inchiesta: siamo maturi per moltiplicarci?

Il primo articolo ci è pervenuto da una autorità lionistica di primo piano: il Past Direttore Internazionale Giuseppe Taranto (pag. 11)



Come è andata al Forum di Venezia

Due interviste e cinque articoli dei nostri delegati fanno il punto sull'assise lionistica europea per quanto riguarda il nostro Distretto (pag. 14)



Il Libro parlato diventa service distrettuale?

La proposta del Governatore Cabalisti è stata approvata ad Alessandria nella II riunione di Gabinetto. Toccherà al Congresso di Saint Vincent ratificarla. (pag. 28)



Da Valenza al Kenia il dono di nuove scuole

Proseguendo in un'iniziativa che ha ottenuto rilevante successo negli scorsi anni, il Club di Valenza ha finanziato nuove costruzioni. (pag. 50)

Editoriale: Ci voleva la scossa 6

Gli auguri di Natale del Governatore: le nostre mani tese 9

La proposta di un « service »: da una goccia di sangue l'idea di un Centro Pilota 9

Il Forum di Venezia: per l'Europa luci ed ombre sulla laguna 14

È andata così

La mobilitazione antidroga ha dominato il Forum

Felice esordio internazionale per il Libro parlato

Per la grande riforma rinvio a Monaco

Anziani: due dimensioni per dimensione 2000

Una crescita ragionata

Non vi saranno Leos più o meno giovani

Anziani dimensione 2000: consegnata la prima Borsa di studio 23

La II riunione di Gabinetto: Il Libro parlato proposto come attività distrettuale 28

Il punto sugli aiuti ai terremotati 37

Siamo maturi per moltiplicarci?: Tra passionalità e ragione 11

Il Centro Studi distrettuale: Vincere vecchi tabù per aprirci al futuro 25

Gli altri service Clubs 34

Un messaggero a pedali dall'India misteriosa 39

Notizie dai Clubs del Distretto: 42

Cervellone aiutati che i Lions t'aiutano

Albenga: scambi giovanili con il Club gemello

I dieci anni dell'Alto Canavese

Si replica « 13 a tavola »

Chivasso ancora a favore di Industria

Omaggio a due poeti

Il restauro di cinque statue

Per il casco ai motociclisti

Donata una serra per la colonia agricola

San Maurizio, una chiesa da salvare

Contro la droga

Ventennale a Savigliano

Riflessioni su Torino

Quella voce ha vinto la notte

Per gli sciatori ciechi

Nuove scuole nel Kenia arrivano da Valenza

Due tele testimoni della storia locale

Lioness e Leo Clubs

I « mugugni » del vecchio leone 6

**Cronache
del
Distretto**

Inchieste

**Notizie
dal mondo**

**Vita
dei Clubs**

Rubriche



lions

Notiziario bimestrale edito dal Distretto 108-la dell'International Association of Lions Clubs (Lions International) inviato gratuitamente a tutti i Lions del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta

DIRETTORE

Bartolomeo Lingua

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Giovanni Bergallo

CONSULENTE EDITORIALE

Gianfranco Scarpa

COMITATO DI REDAZIONE

Liguria: Livio Andreoli, Roberto Basso, Giorgio Bubba, Luigi Massa, Paolo Pittaluga, Pierfranco Rembado. **Piemonte:** Enzo Barbano, Lucio Bassi, Ferruccio Borio, Pier Paolo Benedetto, Nino Cavallotti, Gianfranco Gallo Orsi, Alberto Lenti, Pietro Martinotti, Luciano Tamburini, Teresio Valsesia. **Valle d'Aosta:** Rino Cossard

DIREZIONE E REDAZIONE

Corso Sommeiller 31 - 10128 Torino
Tel. (011) 583551

FOTOGRAFIA

Massimo Forchino
Corso Francia 80, 10143 Torino
Tel. (011) 766654

PUBBLICITÀ

PUBLISARD di Mariangela Mazzucco
Strada del Pavarino 35, 10132 Torino
Tel. (011) 894927 - 891175

STAMPA

Litografia GEDA
Via Villa Glori 6, 10133 Torino
Tel. (011) 677684

Pubblicazione registrata presso il Tribunale di Torino n. 2661 del 7 febbraio 1977

ABBONAMENTI

Annuale L. 20.000
Copie arretrate L. 5.000

Spedizione in abbonamento postale
Gruppo IV/70
n. 5 - II semestre 1983
Tassa pagata

Ci voleva la scossa Cari amici,

avrete certamente notato che questo numero del Notiziario è particolarmente ricco di pubblicità. «Ci voleva la scossa» ha lapidariamente ed efficacemente commentato, com'è suo solito, il nostro Governatore. Le risposte positive dei Clubs sono cominciate infatti circa un mese fa, il tempo necessario ai Presidenti per discutere il problema in Consiglio e con i Soci. Sui bollettini di Club è ormai normale leggere l'annotazione dei nomi degli inserzionisti procurati. Quello delle Valli Biellesi si fregia addirittura dei nomi di sette inserzionisti che hanno aderito. Un vero record che, siamo sicuri, qualcuno cercherà di battere.

Se però i Presidenti ottengono risposte positive, un po' meno agevoli risultano per la nostra concessionaria della pubblicità, una gentile signora che sta perdendo il sonno per non trascurare nulla di quanto nei Clubs si sta seminando, le trattative per la conclusione pratica. È accaduto che ci siano state molte telefonate a vuoto e patteggiamenti non troppo lionistici. Amici, vi ringraziamo tutti, ma per favore, considerate che la concessionaria deve almeno riuscire a pareggiare le spese per poterci ancora favorire il prossimo anno e che quindi le telefonate troppo lunghe o i viaggi a vuoto incidono sul ristrettissimo margine di spese che le abbiamo consentito. Infine, per favore, non fate sospirare i pagamenti per non costringere il Distretto a funzionare come una vostra banca prestiti.

Del resto le tariffe pubblicitarie sono già in partenza molto basse. In proposito ho ricevuto i rimbrotti di un pubblicitario assai noto che da anni dirige una grossa azienda di pubblicità. Mi ha detto testualmente che noi siamo un po' matti, perché «Lions» è un veicolo pubblicitario ottimo e che se incontriamo difficoltà è semplicemente perché le grosse aziende sono già legate da contratti con particolari agenzie, che consigliano ai loro clienti questa piuttosto che quell'altra pubblicazione. Con il notiziario del nostro distretto avrebbero poco od addirittura nulla da guadagnare, perché in partenza - per una ragione di principio - non intendiamo riconoscere loro delle percentuali, che in definitiva andrebbero a carico degli inserzionisti, gonfiando il prezzo di partenza. E noi questi prezzi li abbiamo stabiliti proprio in vista del fatto che i nostri inserzionisti dovrebbero essere Lions, per far sì che non per fare delle speculazioni. Così può accadere di essere fraintesi.

Quindi, cari amici Lions che avete la possibilità di procurarci della pubblicità, fatelo a cuor leggero. Il vostro denaro è speso bene due volte: sia perché fate il vostro interesse o quello delle vostre aziende, sia perché contribuite a rendere sempre più bello e più interessante, offrendogli maggiori mezzi, il solo veicolo che ci permette di sentirci come una grande famiglia, quando finalmente in modo puntuale, il nostro giornale giunge nelle nostre case. E, a questo proposito, poiché mi leggerete prima delle Feste, giunga a tutti voi il mio augurio più sincero per il Natale e per il Nuovo Anno, un anno denso di realizzazioni lionistiche.

Roberto Lingua

I "mugugni" del vecchio leone

A proposito di eco delle iniziative Lions sulla stampa. Si dice: facciamoci conoscere all'esterno. Giusto, ma non sempre le ciambelle riescono col buco. Un esempio clamoroso: l'articolo apparso su «Il Gazzettino» a proposito del Forum europeo di Venezia. Si legge di «impetiti signori in sparato bianco e papillon», di «signore fresche di parrucchiere e riccamente ingioiellate», di «savoir-vivre di gente benestante e medio borghese» in una «atmosfera di stampo conviviale» e nei loro discorsi «vecchia maniera, una filantropia da dame di carità e un internazionalismo di maniera». Insomma, una suonata di violino giocata su note alte e stonate. Colpa del cronista? Tutta no. Lui racconta ciò che ha potuto vedere e scrive ciò che crede d'aver capito. Ma se, per carenza d'informazioni, la sua sonata ha preso la fuga su note sbagliate, la colpa è anche di chi non ha pensato per tempo a spiegare quanto il lionismo, nella stessa Venezia e altrove, ha fatto e fa di buono. Ma non chiediamo rettifiche: sarebbe peggiorare la situazione.

• • •

«Non offritemi crisantemi» scrive il past Governatore Boschini a proposito della collocazione dei P.G. Ed ha ragione. Ma, sollevando il lembo di tanta questione non doveva limitarsi a citare quel «centinaio di Past Governatori superstiti alla deposizione, molti dei quali sono lontani dalle problematiche del lionismo». Poteva proporre una semplicissima indagine: vedere chi e quanti sono che ai seminari o ai congressi continuano a prendere la parola su qualsiasi argomento. Non sono molti, ma risulterebbero sempre gli stessi.

A questo proposito ricordo quanto accadde, molti anni or sono, ad un Governatore in visita ad un Club del nostro distretto. Dopo aver elogiato l'attività svolta da quei Lions in un'annata particolarmente felice, li invitò a scendere dalla «torre di cristallo» per operare ancora di più. Ci fu chi gli fece rilevare la frase forse sbocciata male e con intenzioni assolutamente innocenti, ricordandogli poi, con un «memento», che nel Lion, dopo un anno, anche il primo della fila deve rientrare nei ranghi. Molti lo sanno fare, felici del lavoro compiuto, altri no.

Livio Andreoli

Le nostre mani tese

Cari amici
Lions, Lioness e Leos,

credo vi siate già accorti che non ho particolare tendenza allo scrivere, ma questa volta ho voluto riservarmi un piccolo spazio nel nostro Notiziario per poter entrare nelle vostre case, in tutte contemporaneamente, e portarvi il mio augurio in occasione del Santo Natale.

Non credo davvero sia necessario esortarvi a pensare a coloro che soffrono: attraverso le visite che sto compiendo nei Clubs, sto vedendo, sto constatando che voi non vi limitate ad un pensiero astratto, ma che con i fatti più che con le parole state operando con dedizione continua a fa-

vore di coloro che hanno bisogno, talora soltanto di una parola, di un gesto affettuoso, di un braccio cui appoggiarsi, per avere la forza di salutare con meno tristezza un nuovo giorno.

Questa è una vocazione profondamente sentita da noi Lions, un modo di considerare tutti coloro che marciano, al nostro fianco, in questa avventura che è la vita, confermato da quanto il Presidente Internazionale ci ha indicato per quest'anno: una moltitudine di mani protese nel servire. Stiamo tutti lavorando in questa direzione con unità d'intenti, anche se in forme diverse liberamente scelte da ciascuno. Attraverso i miei sette Vice Governatori vi avevo

chiesto, all'inizio dell'anno, di unirvi per condurre a termine una comune iniziativa circoscrizionale. Ora vedo che, dopo aver espresso i vostri intenti, i progetti stanno prendendo forma, diventano realtà sicura.

Il Natale è il giorno della vittoria della bontà. Sentiamo ancora più forti i legami che ci uniscono alla famiglia e in quella più grande famiglia che è il Lions. Ebbene, questa è l'occasione più propizia per aprirvi il mio animo, per esprimervi il mio ringraziamento sincero ed affettuoso per quanto, rispondendo al mio appello, state facendo. Le vostre amorevoli cure in favore degli anziani, ciò che state compiendo, unendo le vostre for-

ze, sul fronte della prevenzione del diabete e per la lotta contro la diffusione della droga, ciò che avete fatto e ciò che farete ancora in favore dei ciechi, assistendo la Biblioteca del Libro parlato e la Banca delle voci, sono tutti tasselli di un complesso ma armonico mosaico da cui traspare un'immagine che fa onore al nostro 108-Ia.

Vi avevo chiesto un anno di piena amicizia, quella con la «A» maiuscola, e voi state dimostrandomela. Grazie quindi di tutto e a voi, alle vostre care famiglie, ai vostri figli, il Governatore augura un sereno Natale e un felice Anno Nuovo.

Ettore Cabalisti

*La Giornata Mondiale del servizio Lion è stata celebrata
dalla 1ª Circoscrizione con una grande iniziativa in campo trasfusionale*

Da una goccia di sangue l'idea di un Centro pilota

Se le attuali leggi pongono pesanti remore alla donazione degli organi e quindi alla possibilità del trapianto (su questo argomento è impostato il tema operativo multidistrettuale approvato quest'anno a Sorrento) non meno carenti sono le leggi che presiedono alla trasfusione del sangue in senso generico ma ancor più in particolare la produzione degli emoderivati. L'obsolescenza di queste leggi (la più recente, che scende in dettagli tecnici ormai largamente superati, risale al 1944) ma anche l'errata impostazione dei disegni di legge che giacciono in attesa di approvazione, hanno scoraggiato qualsiasi iniziativa nel campo della produzione degli emoderivati che è diventato di grandissima importanza nella moderna medicina. Si tratta dell'albumina, di fibrinogeno e di gamma globuline prodotti dal plasma umano, che sono correntemente usati nella cura delle cirrosi



epatiche, degli ustionati gravi, dei colpiti da choc, nelle emorragie gravi e nei casi d'infezioni per insufficienza immunologica.

In Italia siamo perciò nella paradossale situazione che, mentre da un lato stiamo quasi raggiungendo l'autosufficienza per quanto riguarda il sangue, dall'altro solo il 2 per cento degli emoderivati che possiamo definire della «nuova generazione» sono prodotti nel nostro Paese e da una sola industria privata. Un vuoto tecnologico che ci costa un buco di 200 miliardi l'anno di valuta pregiata, necessaria per acquistare all'estero albumina, fibrinogeno e gamma globuline che

Lavorazione del sangue in uno dei laboratori della Banca del sangue: tra i prodotti derivati non gli è consentito estrarre l'albumina che richiede speciali tecnologie



La donazione del sangue da parte dei Lions l'8 ottobre 1983 nella centrale Piazza S. Carlo a Torino

potremmo produrre nel nostro Paese.

La situazione è ancora più paradossale se si pensa che a Torino la Banca del Sangue e del Plasma ha già acquistato i macchinari più avanzati per queste lavorazioni, ma è costretta a tenerli negli scantinati in attesa di trovare una sistemazione adatta all'esterno dell'Ospedale delle Molinette dove notoriamente non esiste più alcuno spazio disponibile.

Ma c'è di più. La Banca del Sangue e del Plasma non avrebbe forse avuto difficoltà gravi nel reperire i locali adatti – in definitiva occorre disporre di un capannone della superficie di mille metri quadrati dove i macchinari più ingombranti sono costituiti da contenitori in acciaio inossidabile da 300 litri, da alcune centrifughe e da una centrale di refrigerazione – se la legge non prescriverebbe un'autorizzazione del Ministero della Sanità che viene concessa solamente se si dimostra che la produzione che si vuol intraprendere risponde a determinati parametri. Cioè si dovrebbe sottoporre all'esame un prodotto che ancora non esiste.

Perché i Lions non si fanno promotori di un'azione concreta per risolvere questa assurda situazione che sembra non lasciare vie d'uscita? L'idea è stata lanciata dal Presidente del Lions Club Torino, Dario Cravero, a conclusione del «service» della 1ª Circoscrizione per la donazione del sangue, in occasione della Giornata del Servizio Lions del Mondo, un'iniziativa che ha raccolto la calorosa adesione di tutti i Lions

Clubs interessati, di un Lioness Club e di due Leo Clubs, con la collaborazione della FIDAS, dell'AVIS e della Banca del Sangue.

Più che contare per l'importanza quantitativa delle donazioni di sangue (oltre cento nella giornata dell'8 ottobre e in quelle seguenti) il Presidente Cravero, nello spiegare l'iniziativa, ha detto che la nostra Associazione deve contare per l'apporto di idee, la mobilitazione di volontà, la ricerca di collaborazione e il conferimento di risorse, anche queste necessarie, per rendere possibile la creazione di un Centro Pilota per la produzione degli emoderivati – albumina soprattutto – di cui siamo carenti. Appoggiando moralmente e materialmente la Banca del Sangue e del Plasma della città di Torino, da una parte, mobilitando dall'altra l'opinione pubblica e sensibilizzando i centri deci-

sionali, il nuovo Centro Pilota potrebbe nascere sotto l'egida dei Lions della Circoscrizione o, addirittura, se lo si volesse, del Distretto. Sarebbe un fatto d'estrema importanza poiché sull'esempio di questo, altri Centri Pilota potrebbero sorgere in altre località del Paese. Si tratta semplicemente di trovare un terreno o un capannone adatti ad ospitare una catena di attrezzature che già esistono e che possono essere messe in funzione da non più di 7 o 8 persone già addestrate.

L'appello del Presidente Cravero, che ha trovato pieno appoggio ed approvazione dei presenti, fra i quali il Vice Governatore Michele Berardo, è stato lanciato, come abbiamo già accennato, l'8 ottobre per la Giornata Mondiale del Lionismo che si era aperta il mattino, alle 9, con la donazione del sangue da parte dei Lions della 1ª Circoscrizione. In due

punti della città di Torino, nelle centrali Piazza San Carlo e Piazza Carlo Felice, sostavano le autoemoteche della Banca del Sangue e dell'AVIS, mentre era stato mobilitato il personale FIDAS nella sede di via Ponza, dove si trovava un altro punto per il prelievo del sangue.

La maggior affluenza si è avuta naturalmente in Piazza San Carlo, dove erano stati esposti gli standardi dei Clubs e dove, con le loro tute rosse, prestavano servizio i ragazzi e le ragazze della FIDAS, presenti numerosi Officers e Presidenti di Clubs. Una vasta porzione della piazza era stata «occupata», con l'autorizzazione del Comune, dai Lions: un avvenimento che non ha precedenti nella storia del lionismo torinese, e forse non soltanto di quello, per quanto riguarda una pubblica manifestazione. Una coincidenza ha poi contribuito a rendere ancor più manifesta l'opera dei Lions. Prima del termine stabilito per la donazione – le 11 della mattinata – è giunto nella piazza un corteo di dimostranti per la pace: alcuni di essi, incuriositi, hanno chiesto informazioni sul Lion e sull'iniziativa e hanno poi aderito alla richiesta di donare il sangue. Pochi istanti prima, un gruppo di Carabinieri, che avevano portato volontariamente il loro contributo, aveva lasciato l'autoemoteca.

La celebrazione dell'8 ottobre è poi proseguita in altra sede. Alle 11,30, prima di un vermouth d'onore, il Club Torino Castello ha presentato la sua iniziativa a favore della Galleria Sabauda: il restauro di un grande dipinto di Van Dyck «Mirtillo e Amarilli», uno dei più preziosi capolavori dell'arte fiamminga custoditi nel museo torinese. I particolari sull'opera di restauro compiuta dal prof. Nicola di Aramengo sono stati illustrati dalla Soprintendente ai Beni artistici e culturali del Piemonte, la dottoressa Rosanna Tardito.

Nello stesso albergo Concorde i Lions che vi erano affluiti, dopo la colazione, hanno assistito alla presentazione di un documentario sul dono del sangue, realizzato dalla «BSC» per conto della FIDAS. Le diapositive sonore illustrano gli scopi della raccolta del sangue e l'uso che ne viene fatto.

Poi, a conclusione della giornata, la proposta del Presidente Cravero, per il «service» che, sempre nell'ambito della donazione del sangue, potrebbe impegnare a fondo i Clubs in una opera di vasto respiro a beneficio della comunità con risvolti d'importanza nazionale.

Il Seminario Multidistrettuale

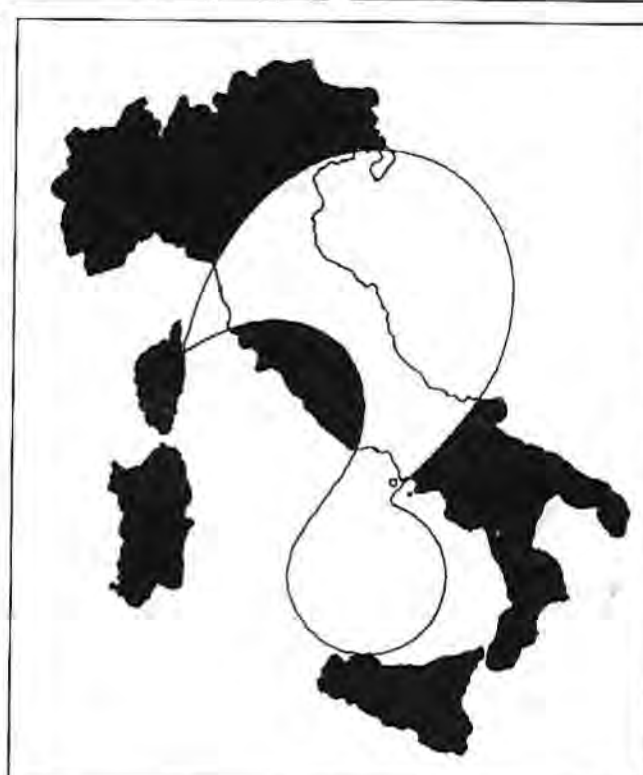
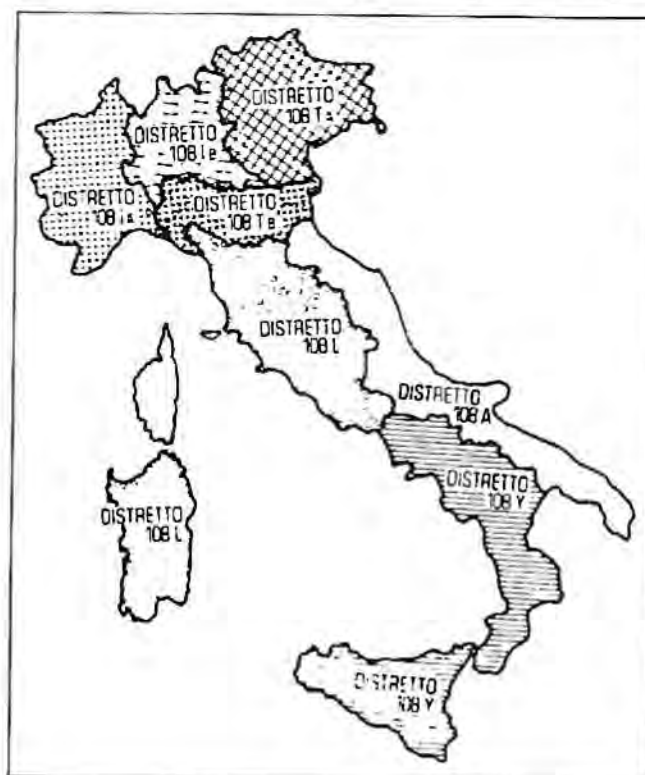
Il Seminario Multidistrettuale dell'anno 1983-84 si svolgerà a Vibo Valentia nei giorni 30 - 31 marzo e 1º aprile 1984 al Centro Congressi del «501 Hotel». Il tema che sarà dibattuto è stato così formulato:

«Gli studi, l'informazione e la formazione come presupposti coordinati dell'azione sociale del Lionismo».

Nell'ambito di questo tema, gli interventi dei relatori, già designati, verteranno su questi quattro argomenti:

- 1) Contenuto degli studi del lionismo**
- 2) Funzione dei Centri di studio e di divulgazione**
- 3) Formazione dei Lions per una cultura associazionistica**
- 4) Applicazione dei risultati all'azione sociale dei Lions.**

Un articolo di Giuseppe Taranto apre il dibattito sulla ristrutturazione del Multidistretto ITALY



La trasformazione del Distretto unico 108 ITALY in Multidistretto nel 1959 e l'evoluzione dei limiti territoriali dei distretti dal 1960 al 1973 e al 1974 fino ad oggi. Che cosa decideremo per il futuro al Congresso di Bologna 1984?

Tra passionionalità e ragione

Apriamo il dibattito sulla ristrutturazione del Multidistretto con un articolo che ci è stato inviato da una delle maggiori autorità lionistiche italiane: il Past Direttore Internazionale Giuseppe Taranto. È questo un segno che la nostra iniziativa ha avuto un'eco positiva non soltanto all'interno del nostro Distretto, ma anche in altri Distretti in cui il problema è sentito come e forse ancor più che non nel nostro. Ringraziamo il P.D.I. Taranto per il suo contributo estremamente polemico del quale ovviamente si assume piena responsabilità personale, ma che appunto per questo stimolerà altri interventi che ci auguriamo altrettanto polemici nella loro correttezza di base.

Soprattutto il nostro augurio è che i Clubs comincino a discutere questo tema che verrà messo in votazione al prossimo Congresso nazionale di Bologna il 25 maggio del 1984. Sembra una data lontana, ma invece il tempo a nostra disposizione è brevissimo per mettere in grado i

nostri Soci di decidere a ragion veduta.

L'argomento forse di maggior rilievo tra quelli all'ordine del giorno del recente Congresso nazionale di Sorrento – che, per la verità, di argomenti di rilievo non era certo sovraccarico – era rappresentato dalla ristrutturazione del nostro Multidistretto e dei vari distretti che lo compongono.

La questione era stata evidenziata in occasione del precedente Congresso di Montecatini, che al riguardo aveva eletto una speciale Commissione formata dai sette governatori allora in carica, da tre past presidenti del Consiglio dei governatori, e da due past direttori internazionali, con il preciso compito di esaminare a fon-

dò il problema e di formulare precise proposte.

Non erano stati inclusi nella Commissione – per una dimenticanza dei proponenti, o più probabilmente per ossequio al principio della divisione dei compiti e dei poteri – i governatori neo eletti per l'anno 1982/83; e ciò ha determinato, forse, in qualcuno un motivo di risentimento e di ostruzionismo che non ha giovato all'ulteriore svolgimento del problema dopo che quella Commissione, riunitasi nel settembre dello scorso anno ad Albarella, aveva rapidamente – ed all'unanimità dei suoi componenti, esponenti qualificati di tutti i distretti italiani – formulato in termini di prospettazioni generali e di soluzioni concrete le sue proposte.

È accaduto, infatti, che tra-

sferite nell'ambito dei vari distretti, tali proposte non sono state opportunamente illustrate, ed anzi in molti casi sono state presentate con aprioristiche manifestazioni di dissenso da chi doveva invece sollecitare un dibattito approfondito e sereno sulle varie implicazioni.

V'è stato chi ha detto che nel proprio distretto il 60% dei clubs si era pronunziato negativamente, senza però che le assemblee o i consigli direttivi di tali clubs fossero stati invitati a trattare l'argomento; altri – secondo le confidenze che ci sono giunte – in una qualificata sede di un diverso distretto ha detto che i componenti della Commissione si erano lasciati andare ad affettare i distretti come se fossero stati dei salumi; altri ancora non hanno neppure portato la questione

Tra passionalità e ragione

all'ordine del giorno dei rispettivi congressi distrettuali.

Dal canto suo la rivista nazionale, anziché promuovere — come sarebbe stato naturale, o quanto meno opportuno — un servizio sull'argomento, si è limitata a pubblicare in proposito l'articolo del socio di un club milanese, certamente interessante e spontaneo, ma inidoneo a rappresentare l'unico intervento in proposito sulla stampa multidistrettuale proprio perché privo, oltre che della necessaria conoscenza dello statuto internazionale, di quella specifica esperienza dirigenziale a livello distrettuale e multidistrettuale che era essenziale per affrontare, con una più ampia e prospettica capacità conoscitiva e con la conseguente qualificazione, un problema di così vasto impegno e rilevanza.

Era naturale, quindi, che nel complesso di queste condizioni del tutto deficitarie l'argomento non potesse essere idoneamente vagliato al Congresso di Sor-

rento, ove su una minoranza di delegati che preferiva affossarlo a tempo indeterminato, ha prevalso la proposta di chi ha fatto carico al nuovo Consiglio dei governatori di ripresentarlo, idoneamente istruito nelle rispettive sedi, al prossimo Congresso.

Con il cuore e con la mente

Speriamo che ciò avvenga, compiutamente e tempestivamente, non già per imporre soluzioni prestabilite quali esse siano, ma per giungere con cognizione di causa e spassionalità a decisioni adottate da tutti con senso di responsabilità nell'interesse oggettivo dell'Associazione.

Dicevamo al riguardo, in altra occasione, che quello della ristrutturazione del nostro multidistretto attraverso la divisione di gran parte dei distretti che attualmente lo compongono, è un argomento che può essere diversamente affrontato con il cuore e con la mente.

Sotto il profilo sentimentale, siamo tutti, da sempre, fermamente legati alle strutture territoriali tradizionali e soprattutto alla comunanza di vita e di operosità lionistica con i clubs del rispettivo distretto e con gli amici che li compongono.

Era lo stesso motivo in base al quale i nostri predecessori della fine degli anni cinquanta si erano tenacemente opposti nel Congresso di Montecatini del 1958 alla costituzione dei primi cinque distretti I, T, A, L, ed Y in luogo del distretto unico che comprendeva clubs da Merano a Trapani, e che solo l'anno successivo, a Rapallo, trovava invece attuazione per effetto della sensibilità e della grande abilità dell'Ambasciatore Ugo SOLA, ultimo governatore del distretto unico.

Dai 5 distretti avvio allo sviluppo

Alcuni dei protagonisti di quelle giornate congressuali sono ancora assiduamente tra noi, e certo non potranno negare — se per avventura a quell'epoca furono tra i dissenzienti — che fu una divisione saggia ed inevitabile perché non era possibile continuare a tenere in un'unica struttura organizzativa clubs così distanti e già allora numerosi.

Oltre a ciò è indubbio che, appunto dalla costituzione dei primi cinque distretti, ha preso

l'avvio — non soltanto per motivi cronologici — quel progressivo sviluppo del lionismo italiano che lo ha portato sul piano quantitativo, ma anche e soprattutto su quello ideologico e di penetrazione degli scopi del lionismo, all'avanguardia in Europa, ed al nono posto — per numero di soci — tra le 155 nazioni del mondo lionistico.

Nonostante ciò, il numero dei nostri distretti è rimasto irrisorio rispetto non soltanto ai multidistretti degli Stati Uniti, del Giappone, del Brasile, del Messico e degli altri Paesi che hanno una popolazione lionistica più vasta della nostra, ma anche nei confronti di quelli della Finlandia (14 distretti), della Francia (13 distretti), della Germania e della Svezia (12 distretti ciascuna) e della Gran Bretagna (11 distretti) che dispongono di un numero di soci notevolmente inferiore al nostro.

Non è soltanto un problema di etichetta — che pure ha la sua importanza, soprattutto nella considerazione internazionale e nella visualizzazione dei vari lionismi nazionali specie attraverso le delegazioni presenti alle annuali Convention — ma piuttosto di agilità operativa.

Abbiamo raggiunto il livello di guardia

Quasi tutti i distretti italiani hanno oggi un numero di clubs doppio, e talvolta anche triplo, rispetto a quello della media europea ed internazionale, che li appesantisce, rende inevitabilmente pleorici i rispettivi gabinetti distrettuali, ed incessante ed assorbente il giro dei governatori per le relative visite ufficiali che costituisce certo uno dei compiti rilevanti, ma non l'esclusivo, del loro anno di dirigenza lionistica.

In questo stato di cose, il sentimentalismo deve cedere il passo alla ragione, talché anche chi in passato si era dichiarato contrario alla divisione del proprio distretto — e noi eravamo tra questi — deve oggi convincersi, non per incoerenza ma perché la situazione oggettiva è mutata e continua incessantemente a cambiare, che la consistenza dei nostri distretti ha raggiunto il livello di guardia e tende a divenire sempre più preoccupante dato che l'esperienza ci insegna che ogni anno in Italia vengono costituiti non meno di trentacinque nuovi clubs.

La soluzione del problema, razionalmente elaborata dal Comitato multidistrettuale, ha individuato di regola nella regione l'elemento territoriale dei futuri distretti italiani, facendoli coincidere con le stesse là dove è possibile nel rispetto delle norme statutarie che prevedono, per la costituzione di un distretto, un numero non inferiore di 35 clubs e di 1250 soci, e collegando tra loro due o più regioni confinanti del medesimo distretto originario quando quei limiti statutari non sono ancora raggiungibili in ciascuna o in alcune di esse.

L'amicizia non può essere una remora

È sulla base di queste proposte, valide sotto molteplici aspetti ma certamente perfezionabili, che nel corso di questo anno lionistico i lions italiani dovranno scambievolmente interrogarsi — anzitutto nei rispettivi ambiti distrettuali — per giungere a soluzioni concrete, che non siano condizionate dalla passionalità o da egoistici interessi di chi, prevedendo di essere chiamato in futuro ad assumere la carica di governatore, preferirebbe esercitarla su un territorio più vasto, ma che siano invece improntate a realismo, alla effettiva conoscenza del problema in tutte le sue molteplici angolazioni, e soprattutto ad un profondo senso di responsabilità nei confronti dell'Associazione, dei suoi clubs, e di quelli che saranno i Lions di domani.

Tutto ciò non contrasta con i sentimenti di amicizia e di collaborazione per i soci di altri clubs destinati eventualmente a passare in altri distretti, perché i distretti sono soltanto strutture organizzative le cui delimitazioni territoriali non rappresentano barriere di confine: in un momento nel quale sempre più si intensificano i contatti e gli scambi di idee e di intenti tra i Lions europei, in attesa di intrecciare rapporti permanenti su una piattaforma più vasta quale potrebbe essere quella — che da tempo auspichiamo — tra i Lions di Paesi di origine latina, non è pensabile che l'ampliamento del numero dei distretti italiani possa costituire una remora al permanere dei legami affettivi e di collaborazione dei soci degli attuali distretti.

Al contrario, rappresenterebbe semmai un elemento di controllo per stabilire se quei legami sono effettivamente tali, o se si limitano a mascherare sterili occasioni di incontro.

Giuseppe Taranto

Giornata internazionale di studio sulla prevenzione delle tossicodipendenze

Il 24 Ottobre, presso l'Hotel Gallia di Milano, si è svolta una giornata internazionale di studio sulla prevenzione primaria delle tossicodipendenze.

Nell'incontro, che ha avuto il patrocinio della Regione Lombardia e la sponsorizzazione operativa da parte della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, è stato trattato per la prima volta in Italia il problema della prevenzione sotto il duplice aspetto giuridico-amministrativo ed educativo.

Il dott. Franco Testa del Ministero dell'Interno ed un giornalista economico, il dott. Alberto Mucci del «Corriere della Sera», hanno esaminato le problematiche relative ad una più adeguata legislazione fiscale e monetaria, mentre il Prof. Marziale del Consiglio d'Europa ed il Vice Direttore esecutivo del Fondo delle Nazioni Unite, UNFAC., D. Sohlin, hanno trattato gli aspetti psicologici ed educativi.

Al termine, una tavola rotonda con giornalisti specializzati, ha consentito di tirare le conclusioni applicative immediate e di darne larga diffusione.

PER L'EUROPA LUCI ED

Il Forum nelle impressioni del Direttore Internazionale

Abbiamo chiesto al Direttore Internazionale Joseph Domenech le sue impressioni sul Forum, che siamo lieti di pubblicare:

Il Presidente Internazionale e tutti gli Officers del Board che hanno assistito al Forum ne hanno riportata, io penso, un'ottima impressione e ne avranno un buon ricordo. Vorrei aggiungere che il Presidente del Forum, Livio Riccitiello, ha lavorato molto perché la manifestazione avesse successo e merita per questo un elogio insieme a tutti i suoi collaboratori.

Purtroppo il numero dei partecipanti non è stato quello che si poteva sperare, ma ciò molto probabilmente è dovuto all'attuale situazione economica e, può darsi, al fatto che le spese fossero troppo elevate per gli iscritti. Per contro si è potuto notare con grande soddisfazione che, proporzionalmente, la partecipazione dei Leos è stata nettamente superiore a quella dei Lions.

A mio parere, anche questo fa parte di quel cambiamento che sarebbe necessario per far sì che il Lionismo segua l'evoluzione dei tempi. Per quanto riguarda il cosiddetto «voto per procura», l'argomento è già stato esaminato nel corso di una riunione del Board lo scorso anno, ma non ha avuto una soluzione positiva. Può darsi sia necessario ripresentare il problema al Forum di Monaco.

Joseph Domenech

Come è andata

Le premesse perché il Forum europeo di Venezia ottenesse un esito più che positivo c'erano tutte. La località ricca di attrattive artistiche e paesaggistiche soprattutto per gli stranieri, la sede dei lavori alla Fondazione Cini, una delle più prestigiose d'Italia, l'opera di propaganda condotta capillarmente e, bisogna dirlo, con eleganza, e infine un ordine del giorno che, come abbiamo avuto modo di ricordare sul numero di ottobre del notiziario, ricco di spunti di grande interesse.

E infatti il Forum s'è iniziato bene, con un caloroso messaggio del Presidente della Repubblica, con una cerimonia di apertura perfetta, ma purtroppo molte aspettative sono andate deluse soprattutto perché l'affluenza dei delegati non è stata così nutrita come ci si augurava e, in definitiva, il successo più rilevante è stato otte-

nuto grazie a due novità che erano state considerate in partenza solamente come collaterali: il contemporaneo svolgimento del primo Forum europeo delle Lioness e del Forum dei Leos. Sia nell'una che nell'altra sede si sono registrate presenze massicce, dibattiti animati, con risultati che verranno a lungo

ricordati.

Positivo - e non poteva essere altrimenti, grazie all'onnipresenza del Governatore Cabalisti - anche l'apporto del nostro Distretto, nonostante la scarsa partecipazione di delegati che erano comunque più numerosi rispetto a quelli di altri distretti italiani. Soprattutto, come avevamo rilevato, importante il contributo dato dal nostro Distretto, ben rappresentato in varie sedi, alla conoscenza di due campi di attività finora praticamente ignorati dai Lions del resto dell'Europa: quello delle nostre iniziative a favore degli anziani e quello del Libro parlato per i ciechi.

Per quanto riguarda la presentazione ai Lions europei del tema «Anziani dimensione 2000» pubblichiamo in queste pagine alcuni passi salienti della lunga relazione presentata dal Past Governatore Bruno e il testo del conciso intervento del Past Governatore Boschini ai lavori del PEC «Ecologia e attività sociali». Per quanto riguarda invece il Libro parlato per i ciechi, troverete un resoconto del nostro delegato, Bossi, che ha illustrato l'attività del Club di Verbania nel corso di una tavola rotonda dedicata agli handicappati e successivamente alla riunione del PEC «Ecologia e attività sociali». L'informazione su questa iniziativa che è ormai diventata un po' la bandiera del nostro Distretto, era appoggiata da una elegante pubblicazione curata dal Club di Verbania in tre lingue, e che era stata distribuita a tutti i delegati.

Per quanto riguarda le Lioness, pubblichiamo una relazione della Delegata del Governatore, Virginia Cossu, Presidente della Sessione plenaria del Forum, mentre per quanto riguarda i

Leos, potrete leggere un resoconto della segretaria del Forum Leo, Isabella Boschini.

Rimandiamo invece alla rivista nazionale «The Lion» per quanto riguarda lo svolgimento degli altri lavori e il complesso delle decisioni prese, ma non abbiamo saputo rinunciare a un apporto chiarificatore per quanto riguarda lo svolgimento del tema della Prevenzione contro la diffusione della droga, sia perché l'argomento ormai interessa numerosissimi Clubs del nostro Distretto, sia perché a Torino è ormai funzionante da tempo una succursale piemontese dell'AIDD, sia infine per l'autorevolezza di chi ha cortesemente aderito all'invito di scrivere per noi questo bilancio di una particolare attività del Forum: il Past Governatore Giovanni Rigone, coordinatore europeo delle attività Lions nel campo della lotta alla droga.

Ma tutto questo forse non basta a soddisfare la curiosità dei nostri Lions, i quali in definitiva si pongono la domanda: come è andato il Forum? Per rispondere a questo quesito e per dare alcune notizie riguardo agli argomenti più importanti emersi dal dibattito in varie sedi, abbiamo ottenuto un commento del Direttore Internazionale Domenech e un'intervista con un Past Direttore Internazionale che a Venezia è stato particolarmente attivo ed ha partecipato ai lavori di varie commissioni, Jean Jacques Zoelly, il quale ha risposto alle nostre domande con estrema chiarezza.

Crediamo così di aver assolto al nostro compito di informare, in modo chiaro e semplice, su alcuni punti di particolare interesse per noi, i Lions del nostro Distretto sul Forum di Venezia. Che si è concluso con il passaggio delle consegne agli organizzatori del prossimo Forum europeo, quello di Monaco, che si svolgerà nella capitale della Baviera fra l'8 e l'11 agosto del 1984. Una vera sfida a chi in quel periodo è abituato, soprattutto come noi italiani, a rallentare le attività lionistiche per trascorrere un periodo di ferie. Contemporaneamente al Forum Lions si svolgerà il Forum Leo in due tempi: dal 5 all'8 agosto per le riunioni interne e dal 9 all'11 agosto per una presa di contatto con i Lions.

b.l.

Flash sulle decisioni del Forum

● È stata presentata la candidatura alla carica di Direttore Internazionale europeo per il Congresso di San Francisco 1984 il tedesco Hans George Jackel.

● È stato approvato il nuovo regolamento del Forum con alcune lievi modifiche apportate al testo proposto a Venezia.

● La città di Aarhus, in Danimarca, è stata scelta quale sede del Forum europeo 1986, che seguirà il Forum di Parigi (1985).

OMBRE SULLA LAGUNA



La seduta inaugurale del Forum di Venezia si è svolta nella cornice del Palazzetto dello Sport con una suggestiva cerimonia. Il motto del Forum era « Diamo ali alla speranza »

La mobilitazione antidroga ha dominato il Forum

Non c'è stata attività al recente Europa Forum Venezia '83 che abbia ricevuto maggior attenzione e più spazio della prevenzione delle tossicodipendenze. Ben due sono state le occasioni di incontro e di dibattito: una tavola rotonda nel Chiostro dei cipressi ed una sessione plenaria nella Sala del Cenacolo Palladiano, luoghi entrambi di quell'affascinante sistema urbanistico edilizio che è la Fondazione Cini all'isola di San Giorgio.

Può essere curioso, prima ancora che legittimo, il chieder-ci: perché? Potremo rapidamente rendercene conto. Se ci rifacciamo ad una breve premessa, possiamo verificare come l'appuntamento di Venezia non rappresenti una casualità organizzativa ma si collochi come preciso momento di verifica. I Lions europei veni-

vano a Venezia con un rilevante bagaglio di esperienze, di conoscenze e di decisioni operative:

- 1) la raccomandazione assunta all'Europa Forum Lugano '82 di un interesse generale dall'Islanda alla Turchia con la costituzione di una Segreteria permanente europea, affidata all'Associazione Italiana contro la diffusione della droga, AIDD, di Milano e con il mandato a chi stende queste note di fungere da coordinatore europeo.
- 2) la costituzione del Comitato del nastro azzurro da parte della sede centrale, vera rivoluzione di razionalità nel nostro modo di servire, ed al quale tre Lions europei hanno dato ampi contributi.
- 3) una abitudine operativa consolidata in Italia, Norvegia, Germania, Irlanda,

Olanda e Gibilterra.

- 4) molteplici fermenti di imminente messa a punto di programmi in Francia e Svezia.

Ma i Lions europei, quali soci dell'intera Associazione, avevano al loro attivo anche le indicazioni provenienti dal seminario sulla prevenzione tenutosi alla recente Convention di Honolulu ed il modello operativo che costituisce il contenuto più qualificante del programma a medio termine lanciato dal Presidente Internazionale Fowler. È allora evidente che una verifica si imponeva.

Non va dimenticato che l'Europa è l'unica area dell'Associazione ad aver affrontato in modo coordinato questo problema. C'erano poi due motivi di riflessione:

- a) la presentazione, proprio a Venezia, del 1° « Rapporto preliminare » da parte del coordinatore europeo.

- b) la relazione di base predisposta, con squisito taglio scientifico/applicativo, dal PDG. F. Antoniotti.

Quali conclusioni ed indicazioni, allora? L'analisi approfondita dei problemi e gli interventi qualificati di Lions e Lionness italiani, norvegesi, francesi e tedeschi hanno consentito di mettere a fuoco alcuni aspetti di rilevanza fondamentale:

- la prevenzione primaria è, al momento, l'unica azione possibile.
- prevenzione significa utilizzo dell'informazione quale strumento per il processo educativo.
- la scuola e la famiglia restano i due poli là dove è possibile costruire la perso-

(segue a pag. 21)

Giovanni Rigone

Europa Forum against drug abuse
Coordination Office

Per la grande riforma rinvio a Monaco

Il Past Direttore Internazionale Jean Jacques Zoelly, uno dei più conosciuti ed eminenti Lions della Svizzera, risiede a Minusio (Canton Ticino). Al Forum di Venezia era Vice presidente del PEC «Informazioni Lions e programmazione a lungo termine», dove ha svolto un'ampia relazione sull'incontro per l'esame del problema finanziario cui ha partecipato, come rappresentante del Board, la signora Elsa Vainzettel, Tesoriere della Sede Centrale. Jean Jacques Zoelly ha cortesemente risposto ad alcune nostre domande.

— Quali sono le tue impressioni sul Forum? Secondo te, è stato un successo?

— Venezia è una città unica al mondo che crea già delle premesse favorevoli agli incontri. Certamente dal punto di vista logistico ci sono stati dei problemi, perché non è stata creata su misura per dei congressi, almeno come li intendiamo noi oggi. In questi casi, vediamo volentieri gli amici Lions godere delle bellezze della città, ma li avremmo visti volentieri anche nelle sale delle conferenze per partecipare ai dibattiti. Ma questo forse è dovuto alla particolare attrattiva della città e alla difficoltà di raggiungere il luogo dove si svolgevano i lavori.

— Quindi ammetti che la parte-

cipazione è stata scarsa?

— Ci sono stati forse meno iscritti al Congresso di quanto non se ne siano avuti lo scorso anno a Lugano, dove pure ci sono state delle difficoltà per gli organizzatori. In compenso molti Lions sono venuti a Venezia senza iscriversi al Forum. Peccato.

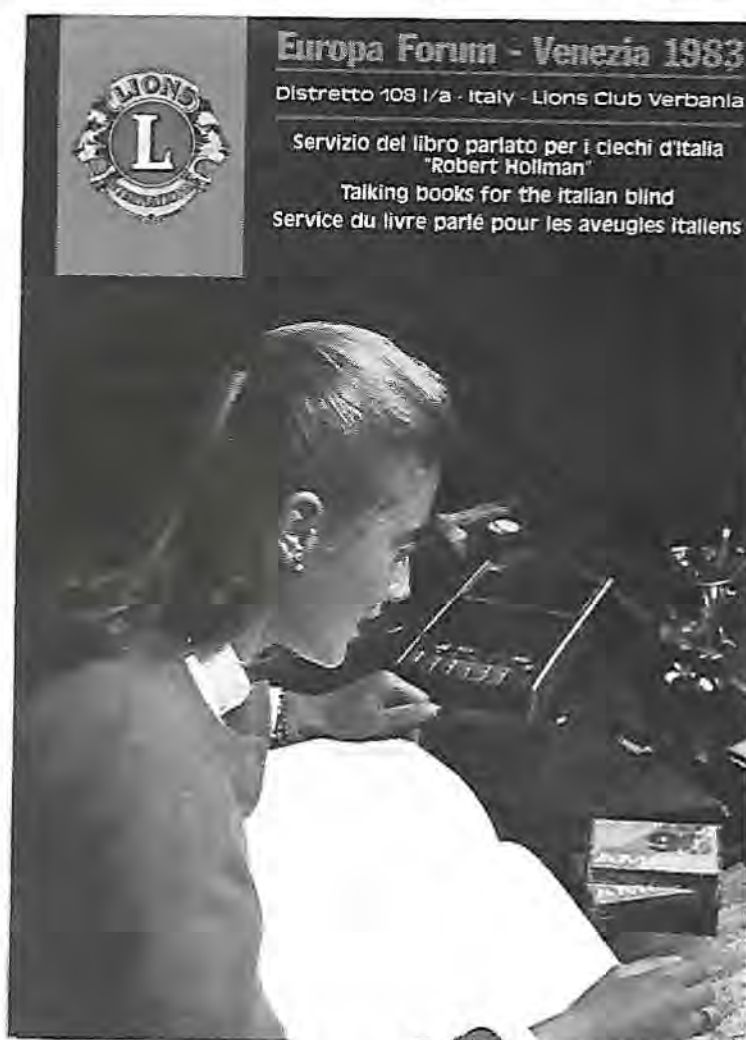
— Tu credi possibile un rilancio a Monaco del Forum europeo? Quale influenza ha la crisi economica che ha colpito praticamente tutto il mondo?

— La situazione economica in Europa ha certamente un'influenza negativa sulla partecipazione al Forum. Proprio per questo a Monaco si è cercato

ridurre i costi, in modo da invogliare la partecipazione. Ma tutti i Lions tedeschi hanno dovuto accettare un sacrificio: per far sì che la quota d'iscrizione non superasse i 50 dollari, versano 15 marchi a testa ogni anno per l'organizzazione del Forum.

— Veniamo ai lavori. Si pensava che quest'anno si sarebbe giunti alla firma, da parte di tutti i delegati europei, di un documento comune per richiedere al Board una modifica dello Statuto riguardante la votazione alla Convention per l'elezione degli Officers internazionali, in modo da consentire un voto «mediato» che non costringa gli europei a intraprendere viaggi intercontinentali di massa per poter esprimere la loro volontà. Se ne riparerà a Monaco, ma tu credi che questa azione, iniziata a Vienna nel 1979, possa davvero avere successo?

— La questione del voto cosiddetto per procura alla Convention è un argomento molto sentito dai nostri Lions. Credo però che bisogna avere ancora pazienza perché il concetto della Convention è quello di veder radunati fisicamente tutti i delegati per discutere e votare. Tutte le altre forme di voto mediato che si conoscono nei nostri Paesi non sono ancora entrate nella mentalità dei Lions del resto del mondo. La



La copertina della pubblicazione diffusa in migliaia di copie al Forum per illustrare il Libro parlato ai Lions europei

Felice esordio internazionale del Libro parlato

Rientrati da Venezia, è naturale chiederci se, e in quale misura, la nostra relazione sui mezzi di informazione per i ciechi (con speciale riferimento al Libro Parlato) abbia raggiunto lo scopo di «informare» e quale interesse abbia suscitato in coloro che, dentro o fuori dai nostri confini, desiderino mettersi su questa strada. È un bilancio che qualsiasi relatore si pone a chiusura di un congresso.

Nel nostro caso dovessimo misurare i risultati sulla base delle presenze, la valutazione sarebbe negativa. Ma un Forum Lions, diversamente da altri congressi, è assai dispersivo per la estrema eterogeneità delle competenze e delle relazioni, e questo distrae, confonde e allontana i delegati. Venezia, poi, è città troppo bella per non indurre i congressisti a disertare le aule. Le assenze, quindi, non possono essere prese come indice di disinteresse. A questo proposito, ho la personale impressione che i congressisti sarebbero stimolati a una maggiore partecipazione se le relazioni fossero limitate a pochissimi argomenti,

specie operativi, estesamente trattati e con largo spazio per le discussioni.

Tornando alla nostra comunicazione, troppo breve è stato il tempo concesso in seduta plenaria con traduzione simultanea (già lo sapevamo) mentre più lunga è stata la disponibilità di tempo alla Tavola rotonda sugli handicappati, ma purtroppo davanti a un pubblico di due dozzine di persone.

Dobbiamo dunque pensare che sia stata felice l'idea di affidare la nostra relazione ad una pubblicazione trilingue, che illustra anche l'attività del nostro Club nel campo dell'insegnamento dello sci di discesa per i ciechi, e di distribuirlo a tutti i congressisti, cosa che è stata fatta diligentemente a cura delle amiche Lioness Virginia Cossu, delegata del Governatore, e Maria Luisa De Angelis, delegata dello scorso anno.

Ritengo che il nostro sforzo sia stato apprezzato e che le efficaci illustrazioni a colori delle copertine, oltre alle figure interne, tutto materiale tratto dal nostro Notiziario distrettuale, abbiano richiamato l'at-

tenzione o, perlomeno, la curiosità dei congressisti. Se poi solamente un delegato su 10 avrà letto i titoli e uno su 20 le brevi relazioni, possiamo considerarci soddisfatti. Ciò che forse contava di più in questa prima occasione d'impatto multinazionale era, secondo me, la presenza. Si tratterà poi di perseverare in futuro in modo che quella del Libro Parlato diventi una presenza sempre più familiare ai delegati. Non a caso si dice che nel Lion occorrono almeno tre anni prima che un'idea venga accettata.

Passeggiando nei chiostri della Fondazione Cini abbiamo avuto modo di incontrare, fra gli altri, anche alcuni amici olandesi che, sia pure in altro campo, si occupano dei ciechi ed abbiamo avuto un utile scambio di informazioni. Altro incontro con il Governatore Enzo Beltrami, del Distretto 108-Ib che sostiene con molto calore il programma della Commissione Attività Sociali, che progetta di ampliare e formalizzare un'attività complementare al Libro Parlato già in atto da tempo in quel Distretto. Dal canto loro anche le atti-

vissime Lioness genovesi, che già da tempo lavorano al nostro fianco, hanno presentato al Forum un loro intervento sempre in tema di Libro Parlato.

Dobbiamo un particolare ringraziamento al nostro Governatore Cabalisti, sempre presente, per il suo affettuoso e premuroso interessamento in favore di questo Servizio e per averci data la possibilità, tramite il Presidente del PEC «Ecologia e attività sociali», Gislino Leopardi, di intervenire alla Tavola rotonda. E grazie ancora a Cabalisti per le speranze che ci dà affinché si realizzi quanto abbiamo espresso a chiusura della breve relazione presentata a Venezia, là dove diciamo che «... sarebbe auspicabile che il Servizio sia istituzionalizzato acquistando l'aspetto di un Service distrettuale a carattere permanente: questo garantirebbe non soltanto una costante opera di divulgazione presso i Clubs ma anche la sicurezza di un finanziamento al fine di assicurare, in ogni evenienza, la continuità del Servizio».

Renzo Bossi

Per la grande riforma rinvio a Monaco

Convention vuol essere un grande incontro amichevole, e non importa molto se la partecipazione alle urne non è tanto significativa o non rappresentativa della volontà di tutti i Lions. Dobbiamo essere presenti: però noi europei auspichiamo che il voto « per procura » diventi possibile.

– Un'altra questione all'ordine del giorno del Consiglio Europeo di Cooperazione a Venezia era quella della rappresentatività dei Lions europei nel Board. Come è stato rilevato dal Direttore Internazionale Aimo Vitala, americani e canadesi hanno un rappresentante nel Board ogni 38.843 Lions, nel resto del mondo esiste un Direttore Internazionale ogni 60.390 Lions. Per controbilanciare questo squilibrio è stato chiesto di portare da 3 a 4, per quanto riguarda l'Europa, il numero dei Direttori Internazionali. Pensi che questa azione avrà successo?

– Per il quarto Direttore Internazionale sono più ottimista. Penso che fra breve tempo le cose cambieranno in nostro favore. Naturalmente bisogna continuare ad insistere, sia pure senza farsi troppe illusioni perché, anche se avremo un quarto Direttore Internazionale europeo, non cambierà molto nell'Associazione. Penso che attualmente con due Vice Presidenti europei potremo ottenere di più che con quattro o più Direttori internazionali e magari nessun Presidente o Vice Presidente Internazionale europeo.

– La questione della nomina di un quarto Direttore Internazionale in Europa era stata legata dal Board al fatto che i conti dei Lions europei sono in rosso, e cioè che l'Associazione spende di più per l'Europa di quanto incassi. Tu stesso hai fatto una relazione al PEC « Informazioni » sulla riunione dedicata agli aspetti finanziari che si è svolta alla presenza della signora Vainzettel, tesoriere della Sede Centrale. Che cosa è stato deciso in merito?

– È stata nominata una Commissione, di cui faccio parte, per lo studio approfondito della questione che è molto importante anche sotto un altro aspetto: se dovesse perdurare, saremo costretti ad aumentare la quota da inviare a Oak Brook. Per questo motivo saranno sottoposti ai Multidistretti europei dei questionari con le cifre aggiornate dei versamenti, effettuati alla Sede

Centrale e dei rimborsi che da questa giungono in senso opposto: ogni Multidistretto potrà fare le sue osservazioni sulla propria situazione finanziaria nei confronti dell'Associazione. Sappiamo infatti che molti Multidistretti sono nelle cosiddette « cifre rosse », sono cioè in passivo nei confronti dell'Associazione. Ed è un discorso che dobbiamo fare tutti insieme in Europa.

– Quali sono i Paesi che sono in « rosso »?

– Quasi tutti i Paesi scandinavi, la Germania, l'Austria, la Svizzera (ma non nell'anno in corso), l'Olanda, l'Inghilterra, la Spagna e il Portogallo.

– Perché questi Paesi sono in « rosso »?

– Sono in rosso quasi tutti i Paesi che hanno un gran numero di Clubs e di Distretti perché maggiore è il numero degli Officers – Governatori e Direttori Internazionali – e più l'organizzazione è costosa per l'Associazione.

– Quindi la situazione ideale per le finanze delle Sede Centrale è quella italiana: molti Clubs numerosi, pochi Distretti

e quindi pochi Governatori, in contrasto con le stesse indicazioni date dall'Associazione.

– È vero. Comunque è pur vero che i Clubs più attivi sono quelli piccoli, fra i 20 e i 30 soci.

– A proposito di situazione finanziaria, ci sono anche dei Paesi dove i Governi non permettono di inviare a Oak Brook le quote d'associazione. Quali sono questi Paesi?

– Questo è il problema dei cosiddetti « fondi bloccati ». In Europa in questa situazione si trova soltanto la Turchia, ma speriamo di risolverla assai presto. Ci sono altri Paesi però dove sarà più difficile risolverla, come nell'America del Sud, nell'Africa e in India. In questi casi si cerca di utilizzare i fondi bloccati sul posto, quando si devono fornire aiuti attraverso il LCIF.

b.l.

Un aspetto del Palazzetto dello Sport affollato di Congressisti nel corso della Sessione inaugurale del Forum



Anziani: due dimensioni



Il 14 Settembre 1978 l'ONU nel corso della 33ª Assemblea Generale decise di organizzare un'Assemblea mondiale per « stabilire un programma internazionale teso a garantire sicurezza economica e sociale agli anziani, come contributo allo sviluppo delle Nazioni ».

Per la prima volta l'Assemblea dell'ONU decise che vi fosse prima

un Forum a Vienna delle Organizzazioni Non-governative per compilare un documento da sottoporre all'Assemblea dell'ONU.

Noi Lions abbiamo partecipato al Forum di Vienna (dal 26 Marzo al 4 Aprile 1982), ed io in prima persona, con due relazioni che esprimevano il nostro contributo nato dal Seminario del Distretto 108-1a del 13 Marzo 1982 e dalle

riunioni del Pre-forum di Lugano. Il Forum di Vienna con 337 delegati di 159 organizzazioni Non-governative di 43 nazioni ha compilato un documento: « Raccomandazioni delle Organizzazioni non Governative all'Assemblea mondiale sull'Invecchiamento (World Assembly on Aging - WAA) » che è stato presentato dal Segretario Kerrigan all'Assemblea Generale. Questa, nella riunione dal 26 Luglio al 6 Agosto in Vienna, dopo ampie discussioni, ha steso il « Piano Internazionale d'azione sull'Invecchiamento » (World Assembly Action Plan) sottoscritto dalle 121 delegazioni delle Nazioni presenti che si sono impegnate ad appoggiare tutte le Organizzazioni Internazionali, anche non governative, perché sviluppino programmi per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema del progressivo invecchiamento della popolazione e sui problemi connessi.

Che cosa possiamo fare noi Lions? Ecco alcuni suggerimenti:

sul piano internazionale, chiedere che il Lions International entri a far parte delle Organizzazioni non Governative con due rappresentanti: uno a New York e uno a Vienna come è stato votato al Congresso Multidistrettuale del MD 108 a Sorrento, maggio 1983;

sul piano distrettuale, stabilire premi e/o borse per studi sugli aspetti del problema: a) medico: preven-



per la dimensione 2000

zione all'invecchiamento; b) finanziario: i costi totali per la Società quando persone con esperienza vengono allontanate dai posti di lavoro e di responsabilità prima di aver trasmesso ai giovani la loro esperienza; c) sociali e legali: discriminazioni tra individui solo a causa dell'età come è avvenuto per causa del sesso, della religione o del colore; d) di diffusione: per giornalisti e scrittori che meglio hanno spiegato all'opinione pubblica gli aspetti del problema. Questo è già in atto nel Distretto 108 Ia: speriamo che altri lo seguano;

sul piano di clubs e individuale, diffondere lo spirito del « Piano d'azione » all'opinione pubblica;

fare un censimento e partecipare alle riunioni delle Organizzazioni che si occupano del problema: International Federation on Aging, Centre International de Gerontologie Sociale, Opera Pia International, ecc.;

intervenire quando si manifesta una discriminazione per causa dell'età.

Concludo con le parole del Segretario Generale WAA: non c'è tempo da perdere. Il benessere economico e sociale dell'intera Società sarebbe in pericolo se i bisogni crescenti della popolazione che invecchia e le potenziali risorse che le persone anziane possono offrire alla Società non vengono prese in seria considerazione.

Domenico Boschini

Pubblichiamo la parte conclusiva della relazione del Past Governatore Giancarlo Bruno al PEC « Ecologia e attività sociali ». A fianco, l'intervento, allo stesso PEC, del Past Governatore Boschini.

Su tre punti, che consideriamo di preminente interesse, vorremmo poterci rapidamente soffermare: sul problema del pensionamento, su quello dell'emigrazione e sul concetto di solitudine. Sul primo molto, forse troppo, si è detto e scritto; vorremmo solo aggiungere che se idealmente dovrebbe permettere il godimento di momenti a cui spesso prima non ci si era potuti dedicare in pratica spesso volte si traduce in periodo di noia, perdita di reddito, perdita di status, perdita di occupazione regolare e finalizzata, riduzione di amicizie. Manca a nostro parere una preparazione a questo nuovo momento di vita ed è questo un primo momento di intervento a cui potrebbe dedicarsi il volontariato. Non sarebbe difficile organizzare corsi, seminari, raduni o propagandare nella nostra stampa o tramite i mass media i pro ed i contro del pensionamento preparandone le genti.

Siamo invece molto perplessi sulle diverse proposte di slittamento o di elevazione degli attuali limiti pensionistici come pure del la-

voro part-time dopo una certa età. Le nostre riflessioni vanno anche all'ugualmente drammatico problema dell'occupazione giovanile che non trarrebbe vantaggio da queste risoluzioni. Saremmo invece più favorevoli ad un'occupazione di svago, ad un lavoro hobbistico nettamente differenziato da quello a cui l'individuo era primitivamente addetto pur riconoscendone difficoltà ed oneri e con la riserva che, se non economicamente finalizzato, potrebbe rischiare d'essere vanificato.

Per molti il periodo della senilità corrisponde ad un cambio di abitazione, a volte ad una vera emigrazione per raggiungere congiunti lontani con la creazione di unità fittizie e mal amalgamate in zone spesso sconosciute ed ostili; a ciò si aggiunge qualche volta il desiderio di soggiornare in località più climaticamente favorevoli e prova ne può essere l'irregolare distribuzione della popolazione anziana in vari territori. In queste località si crea così la necessità di aumentare irregolarmente i servizi sociali mentre si accentua proprio quella che riteniamo la prima piaga dell'anziano, la solitudine.

Se dobbiamo premettere che il vivere soli non è sinonimo di solitudine (molta gente vive sola felicemente mentre altri si sentono isolati anche tra la folla), questa triste e fortemente lesiva caratteristica è determinata da vari fattori di cui i

più importanti sono la perdita del partner, degli amici, dei coetanei, del lavoro, l'aumento di infirmità con spesso riduzione del movimento, la diminuzione della sensorialità (vista ed udito in particolare).

Ed è proprio a questo livello che riteniamo che il volontariato, il nostro volontariato possa trovare la sua più valida ed efficace realizzazione, che possa portare i suoi validi e significativi contributi. Sempre però che si rispetti una stretta collaborazione sia col personale medico ed infermieristico sia che si lavori all'unisono con quello dei servizi sociali.

Sarebbe interessante, specialmente nella nostra qualità di medici, poterci soffermare sui principali problemi geriatrici quali le sindromi cerebrali, gli stati confusionari, le incontinenze sia fecali che urinarie, le cadute per cause cerebrali, vascolari o muscolari, le fratture molto spesso porta aperta alle tragiche piaghe da decubito o sui diversi aspetti che assumono certe malattie nei pazienti anziani o trattate di alterazioni per loro principali come l'ipertensione, il diabete, i danni sensoriali, cecità e sordità specialmente, i complessi problemi nutrizionali o delle carenze alimentari. Sarebbe interessante passare in rassegna alle strutture sanitarie siano esse ospedali generali altamente e completamente specializzati, con possibilità di offrire tutti i servizi, con reparti per acuti o ospedali periferici e zonali, filtri di inutili ricoveri di comodo, finalizzati per i senili con reparti di rieducazione e riabilitazione, per degenze prolungate per finire con i veri ospedali per lungo-degenti che devono essere costruiti all'uopo con i massimi, più qualificati ed aggiornati presidi particolari ricoverati e non orridi o maldestri adattamenti di vetuste strutture preesistenti come sanatori, ospizi, ricoveri, conventi, scuole, case private. Sarebbe interessante parlare di quello che a nostro parere dovrebbe essere l'asse portante della futura assistenza e non solo geriatrica, il Day Hospital, vero ospedale del futuro che poco chiederebbe e molto servirebbe, già attuato in vari Paesi civili e che da noi tanto tarda a decollare e che se è attuato lo si deve solo al coraggio, all'intelligenza, alla libera iniziativa di pochi.

Arriviamo infine ai servizi sociali. Innanzi tutto questi servizi devono essere espletati da personale medico, infermieristico e specialmente da operatori sociali appositamente e profondamente preparati in particolare a far sì che l'anziano possa vivere il più possibile nel proprio domicilio o per lo meno in case preparate e protette appunto da questo personale.

Gli anziani dovrebbero essere aiutati nell'espletamento della pulizia personale e generale, nel lavaggio della biancheria, negli acquisti, nel cucinare, nello sbrigare piccole commissioni, eventualmente nella cura di piccoli malanni. Spesso, e ci sembra sia la cosa più bella, tra l'anziano e l'operatore si instaura un rapporto di amicizia forse perché per molti è l'unico evento di una troppo lunga solitaria giornata.

(segue a pag. 21)

Giancarlo Bruno

(segue da pag. 19)

Problemi a latere solo la preparazione dei pasti (in Gran Bretagna la Women's Royal Voluntary Service, la British Red Cross Society e la Age Concern forniscono almeno un pasto alla settimana), il servizio per incontinenti con la pulizia della biancheria, l'organizzazione di centri diurni, veri clubs per anziani ed il servizio di sorveglianza notturna.

E qui si affaccia prepotente e valido il volontariato; a questo punto il privato può liberamente intervenire manifestando tutte le sue capacità, tutta la sua solidarietà umana, tutta la sua intelligenza, il suo spirito di iniziativa, la sua fantasia. È qui che l'uomo, la donna, il giovane Lion può rivelare la sua sensibilità, la sua carità, il suo spirito di sacrificio e di servizio. Ognuno può diventare visitatore volontario non solo per l'assistenza ma per rompere il triste anello della solitudine, per portare conforto e svago. L'assistenza, e forse ci ripetiamo, può essere la più varia, preparare pasti e fornirli a domicilio, sbrigare piccole mansioni sia all'interno che all'esterno dell'abitazione, orestare servizio di giardinaggio, di decorazione, di pulizia, di riassetto, ma specialmente sempre manifestare affetto e partecipazione ad una vita che volge al termine, contribuire ad alimentare una fiamma che va spegnendosi. Ed inoltre creare centri diurni, clubs per anziani, servizi di trasporto verso parenti, ospedali, centri di riabilitazione, promuovere nuclei per le vacanze e luoghi di soggiorno, gestire alloggi e case protette, centri di informazioni e culturali che possono mantenere allacciati alla realtà di tutti i giorni ed alle comuni necessità. Non possiamo tacere delle università della terza età di cui si parlerà ancora in questo Forum, da tempo operanti in varie città anche con il contributo dei nostri Lions e dei nostri Clubs che hanno finalità di svago oltre che di studio, sempre di ricupero ad una vita di comuni-

tà.

Ancora servizi cosiddetti di buon vicinato ove ci si impegna a controllare regolarmente i senili vicini di casa sino a giungere al più elevato e difficile lavoro che si svolge negli ospedali.

Permetteteci solo un'unica raccomandazione anche se probabilmente inutile: tutte le operazioni di volontariato siano studiate, amalgamate, pianificate in un contesto generale ed ampio di aperta, leale, disinteressata collaborazione con i centri statali o locali già esistenti evitando inutili gare che andrebbero solo a ridurre i risultati che ci prefiggiamo.

Facciamo ma in silenzio, con umiltà, con decisione.

Giancarlo Bruno

Non vi saranno Leos più o meno giovani

Il Leo Forum non è stato per i Leos giunti da tutta Europa solo un'occasione di puro svago. È stato soprattutto un punto d'incontro importantissimo e necessario per poterci conoscere meglio e lavorare insieme. Non è certo da sottovalutare l'opportunità che ci è stata data dai Lions di poter partecipare ai loro lavori di commissione qualora questi avessero in agenda argomenti riguardanti i Leos e il loro futuro. Dalla tavola rotonda sui rapporti Lions - Leos è scaturita la possibilità di attiva collaborazione con un ampio scambio di vedute che spero non rimangano finì a se stesse ma servano ad ogni singolo Club, sia Leo che Lions, per un più proficuo lavoro nel futuro.

L'attività del Forum vero e proprio era suddivisa in quattro Commissioni che hanno ampiamente discusso prima singolarmente e poi in sessione plenaria i seguenti temi: «Leos-Senior - Leos-Junior: quale il futuro dei Leos?», «Il finanziamento dei Leo Clubs: problemi so-

luzioni nuove idee», «Rilancio dell'unità europea attraverso i giovani», «Sviluppo di interscambi tra i Leos; proposte di strutture organizzative».

Riguardo al primo tema, quasi tutti i Leos hanno rifiutato la distinzione proposta dal Board Internazionale tra Leos Senior e Leos Junior, giudicandola inattuabile per la situazione europea, ben diversa da quella americana.

Riguardo al secondo tema, quello finanziario, il punto focale della discussione è stato soprattutto la partecipazione ai Forum che è stata giudicata troppo onerosa per i singoli Clubs. È stato quindi auspicato un aiuto da parte dei singoli distretti Lions, poiché ormai i Leos si stanno rendendo conto dell'importanza di queste riunioni come punto di incontro e di lavoro.

Per noi, essendo il Leo un movimento giovanile prima di tutto europeo e poi mondiale, il problema dell'Europa Unita è molto sentito non certo dal punto di vista politico, ma da quello culturale e di scambio di opinioni come è stato per noi il Forum di Venezia. In questa ottica si è formulata la richiesta della creazione di una struttura a livello europeo che permetta, appoggiandosi alla Commissione scambi giovanili già esistente presso i Lions, un collegamento diretto tra Leos di tutta Europa.

I Leos presenti al Forum si sono inoltre impegnati di creare nuovi Leo Clubs, soprattutto in quelle nazioni dove questi Clubs ancora non esistono, come stanno già facendo i Leos francesi in Svizzera. All'unanimità è stata riconosciuta l'importanza di una maggiore informazione all'interno dei Clubs sulle attività degli altri Leos e di creare quindi un Board Leo europeo formato da un Leo rappresentante di ogni nazione europea. Nonostante l'organizzazione di questo Forum abbia costretto i partecipanti ad un notevole sforzo, è rimasto in tutti noi il ricordo di una comune esperienza a livello europeo che ha trovato nella città lagunare uno splendido scenario.

Isabella Boschini
Segretaria

Leo Forum Venezia '83

Rapporto sul Forum Lioness

Una crescita ragionata

naria, riservate unicamente alla trattazione dei loro problemi, e partecipazione a vari livelli al Forum Lions.

I risultati dei lavori delle tre commissioni si sono rivelati quanto mai confortanti per quanto concerne la serenità del dibattito e la maturità raggiunta dalle Lioness in questi anni.

La tendenza a non circoscrivere la propria visione di servizio nell'ambito di un singolo Club, ma di cercare collegamenti a livello distrettuale e multidistrettuale ha trovato un'ulteriore conferma a livello europeo, diventando una caratteristica saliente dei nostri rapporti. E accanto a questa la concretezza, quella concretezza che ci ha permesso di trovare un'identità sulla base del lavoro svolto.

Particolarmente significativa a questo proposito la mozione conclusiva della Commissione Attività che, dopo aver preso atto della quantità e qualità delle iniziative assunte dai singoli Clubs, sollecita tutte le Lioness ad una precisa consapevolezza dei nuovi e più vasti compiti che le attendono a beneficio della comunità nel momento in cui, in vari Paesi europei si stanno approvando provvedimenti per ridurre l'intervento dello Stato nel campo dell'assistenza sociale.

Di particolare rilievo le relazioni volte a fare il punto sulla situazione e sul ruolo delle Lioness nei vari Paesi europei. Tutte hanno posto in risalto come le Lioness trovino una sempre crescente disponibilità dei Clubs maschili sul piano operativo che non trova per altro un adeguato riscontro sul piano dei riconoscimenti di ordine statutario, nonostante recenti ammissioni che hanno consentito de facto una più stretta e proficua collaborazione.

In proposito la posizione delle Lioness si dispone lungo tre filoni fondamentali che vanno dalla costituzione in Turchia del 1° Distretto Lioness europeo alla richiesta di completa parità con i Clubs maschili, formulata dalle Lioness francesi, cui hanno aderito le belghe, Rwanda Burundi e le italiane del Distretto 108 Ib, con una posizione intermedia che si può definire realistica, di conquista graduale, in accordo con i Clubs maschili ed in sintonia con le attività finora svolte a livello nazionale e di Club ribadita dalle Lioness italiane in due successivi Convegno nazionali.

È infine emersa, tra la generale soddisfazione per questo primo nostro incontro europeo, l'esigenza di rendere sempre più stretta la partecipazione delle Lioness ai lavori delle commissioni dei Lions in modo da dare una sensazione più unitaria degli sforzi comuni.

In questo quadro, dietro specifica richiesta, si è opportunamente inserita la comunicazione del Past Direttore Internazionale Sturm tesa ad assicurare una continuità di presenza delle Lioness Europee tra il Forum di Venezia e quello di Monaco, nonostante l'assenza di Clubs Lioness in Germania.

Virginia Cossu

Delegata del Governatore per i Lioness Clubs e Service Clubs femminili

La mobilitazione contro la droga ha dominato i dibattiti

(segue da pag. 15)

nalità dei giovani in un processo di sviluppo equilibrato che consenta di avere certezza che la droga non può mai essere la scorciatoia ai problemi personali.

Sul piano della responsabile coerenza della nostra azione, si è ribadito come il problema ci debba vedere impegnati senza riserve, rivestendo un carattere di impatto generale per tutta la comunità, non solo quella del singolo Club. Si è pure posto in evidenza come la nostra attività possa e debba essere articolata in modo flessibile:

- collaborazione ed utilizzo di strutture già esistenti sul

territorio.

- azione di sensibilizzazione dell'opinione pubblica.
- azione diretta - i Lions in prima persona come dal modello italiano - nella formazione di insegnanti e genitori.

In altri termini, mutuando un'espressione cara al dott. Di Gennaro, Direttore Esecutivo del Fondo delle Nazioni Unite, UNFAC: mobilitazione della coscienza di ciascun individuo a tutte le latitudini. Per i Lions, un'occasione di servizio che non può essere disattesa.

Giovanni Rigone

Europa Forum against drug abuse
Coordination Office

Gli sviluppi del tema « Anziani: dimensione 2000 »



Consegnata la prima Borsa di studio



Il Magnifico Rettore Cavallo, che ha a fianco il Governatore Designato Pozzo, pronuncia il discorso per la consegna della Borsa di studio. A sin., la vincitrice, dott. Ernestina Ceratto, s'intrattiene con il Vice Governatore Berardo. Nella foto in alto: un aspetto della sala del Rettorato dove si è svolta la cerimonia

La prima delle borse di studio, per l'ammontare di 4 milioni di lire, istituita nell'ambito del tema: « Anziani: dimensione 2000 » per sensibilizzare i giovani sui gravi problemi di ordine sociale, medico e morali po-

sti alla società dal crescente aumento della popolazione in età avanzata, è stata solennemente consegnata il 24 settembre presso il Rettorato dell'Università degli Studi di Torino alla dott.ssa Ernestina Ceratto, autrice della ricerca «L'inquadramento diagnostico ed i presidi terapeutici nel deterioramento mentale».

La Borsa di studio era destinata, secondo il bando di concorso reso pubblico a cura del Lions International - Distretto

Consegnata la prima Borsa di studio

108-1a, ad un giovane laureato in Medicina e Chirurgia «che abbia svolto e che svolga attività scientifica ed assistenziale nel campo della Gerontologia con particolare riguardo agli aspetti preventivi, presso l'Istituto di Medicina e Chirurgia Geriatrica dell'Università di Torino».

La vincitrice, dott.ssa Ceratto, è collaboratrice del prof. Fabrizio

Fabris, titolare della Cattedra presso l'Università di Torino, e la commissione giudicatrice, composta dal Rettore dell'Università di Torino, dal Governatore del Lions International Distretto 108-1a, dal Direttore dell'Istituto di Medicina e Chirurgia geriatrica dell'Università di Torino e da due docenti delle Università di Torino e Genova, l'ha ritenuta pienamente meritevole della Borsa che le è stata assegnata.

La cerimonia della consegna, alla quale erano presenti il Governatore Designato Pozzo, il Vice Governatore Berardo, il Presidente del Comitato Pro Anziani, Zanalda e numerosi altri Officers e Lions del Distretto, è stata aperta dal Rettore dell'Università, prof. Cavallo, il quale si è congratulato con l'iniziativa dei Lions che ha consentito, in un particolare ramo della scienza, la continuazione dell'istituto della ricerca, tradizionalmente incoraggiato attraverso le borse di studio che una Legge del 1980 ha abolito nelle Università. Iniziative come quella dei Lions consentono ancora di proseguire l'attività in un campo in cui i giovani possono misurare le proprie capacità ed esercitare la propria passione per gli studi.

Successivamente ha preso la parola il Past Governatore Giancarlo Bruno il quale ha messo in rilievo come si sia voluto dare un riconoscimento alla giovane dottoressa per il contributo al tema degli anziani che è stato portato all'attenzione dei Lions per merito del nostro Distretto.

Augurandosi che l'iniziativa lanciata lo scorso anno lionistico possa proseguire in futuro, Bruno ha consegnato il premio alla dott. Ceratto dicendo che l'ammontare del premio non è vistoso ma che, comunque, si augura possa esserle d'aiuto nel futuro.

È intervenuto ancora il prof. Cavallo, il quale ha voluto ricordare che, a suo tempo, la cattedra di Gerontologia fu istituita a Torino contro il parere di molti, ma che oggi invece tutti si sono accorti della sua utilità per il crescente interesse destato dal problema.

Terminata la cerimonia ufficiale, i presenti si sono congratulati con la vincitrice, intrattenendosi con lei, con il Magnifico Rettore e con il prof. Fabrizio Fabris.

Le altre tre Borse di studio e il premio giornalistico relativi al tema «Anziani dimensione 2000» verranno consegnati ai vincitori, che devono ancora essere designati dalle giurie, in occasione del Congresso distrettuale di Saint Vincent.

LIONS INTERNATIONAL - Distretto 108-1a

Premio nazionale di giornalismo "Anziani: dimensione 2000"

Affinché l'informazione sul divenire della nostra società, e sul suo progressivo invecchiamento alla luce di una situazione demografica in profonda trasformazione, sia portata a conoscenza dell'opinione pubblica, il Lions International - la più grande organizzazione di servizio nel mondo - in armonia con i propri fini istituzionali, che sono di natura umanitaria, bandisce un concorso sul tema:

GLI ANZIANI PROTAGONISTI DELLA SOCIETÀ DEL FUTURO

Il premio in palio riguarda quotidiani, periodici e radiotelegiornali a diffusione nazionale, per l'ammontare di:

LIRE 3 MILIONI

- 1) Il premio è riservato ai giornalisti professionisti o pubblicisti regolarmente iscritti agli Ordini Professionali. Sono esclusi i giornalisti aderenti al Lions International.
- 2) Il concorso si riferisce ad uno o più articoli o ad uno o più servizi radiotelevisivi nel periodo compreso fra il 1° luglio 1983 e il 28 febbraio 1984.
- 3) La partecipazione è libera. Sarà sufficiente inviare n. 3 copie della testata che avrà pubblicato i pezzi concorrenti, oppure una cassetta registrata, corredata da tre copie del testo scritto, se si tratta di servizio radiofonico o televisivo, insieme al proprio nome e indirizzo, alla Segreteria del Premio Giornalistico presso il Lions Club Torino, via Massena 87 - 10128 Torino.
- 4) Le opere concorrenti verranno esaminate da una Giuria che terrà conto anche dell'ampiezza e dell'esattezza delle informazioni contenute. La Giuria si riserva, naturalmente, l'insindacabilità del giudizio.
- 5) La premiazione dei vincitori avrà luogo nel corso di una manifestazione pubblica che si svolgerà entro il 1° luglio 1984. Data, luogo e modalità esatta saranno tempestivamente comunicati agli interessati.
- 6) La Giuria è così composta:
- dott. Indro Montanelli, Direttore de «IL GIORNALE NUOVO»; dott. Ferruccio Boro, Direttore de «LA GAZZETTA DEL POPOLO»; dott. Giorgio Fattori, Direttore de «LA STAMPA»; dott. Tommaso Gilio, Direttore de «IL XIX SECOLO» di Genova; dott. Franco Piccinelli, redattore capo RAI - Radiotelevisione Italiana. Presidente il Governatore del Distretto Lions 108-1a; Segretario il Direttore del Notiziario Distretto Lions 108-1a.

IL GOVERNATORE DEL DISTRETTO LIONS 108-1a
Dott. Giancarlo Bruno

Ridotti i termini per diventare Socio vitalizio

Da quest'anno si potrà diventare Socio Lions a Vita, avendo raggiunto un minimo di età di 70 anni con 15 anni di servizio effettivo e ininterrotto. La riforma è stata votata alla Convention di Honolulu nel luglio scorso, dove è stato approvato da parte dei delegati un emendamento proposto dal Board su questo tema che interessa i soci più anziani dei Clubs.

D'altro canto, la delibera che consente la diminuzione degli anni di servizio richiesti dallo Statuto Internazionale, ha portato ad un aumento della quota, attualmente in vigore per la domanda di Associazione a Vita, dagli attuali 150 a 200 dollari.

Pubblichiamo qui per disteso l'emendamento allo Statuto nella stesura che è stata approvata al Congresso Internazionale.

L'ARTICOLO III, SEZIONE 9 (e) viene così modificato. Dopo la parola «Associazione», di cui alla riga 5, viene aggiunta la frase: «o qualsiasi Socio di Club che abbia mantenuto un'Associazione effettiva ininterrotta per un periodo di 15 anni o più e che abbia almeno 70

anni di età», modificando la frase che appare alla riga 11 in «\$ 200,=» invece di «\$ 150,=». Di conseguenza, il primo paragrafo di detta Sub-Sezione si deve leggere nel modo seguente:

(e) SOCIO VITALIZIO: Membro del Club associato senza interruzione da 25 o più anni che abbia reso notevoli servizi al proprio Club, alla comunità e all'Associazione; oppure un Lion associato al Club ininterrottamente per 15 anni o più ed abbia un minimo di 70 anni di età; oppure qualsiasi membro associato al Club ininterrottamente per 20 anni o più che abbia servito l'Associazione come Officer può ottenere l'Associazione a Vita con il proprio Club su 1) raccomandazione del proprio Club, 2) pagamento all'Associazione di \$ 200 od il corrispondente nella rispettiva valuta nazionale, e 3) su approvazione del Consiglio di Amministrazione Internazionale. Nulla potrà impedire al Club locale di addebitare ad un Socio a Vita i contributi che ritenga opportuni.

**Invito alla discussione sui come, quando e perché
del costituendo « Centro Studi » del nostro Distretto**

Vincere vecchi tabù per aprirci al futuro

In tutti i distretti italiani oggi si sente, ed in alcuni di essi si è sentita prima d'ora, la necessità di disporre di un mezzo idoneo a dare concretezza al nostro impegno, soprattutto verso l'esterno. Tale mezzo, identificabile in un ufficio studi ed anche ufficio documentazione, può risultare contemporaneamente uno strumento di lavoro e di informazione:

- per tutti coloro, Lions, che hanno esigenze di conoscere attività, programmi, progetti, appoggiati sui documenti di una ormai trentennale esperienza dei clubs;

- per la divulgazione o pubblicazione all'esterno di particolari indagini, conoscenze, riferimenti ed esperienze maturati all'interno dell'associazione;

- per la trattazione con altri organismi, associazioni, esperti ed autorità, di argomenti di rilevante interesse pubblico, per l'approfondimento e la diffusione di temi presi in esame dai Clubs o dal distretto Lions.

In stretto rapporto con il costituendo « Archivio storico », il Centro Studi dovrà provvedere ad operare vere e proprie cernite fra tutto il materiale disponibile, analizzandone la portata e valutando l'interesse di più approfonditi ed ampliati esami, per investire altri clubs o il Distretto e misurandone la proiezione futura.

Per evitare duplicazione di sforzi e di iniziative, sarà poi necessario cercare scambi di informazione con le altre entità che si occupano di analoghe attività negli altri Distretti Lions e, ove possibile, anche al di fuori della nostra Associazione sia nel settore pubblico che privato.

La preoccupazione di molti, che subito affiora quando si porta l'argomento in colloquio con amici Lions e officers sia di club che di distretto, riguarda il costo di un simile organismo: si rassicurino pure coloro che giustamente temono un nuovo grosso rimorchio che il Distretto si dovrebbe trascinare con aggravii di bilancio e per conseguenza maggiori richieste di contribuzioni. Dovendo far nascere ex novo una esperienza



Alcune pubblicazioni editate dai Centri Studi di altri distretti italiani. Tra i compiti dei Centri è infatti quello di diffondere attraverso la stampa i risultati dei Seminari di studi e lo svolgimento dei temi di studio od operativi che hanno luogo in sede distrettuale

di Centro di studi e documentazione a livello distrettuale, la struttura operativa iniziale per l'esercizio della funzione proposta dovrebbe essere veramente minima, snella e non convenzionale, intendendo con ciò, che nel progetto vi sia opposizione alla convenzionalità delle strutture burocratiche tradizionali della nostra associazione, che si basano sul funzionamento delle commissioni, con i loro incontri periodici e con l'organizzazione di un ufficio di segreteria.

Ognuno degli incaricati dovrebbe lavorare il più possibile nella propria casa, limitando i contatti con altri alle normali occasioni, a scambi di lettere e telefonate, affidando così il

successo dell'iniziativa allo slancio ed alla sensibilità dei Lions, che attraverso ad una partecipazione quanto più larga possibile all'attività del Centro darebbero ai risultati del lavoro il significato di vero pensiero del Distretto.

Fin qui ho cercato di esporre una bozza di progetto sul « come » potrebbe essere il nostro Centro Studi, molto brevemente, anche se il discorso, che è molto complesso, non si presta ad una trattazione nelle poche righe tra le quali si è costretti dallo spazio limitato.

Vediamo ora il secondo aspetto del problema che si vorrebbe oggi illustrare: il « perché ». C'è bisogno di far questo per un distretto di

Lions? In assoluto probabilmente no, ma ben poche cose sono assolutamente necessarie. Relativamente parlando, invece, con riguardo ai tempi nei quali stiamo vivendo, ed ancor più in proiezione futura, penso che con la realtà politica, economica, culturale di oggi e del più prossimo domani, un intervento, un'iniziativa, una proposta, elaborata da un organismo centrale, rappresenti una « chance » in più per guadagnarsi interlocutori uscendo dai riti per cui in ogni caso, sede e circostanza, già si sa chi prenderà la parola e forse anche quel che dirà e con quale linguaggio.

Valutiamo quindi la possibilità di avviare e di far rendere questo Centro Studi come esercizio di responsabilità, impostandolo su basi più di metodo che di programmi.

Il passaggio da un'ideologia lionistica rigida e tradizionalmente ancorata a concetti di tipo elitario debolmente mascherati da una pretesa vocazione assistenziale, ad altra ideologia, che da una decina d'anni o poco più, faticosamente si fa strada tra i clubs, più flessibile che nel passato, e da questa, ormai consolidata ai vertici ma ancora lontana dalle maggioranze dei soci, il poter giungere ad un atteggiamento progettuale, richiede una ulteriore crescita culturale che, nella media dei nostri clubs, non è ancora riscontrabile.

È tuttavia importante muoversi in questa direzione, anche a costo di rinunciare ad alcuni tabù della nostra organizzazione, quale tra gli altri la ormai insufficiente impostazione annuale dei programmi da parte di ogni presidente, l'anacronistica autonomia assoluta di scelte dei singoli clubs, la sempre riaffiorante pretesa dei clubs di non ingerenza dei Distretti.

Il tono volutamente provocatorio di queste annotazioni intende aprire un dibattito tra le forze vive e culturalmente più

(segue a pag. 26)

Giorgio De Regibus

Presidente della Commissione Statuto
Regolamenti e preparazione Centro Studi
del Distretto 108-la

COMUNICATO STAMPA

Per il President Brut, il 1979 è stato un anno veramente eccezionale. Eccezionale perché scaturito da uno di quegli incontri fortunati ma rari, destinati a lasciare un segno: una cuvée straordinaria destinata alla produzione di spumante champenois e l'impareggiabile esperienza di un uomo che ha fatto dell'arte spumantistica un motivo di vita, una missione.

Quest'uomo era Angelo Riccadonna.

Seguì l'opera dei tecnici e dei cantinieri giorno per giorno, dalla minuziosa scelta delle uve pinot, alla spremitura fatta in modo soffice, alla maturazione dei vini, sino al definitivo imbottigliamento.

La produzione 1979 è stato l'ultimo capolavoro di Angelo Riccadonna.

È proprio in segno di affetto e di riconoscenza che l'eccellente annata 1979 gli è stata dedicata millesimando e firmando l'intera riserva, che si chiamerà d'ora innanzi



**Riserva Privata
ANGELO RICCADONNA
Metodo Classico Champenois
Millesimato 1979
President Brut**

Un omaggio di cui Angelo Riccadonna sarebbe fiero.

Un'etichetta che resterà storica negli annali dello spumante e che sarà apprezzata da tutti i veri amatori ed estimatori della grande qualità.



Ricordiamo
che sono in vendita
i nuovi dischi
a favore
del « Libro parlato »
incisi da
Roberto Cognazzo
a Valenza.
Il prezzo è di
lire 10.000.
I Clubs possono
richiederli
ai Vice Governatori
oppure ai
Delegati di Zona

avanzate dei nostri clubs: anche di coloro (sono ancora i più?) che affermano di condividere e di confermare le tendenze di autonomia di ogni Lions Club.

Il pensare al molto o al poco che i clubs Lions del nostro Distretto hanno fatto nel passato, senza lasciarci prendere da alcuna nostalgia, non ha significato se non lo si riferisce al futuro. Il mettere in risalto la continuità di un cammino intrapreso deve permettere anche di svincolarci dalle cose fisse ed immutabili, incapaci di comunicare e produrre perché lo scorrere del tempo le allontana da noi: la realtà non può essere bloccata sulle concezioni del passato.

Deve essere questo un filo conduttore estraneo alle sollecitazioni della moda, della novità per la novità: dalla ricerca deve derivare la sollecitazione di far corrispondere la nostra futura attività con le necessità più reali del mondo di quel preciso momento.

Il Centro Studi e documentazione del Distretto dovrà perciò proporsi come un contenitore di proposte, ricerche, reportages, parole, concetti, non accatastati bensì legati alla dinamica delle cose e degli uomini ai quali sono rivolti. Il Centro deve porsi come una entità impegnata a scandire le molteplici inquadrature di una realtà in divenire.

Proviamo a parlare tra di noi e con gli altri, a discutere, a cercare dati, a vedere come stanno le cose intorno a noi, nelle città, nelle regioni, nel Distretto: parlare, discutere, analizzare, è il primo passo sul piano del metodo che prelude a sviluppi che verranno, e che possiamo solo ipotizzare.

Affinché un sistema piramidale, come è quello dell'organizzazione dei Lions, basato sulla più ampia base di appoggio, possa realmente funzionare e produrre i suoi effetti con

alta percentuale di rendimento, è indispensabile che la potenzialità di intervento si sviluppi sul piano dell'innovazione progettuale, anziché sull'arido terreno dell'estemporanea iniziativa dei singoli.

La mancanza di innovazioni organizzate all'interno di un corpo sociale finisce col portare il sistema verso una situazione di stazionarietà e di stabilizzazione che nel mondo odierno sono perdita di terreno ed arretramento irreversibile.

In conclusione, per poter avviare l'iniziativa illustrata, chiedo l'aiuto a tutti. Al Governatore in carica, per le decisioni che con il suo gabinetto vorrà prendere, ai Past Governatori per la loro capacità ed esperienza e per la conoscenza dei problemi che hanno mantenuto ed affinato anche dopo la loro permanenza al vertice della piramide; agli Officers Distrettuali per lo spirito di partecipazione di affermazione che dimostrano, e per i contatti diretti che hanno con i Clubs. Ma anche a tutti i Lions: a coloro che hanno competenza specifica nel campo della organizzazione di organismi di studio e programmazione, ed a coloro che riterranno di dare un loro contributo di esperienza e cultura per puro spirito lionistico.

In questo modo, tutti insieme, sono certo potremo impostare un capitolo nuovo e produttore nella ormai trentennale vita del lionismo sulle nostre regioni, assumendoci quel ruolo primario e insostituibile che si sostanzia nel tentativo di rendere armonico, incisivo, richiesto ed atteso ogni intervento dei nostri clubs.

È una via per riconfermare quella credibilità tanto faticosamente inseguita e forse anche raggiunta, forse è l'inizio di una nuova economia dei Lions: penso sia tempo di accorgersene.

Giorgio De Regibus

**La seconda riunione
del Gabinetto distrettuale
ad Alessandria**

Il 'Libro parlato' proposto

Con la spartana semplicità che ben s'accordava con l'occasione della presentazione del Bilancio finanziario preventivo del Distretto, si è svolta ad Alessandria il 10 settembre la seconda riunione del Gabinetto distrettuale.

Le ristrettezze monetarie, illustrate in apertura di seduta dal Tesoriere, non hanno spento entusiasmi ed ottimismo del nostro Governatore Cabalisti che, ancora una volta, è riuscito a creare intorno a sé una grande ricchezza di consensi grazie alla simpatia che raccoglie con la sua generosità d'animo. Quasi un miracolo, che il nostro Governatore riesca a compiere seguendo i moti del cuore nel modo più informale, infilandosi saluti ed esortazioni, osservazioni e congratulazioni, precisazioni, impressioni e direttive con una tale velocità da mettere talvolta in difficoltà persino il nostro registratore. Forse per questa ragione s'è premunito dotando la segreteria di un «computer» che ha fatto bella mostra di sé in un angolo della sala dove si teneva la riunione, e che al termine dei lavori ha dimostrato la propria efficienza attraverso l'intervento del suo «domatore», il Segretario Vittorio Lupò.

Che i problemi economici non siano riusciti a prevalere sullo spirito, lo prova il fatto che sono state gettate le basi per risolvere con giustizia una questione alla ribalta ormai da anni: quella di offrire un doveroso appoggio concreto, con garanzia di continuità, all'iniziativa di Club che è rapidamente diventata forse la più qualificante, tra quelle intraprese dai Lions italiani, sia per la perfetta organizzazione che ha lineamenti di professionalità, sia per l'apprezzamento degli interessati e i riconoscimenti ufficiali ottenuti, sia infine per l'eco favorevole che ha presso l'opinione pubblica che la cita ad esempio di intervento privato indispensabile per sopperire a carenze d'ordine governativo.

Il Governatore ha chiesto, e il Gabinetto, non soltanto con un formale applauso ma attraverso numerosi interventi, ha approvato la proposta di porre all'Ordine del giorno del pros-



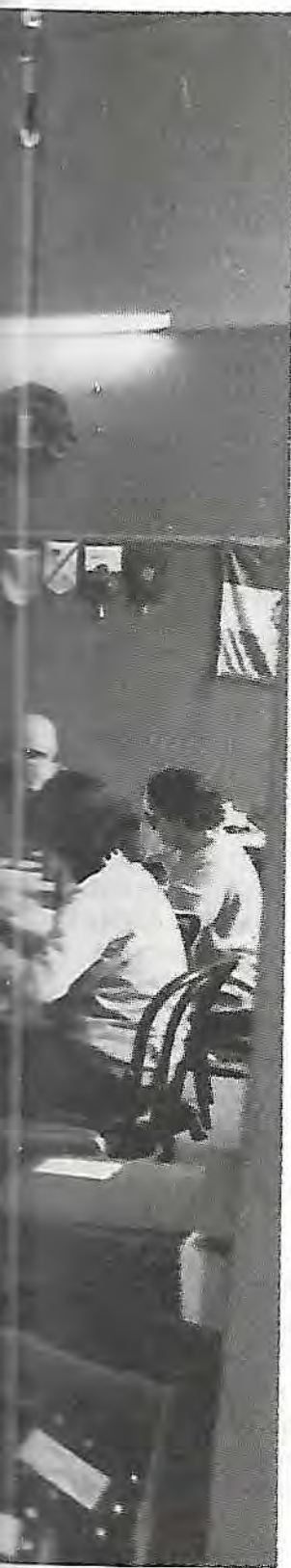
Il lavoro di controllo delle cassette al loro arrivo e alla loro partenza dev'essere assai accurato per controllare se vi siano guasti. Le cassette vengono spedite tramite le Poste con speciali contenitori in plastica rigida che contengono fino a dieci cassette



come attività distrettuale

Che cosa è la Biblioteca del Libro parlato per i ciechi

Fino all'introduzione delle registrazioni su nastro, i ciechi avevano a disposizione un solo mezzo per leggere: l'alfabeto « Braille ». È merito del Lions Club Verbania aver pensato di sostituire alla registrazione su bobine quella su normali musicassette, più economiche, maneggevoli e di facile spedizione e riproduzione. Grazie ai fondi ottenuti dalla « Fondazione Hollman », il Club di Verbania ha provveduto all'incisione su cassette di 1310 libri e alla loro duplicazione, cosicché le cassette ora in magazzino sono oltre 6500. Gli utenti sono attualmente 2120 e il movimento totale annuo delle cassette è di 55 mila. Ogni settimana arrivano o partono dall'ufficio postale di Verbania circa mille cassette. L'enorme mole di lavoro – facilitata dalla Banca di Intra che ha messo a disposizione il proprio « computer » – viene svolta dai soci del Club e da volontari il cui apporto, tradotto in moneta, può essere calcolato in 200 milioni annui. Nelle foto: a sinistra, la sala dove si svolgono le operazioni di smistamento. Qui sotto: la macchina per la riproduzione delle cassette



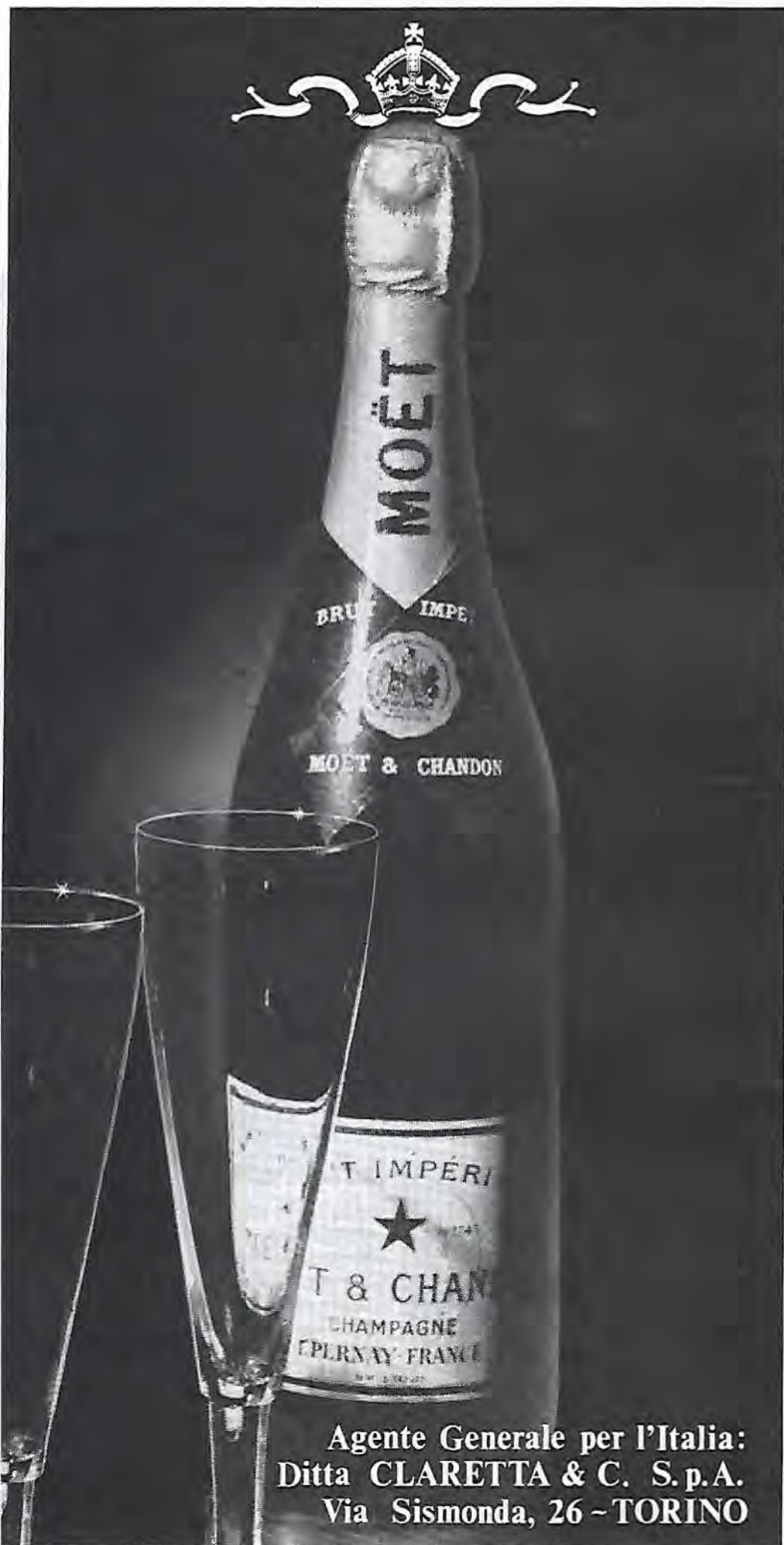
Continuità

Il servizio del Libro parlato è in funzione da otto anni. Tutti i Governatori hanno dato il loro appoggio a questa attività.

Nella foto a sinistra: il Governatore Bertone e il Governatore Boschini si scambiano le consegne nel magazzino del Libro Parlato. A fianco: il Governatore Bruno apre l'anno nella sede dei « Donatori di voce » ad Alessandria

Uno dei magazzini in cui sono contenute le cassette incise. In questa foto, scattata tre anni fa, appariva quasi vuoto. Ora occorrono già nuovi scaffali per sistemare i nuovi libri della biblioteca, molti dei quali incisi dai « donatori di voce » lo scorso anno

MOËT & CHANDON
 cachet de votre hospitalité



Agente Generale per l'Italia:
Ditta CLARETTA & C. S.p.A.
 Via Sismonda, 26 - TORINO

simo Congresso distrettuale di Saint Vincent la proclamazione ufficiale a «service distrettuale permanente», dopo otto anni di attività, della Biblioteca del Libro parlato per i ciechi d'Italia del Club di Verbania insieme alle iniziative ausiliarie che le sono di supporto, come è attualmente l'Associazione dei donatori di voce del Club di Alessandria.

Sulle evidenti implicazioni economiche di questa decisione ha particolarmente insistito il PDG Mario Bertone il quale, rilevando che la Fondazione Hollman, originaria finanziatrice dell'iniziativa, sta ridimensionando il proprio intervento, ha sollecitato uno studio sulle reali esigenze per il funzionamento della Biblioteca, in modo da assicurare un finanziamento adeguato e costante nel tempo. Anche i PDG Tosetto e Bruno si sono dichiarati favorevoli, il primo sollecitando il contributo dei Clubs, il secondo confermando il conferimento di una parte dei fondi avanzati dalla sua gestione. Il Vice Governatore Berardo ha assicurato, anche a nome degli altri Vice Governatori, che sarà fatta un'opera di convincimento presso tutti i Clubs del Distretto, in modo che al Congresso i delegati possano votare con conoscenza di causa. Il Delegato del Governatore Lenti ha ricordato che sono in vendita i dischi «Verdi: arie, duetti e cori» il cui ricavato può andare ora interamente, poiché sono state coperte le spese di registrazione e di stampa, a favore del Libro parlato. Obiettivo: la vendita di cento dischi entro Natale in modo da poter fornire alla Biblioteca di Verbania una nuova scaffalatura di cui ha urgente necessità.

Renzo Bossi, Presidente della Commissione Conservazione vista e lavoro con i ciechi, ha preso la parola dopo che il Governatore aveva esternato le positive impressioni riportate durante la visita alla Biblioteca del Libro parlato di Verbania. Bossi ha rilevato il carattere peculiare del servizio rispetto a tanti altri, pur di grande impegno e prestigio: quello d'essere necessariamente permanente se vuole adempiere alle funzioni istituzionali. Questa caratteristica comporta tutta una serie di impegni altrettanto continuativi, non ultimo quello nei confronti dei fruitori del servizio: i ciechi. Ma sia il numero dei libri immagazzinati sia quello degli iscritti è in continuo aumento: se la Biblioteca dovesse restare ferma nelle attuali dimensioni verrebbe meno alle proprie funzioni e sarebbe condannata a scompa-

rire. Quindi occorrono la sistemazione di nuovi impianti di scaffalatura per conservare le cassette su cui sono incisi i libri, nuove macchine di riproduzione più veloci ed efficienti e un crescente impiego di volontari per smistare le richieste.

Bossi però, più che insistere sugli aspetti finanziari, ha sottolineato che il servizio del Libro parlato ha due ragioni precise per aspirare all'appoggio distrettuale. Prima di tutto la sicurezza che nasce dall'importanza dell'istituto di cui diverrà emanazione permanente; in secondo luogo perché un tale appoggio sollecita la partecipazione dei Clubs. Che non dev'essere vista esclusivamente sotto il profilo economico, ma anche operativo, per poter decentrare almeno una parte dei servizi. Un esempio concreto è offerto dai Clubs di Valenza e di Alessandria che si sono assunti precise responsabilità nella gestione di iniziative collaterali e di appoggio.

L'altra decisione maturata nella riunione di Gabinetto è stata la conseguenza della generosa offerta, da parte del PDG Mario Marchisio, di continuare ad accollarsi l'onere dell'organizzazione del Campo Giovani a Diano Marina, per il terzo anno consecutivo, in base alla deliberazione del Congresso del 1981. Allora fu stabilito che i Clubs si tassassero con la cifra di 5 mila lire per ogni socio: il totale della somma va attualmente stretta all'iniziativa ma, ha assicurato Marchisio come Presidente della Commissione scambi giovanili e Campi, tutto potrà svolgersi regolarmente e soddisfacentemente come negli anni scorsi. Il Campo «Riviera dei fiori», riservato alle ragazze straniere che non siano figlie di Lions, quest'anno si aprirà il 30 giugno e si concluderà il 15 luglio.

Il PDG Marchisio ha colto l'occasione per lanciare un accorato appello a tutti i Lions, rivolgendosi in particolare ai Vice Governatori: se il Campo lo scorso anno è stato un successo, non altrettanto si può dire per quanto riguarda la partecipazione dei Lions all'offerta di ospitalità alle ragazze nel periodo immediatamente successivo al Campo.

Due sono state ospitate dal Distretto 108-Ib, cinque dalle Lioness, ben sette dai Lions del Club di Diano Marina e soltanto dieci dagli altri Lions del Distretto. In compenso assai numerose sono giunte le richieste di mandare i nostri ragazzi all'estero.

«Come si fa a soddisfare queste richieste se nessuno sembra

disposto ad offrire una contropartita?» si è chiesto Marchisio. Il quale ha sottolineato che l'intera operazione dello scorso anno è stata salvata in extremis dall'interessamento delle Lioness. Ed ha quindi chiesto che esse entrino a far parte del comitato organizzatore. Ma, poiché ciò non è risultato possibile, le Lioness saranno sensibilizzate per operare attivamente in appoggio al Comitato.

Un'ultima decisione presa dal Gabinetto, dopo l'esposizione del Delegato del Governatore Massimo Lusso, è stata quella relativa all'adozione dei temi operativo e di studio. Per il tema operativo, è stata scelta l'attività che verrà condotta a favore della Biblioteca del Libro parlato. Per il tema di studio, dopo un'ampia discussione, è stato adottato quello approvato al Congresso di Sorrento e così formulato: «L'uomo e il suo futuro. Ricerche dei Lions per lo sviluppo dei popoli e della società». La ragione di questa decisione è dovuta all'esigenza di preparare, attraverso la partecipazione dei Clubs di tutto il Distretto, una relazione da presentare eventualmente al Congresso nazionale di Bologna. Per illustrare questo tema nei Clubs, è stata accertata la disponibilità di tutti i Past Go-

vernatori e dei Delegati del Governatore.

Come abbiamo già accennato, all'inizio dei lavori il Tesoriere distrettuale Marco Desana ha illustrato con professionale puntualità il Bilancio preventivo del Distretto. Sottolineando di aver adattato alle attuali esigenze le cifre che risultavano dall'esperienza degli anni passati, ha spiegato che le difficoltà derivano, forse più che dall'inflazione che gonfia alcune cifre, da alcune uscite sulla quali non è possibile influire e che ammontano a circa 20 milioni.

Si tratta del sensibile aumento di varie quote che devono essere corrisposte dal Distretto: l'aumento di 3 mila lire pro capite decisa al Congresso di Sorrento per la rivista nazionale, l'aumento della quota a favore del Multidistretto di mille lire pro capite, quello non ancora esattamente quantificata per la pubblicazione dell'annuario e infine l'aumento del prezzo del dollaro da versare a favore del LCIF a causa dell'oscillazione dei cambi.

Tutto ciò, ha osservato Desana, in costanza del contributo chiesto ai Clubs, un ammontare che era stato fissato tre anni fa al Congresso di Santa Margherita. Occorreranno

gli sforzi congiunti di tutti gli Officers per mantenere le spese nei limiti fissati dal Bilancio perché soltanto con grandi sacrifici sarà possibile chiuderlo in pareggio.

Approvato il Bilancio preventivo, i Vice Governatori e i delegati di Zona hanno illustrato i programmi di attività delle Circoscrizioni e dei Clubs.

Particolarmente interessante e meritevole di più approfondite indagini è stata giudicata una proposta del Presidente della Commissione Pro anziani, **Anselmo Zanalda**. Dopo aver fatto un'ampia e dettagliata relazione sull'andamento delle Borse di Studio e sui Premi istituiti lo scorso anno dal Distretto per incoraggiare soprattutto i giovani a prendere coscienza del problema degli anziani sotto i vari aspetti sociali, medici e legali, Zanalda ha reso noto che, in analogia con i già costituiti «Tribunali del malato» è stata lanciata un'iniziativa per costituire i «Tribunali dell'anziano». Questa nascente organizzazione avrebbe l'intento di tutelare i diritti dell'anziano sia sul piano giuridico che su quello morale e materiale. La partecipazione a questi «Tribunali» sarebbe aperta a tutti gli studiosi della materia e a tutti coloro che sono interessati a questa pro-

blematica. I Lions, che hanno una struttura capillare, avrebbero addirittura la possibilità di entrare nell'organizzazione come soci fondatori, a cominciare dal Piemonte. È chiaro, ha avvertito Zanalda, che ciò richiede l'impegno personale del Lions, e che questo impegno non dovrebbe esaurirsi nel volgere di un anno, ma essere continuativo. Questo è un modo nuovo, ha concluso Zanalda, per entrare attivamente nel vivo del problema anziani.

Il Governatore ha pregato Zanalda di riferire, nel corso del prossimo Gabinetto, più dettagliatamente sul carattere di questa iniziativa e sui modi e sui tempi indicati per una partecipazione dei Lions.

In apertura di riunione il Vice Governatore **Berardo** aveva comunicato, per quanto riguarda l'attuazione dell'Archivio storico del Distretto, quanto gli era stato richiesto all'Assemblea delle Cariche di Asti.

I Clubs di Torino, interpellati, hanno votato a maggioranza in favore di una sistemazione dell'archivio nell'attuale sede del Club Torino Superga e il Gabinetto ha approvato che, di conseguenza, al Club venga corrisposto un assegno mensile di 130 mila lire, compreso il riscaldamento, uso di luce e telefono a parte.

Un'azienda commerciale che da 40 anni opera nel rispetto delle tradizioni di qualità e serietà al servizio del mercato siderurgico all'ingrosso e al dettaglio.

Su un'area di oltre 66.000 mq, di cui 35.000 coperti, trova collocazione un vastissimo assortimento di prodotti siderurgici e feramenta; l'organizzazione commerciale e un notevole parco automezzi permettono così di soddisfare ogni esigenza della clientela. Qualità, assortimento, disponibilità immediata, consegne a domicilio in tempi brevissimi, tagli a misura con impianti automatici e altri servizi, fanno della Gaiero un'azienda completa, moderna e dinamica sempre all'avanguardia nel proprio settore.



GAIERO spa

**PRODOTTI SIDERURGICI
TRAFILERIA**

- ☐ Laminati mercantili
- ☐ Travi NP-IPE-HEA B M - ferri a U
- ☐ Tondo per c.a. liscio e nervato
- ☐ Rotaie da ferrovia e Burbak
- ☐ Tubi Dalmine ss e saldati
- ☐ Tubi carpenteria e mobilio
- ☐ Tubolari e profili aperti
- ☐ Tubi e lamiere acciaio inox
- ☐ Lamiere in acciaio T 1
- ☐ Lamiere nere lucide bugnate e striate
- ☐ Lamiere grecate per coperture in alluminio
- ☐ Lamiere zincate ondulate e grecate
- ☐ Lamiere forate, stirate, grigliati zincati
- ☐ Acciai C 40, trafilati, rettificati
- ☐ Metalli e derivati vergella

Tel. (0142) 562321 - Telex 211373 - Via Caduti sul Lavoro, 24 - 15033 Casale Monferrato (AL)

ROTARY INTERNATIONAL

Tra i Gruppi di servizio che si affiancano alla nostra Associazione, il Rotary è il primogenito e quello che ha raggiunto la maggiore importanza e diffusione. Fondato nel 1905 a Chicago, per iniziativa di Paul Harris, avvocato del Vermont, conta oggi oltre un milione di Soci, distribuiti in 20.000 Clubs sparsi in tutto il mondo libero.

Opera nel nostro Paese fin dal 1923.

Presenta una struttura organizzativa ed un regolamento molto simili ai nostri; esattamente come il Lions, l'Italia è suddivisa in 7 Distretti (il primo di essi comprende, come per noi, il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta) in cui hanno vita - secondo l'ultimo annuario 82/83 - 378 Clubs per un totale di 23.745 Soci (nel Lions 575 Clubs con 28.574 Soci).

Il Rotary International non ha espresso gruppi femminili ma due giovanili: il Rotaract per ragazzi di ambo i sessi tra i 18 ed i 28 anni, e l'Interact tra i 14 ed i 18.

Lo scopo del Rotary è di incoraggiare e sviluppare l'ideale del «servire», inteso come motore e propulsore di ogni attività. A tale fine il Rotary si propone di promuovere l'amicizia tra i Soci, di informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari, di orientare l'attività dei singoli al concetto del «servizio», di propagandare la comprensione e la pace tra le nazioni mediante il diffondersi di relazioni amichevoli tra gli esponenti delle varie attività professionali, uniti nel comune proposito di «servire».

Tra le iniziative di servizio del Rotary vanno ricordate l'«Operazione Marocco» che si prefigge la vaccinazione antipolio di tutti i bambini di quel paese ed il «Programma delle 3 H» (cioè Heath, Humanity, Hunger, ossia salute, umanità, fame) in aiuto, su larga scala, dei sofferenti e degli emarginati. Notevoli e varie le attività nel campo culturale.

KIWANIS INTERNATIONAL

E' stato fondato nel 1915 a Detroit da Allen Brown.

Il nome significa nella lingua degli indiani d'America «farsi conoscere», ovviamente per poter operare nel servizio con maggior efficacia. Per diffusione è praticamente la 3ª Associazione di servizio del mondo (dopo il Lions ed il Rotary) in quanto comprende 320.000 Soci raggruppati in circa 8.000 Clubs, sparsi in oltre 70 Paesi.

Il Italia non ha avuto finora una adeguata diffusione ed inoltre presenta una ripartizione geografica anomala. La Sicilia infatti conta ben 25 Clubs mentre il tutto il resto del Paese ve ne sono una quindicina.

Nel nostro Distretto è molto attivo quello di Casale Monferrato che sta mettendo le basi di altri 3 Clubs piemontesi. Il Kiwanis ha anche Clubs giovanili, per ragazzi di ambo i sessi, i Kiwanis Junior Clubs, che affiancano quelli maggiori.

Le finalità sono affini a quelle di altri «service Clubs»: affermare la supremazia dei valori umani e spirituali su quelli materiali, rafforzare le amicizie per meglio prestare servizi alla comunità, con particolare attenzione per i bisognosi ed i sofferenti, suscitare e mantenere nella società i principi di onestà, giustizia, patriottismo, ecc.

Il motto è «We build», noi costruiamo.

Ma i Soci kiwaniani sono soprattutto tenuti a seguire la loro «Regola d'oro» che prescrive: «Fai agli altri ciò che desidereresti gli altri facessero a te».

È un invito rivolto a persone qualificate e con posizioni preminenti nella società e che quindi hanno la possibilità di completare, in senso positivo ed attivo, il messaggio evangelico di non nuocere al prossimo.

ROUND TABLE

E' tra le Associazioni di Servizio più attive e dinamiche. Queste prerogative le provengono dalla particolare formula costitutiva che prevede l'appartenenza alla Round Table di professionisti, dirigenti, uomini di cultura e di affari che occupino già posizioni di un certo rilievo nel proprio campo, ma che abbiano età inferiore ai 40 anni. Al compimento di tale età viene a cessare la qualifica di Membro attivo; i soci scaduti possono, volendo, partecipare ai meeting quali osservatori e qualcuno (non più di uno ogni 10 soci attivi), può, per meriti eccezionali, essere nominato membro ordinario. Le Round Tables sono sorte in Inghilterra nel 1936, ma si sono diffuse nel mondo dopo la II guerra mondiale.

Oggi è presente in 60 Nazioni e conta oltre 100.000 soci. In ogni Nazione le Tavole (cioè i Clubs) hanno un numero di ordine progressivo, in base all'anzianità della loro costituzione; per es. la Tavola di Torino ha, per l'Italia, il n. 5. Ne consegue un sistema di gemellaggio molto simpatico: sono automaticamente uniti i Clubs di tutti i paesi europei che hanno lo stesso numero d'ordine.

A turno, ogni anno, ciascuno di essi organizza l'incontro di gemellaggio, che perciò avviene sempre in un paese diverso. L'attività di servizio prevede la collaborazione di più Clubs. È diretta alla costruzione di asili, scuole, ambulatori in paesi sottosviluppati ed all'intervento a favore di popolazioni colpite da gravi calamità naturali. Ricordiamo la ricostruzione di un gruppo di case a S. Donà del Piave, distrutte dall'alluvione, di una scuola elementare ad Amaro nel Friuli, e di un'altra nell'Irpinia.

Intensa è l'attività dei Soci nella

Il motto che il Presidente Internazionale Fowler ha voluto adottare per il suo anno, «Join hands in service», è un invito ad unire le nostre mani, le nostre volontà, le nostre attitudini, per venire incontro, in forze, alle necessità della comunità in cui operiamo. L'invito è ovviamente diretto ai Lions, ma il suo significato si può estrapolare. Se nell'attuazione di un nostro servizio incontriamo altre mani, altrettanto capaci e volenterose, protese verso lo stesso fine, io penso che il messaggio del Presidente Fowler debba intendersi anche come

una raccomandazione a non ignorare le possibilità di collaborazione.

Esempi di azioni comuni con altri service Clubs, felicemente attuate o in atto, ve ne sono parecchi: dalla prevenzione contro la droga, ad iniziative culturali, ad interventi in seguito a calamità (vedi la ricostruzione di Venaus). Ma per operare assieme occorre prima conoscersi; di qui può nascere la stima e quindi l'amicizia, base indispensabile per costruire.

Tutte le Associazioni di servizio che ho contattato mi hanno confermato la loro soddisfazione e la loro piena disponibilità ad

Gli altri Se

lotta contro la diffusione della droga.

SOROPTIMIST INTERNATIONAL

E' una Associazione esclusivamente femminile, fondata ad Oakland, in California, nel 1921. In Italia sorse il primo Club a Milano nel 1928, ma rimase unico; la diffusione del Soroptimist avvenne dopo la II guerra mondiale.

Oggi nell'«Unione d'Italia» (organismo analogo al ns. Distretto) operano esattamente 100 Clubs; nel territorio del nostro Distretto ve ne sono 15.

L'etica e le finalità dell'Associazione sono fissate in questi punti:

- osservare principi di elevata moralità nella propria attività di lavoro ed ogni altro aspetto della propria vita,
- promuovere i diritti dell'uomo ed in particolare favorire l'affermazione della donna in tutti i campi,
- promuovere e diffondere lo spiri-

to di amicizia e la solidarietà tra le Soroptimiste in tutti i paesi, - mantenere viva la volontà di comprendere e «servire» l'umanità, - contribuire all'intesa internazionale.

I «services» svolti sono relativi a queste aree: diritti dell'uomo e condizione femminile, educazione, sviluppo economico e sociale, ambiente, salute, goodwill e comprensione internazionale.

A tali fini il Soroptimist svolge azione di propaganda, istituisce borse di studio, crea fondazioni per aiutare gli anziani, partecipa all'azione contro la diffusione della droga.

ZONTA INTERNAZIONALE

Associazione di «Servizio» che riunisce donne che occupano posti direttivi e di responsabilità nel campo professionale. Nacque nel 1919 a Buffalo, USA, si dif-

SCOPI DELLA INTERNATIONAL

- Creare ed incoraggiare lo spirito di generosa comprensione fra i popoli della terra attraverso lo studio dei problemi inerenti alle relazioni internazionali
- Sviluppare la teoria e la pratica dei principi di buon governo e di civismo
- Attivo interessamento al benessere civico, economico, sociale e morale della comunità

avere contatti ed incontri con noi per approfondire le conoscenze ed i legami con i Lions. Soprattutto non dobbiamo aver paura di fare il primo passo; non lo facciamo per noi, ma per il bene di coloro a cui, domani, potrà essere diretto il nostro servizio. Molto spesso poi l'umiltà è una vera e propria forza, di insospettata efficacia, che mette in primo piano chi la esercita.

Per incarico del Governatore ho preparato in sintesi le notizie sulle 10 principali Associazioni di servizio che operano, accanto a noi, nel territorio del nostro Distretto.

Un primo gruppo comprende i « service Clubs », di concezione anglosassone, che, come il Lions, presentano un campo d'azione molto ampio e aperto (Rotary, Kiwanis, Round Table, Soroptimist, Zonta, Y's Men).

Un secondo gruppo riguarda le Associazioni la cui attività di servizio è principalmente diretta in un determinato settore: sport (Panathlon), Chiesa cattolica (Serra), affermazione della donna (Fidapa), ceto medio (Giant's).

Guglielmo Lanza
Presidente
Commissione Rapporti
con gli altri Clubs di Servizio

Lo scopo è di incrementare i rapporti di solidarietà ed amicizia tra i membri dei vari Y's Men Clubs per « favorire intensamente ogni iniziativa di natura filantropica ed umanitaria ».

In questo campo il Club ha prestato il suo aiuto, per esempio, a giovani seriamente intenzionati a liberarsi della droga e svolge opera di assistenza verso i bisognosi.

PANATHLON INTERNATIONAL

Il Panathlon è stato creato sul modello del Service Clubs internazionali allo scopo di « servire » lo sport.

Il suo motto è « Ludis iungit ».

Il Panathlon è nato in Italia ed il suo primo Club è stato fondato a Venezia, nel 1951; rapidamente l'idea si è diffusa in campo nazionale ed internazionale tanto che oggi il Panathlon International conta circa 200 Clubs ripartiti in 15 Paesi di 3 continenti (Europa, America, Asia).

Lo scopo è quello di esaltare e difendere l'ideale sportivo, quale mediatore della solidarietà fra gli uomini ed i popoli, e di agire perché la pratica dello sport sia sempre conforme ai più alti principi morali.

In questa ottica il Panathlon effettua vari services; tra questi promuove l'organizzazione di « concorsi » e l'istituzione di « premi » per opere ed imprese di carattere sportivo, appoggia e propaganda gli sports dilettantistici premiando atleti e squadre distintisi nei settori giovanili.

Svolge anche attività culturali, sempre relative allo sport, e, unitamente ad altri service Clubs, partecipa, attraverso la AIDD, alla lotta contro la diffusione della droga.

SERRA CLUB

Nato negli USA, ove è diffuso, porta il nome di Padre Junipero Serra, francescano spagnolo, che ha fondato nel 18° secolo le prime missioni della California, (S. Francisco, S. Clara, S. Antonio da Padova, ecc.).

In Italia operano 50 Clubs, divisi in 3 Distretti equivalenti (Nord, Centro, Sud).

La loro struttura organizzativa è analoga alla nostra; i Soci si incontrano al meeting due volte al mese. Gli scopi dell'Associazione sono essenzialmente religiosi e rivolti al servizio della Chiesa cattolica romana.

Lo statuto prescrive che i Soci devono favorire e promuovere le vocazioni al Sacerdozio, esaltare il Ministero sacerdotale, diffondere il cattolicesimo intensificando ed estendendo la più genuina e sincera amicizia.

Nell'ambito di questi principi vengono svolte attività assistenziali di vario genere; è istituzionale l'appoggio ai sacerdoti anziani biso-

gnosi.

Molti Lions prestano la loro attività anche nei Serra Clubs, ricoprendo posti di responsabilità nell'organizzazione: non solo l'attuale Governatore del Distretto Nord Italia è un Lion (Piccardo, Genova Alta), ma pure il Direttore Internazionale (Selli, Torino).

FIDAPA

È un'associazione femminile costituita non con lo scopo precipuo di « servire », ma come Federazione italiana delle donne dedite alle arti, le professioni e gli affari e facente parte della « International Federation of business and professional Women ».

Tale Federazione internazionale fu fondata a Ginevra nel 1930, ed oggi le Federazioni nazionali affiliate ed i Clubs associati sono attivi in 67 Paesi.

La Federazione italiana conta ben 91 Clubs.

L'aspetto del « servizio » le deriva dall'azione di stimolo e di promozione nei riguardi delle donne di tutto il mondo, dal porre la professionalità delle Socie a disposizione della comunità, e dalla partecipazione ad iniziative sociali della FAO, dell'ONU, dell'Unicef, ecc.

Inoltre in Italia la Fidapa ha partecipato attivamente alla costituzione delle Consulte femminili a livello comunale, provinciale e regionale con lo scopo preminente del pieno inserimento della donna nella società.

I singoli Clubs svolgono poi la loro attività secondo le esigenze e le problematiche locali. Per esempio a Torino per stimolare le giovani allo studio dei problemi sociali si assegna ogni anno una borsa di studio per la scuola di Assistenti sociali, si è creata una biblioteca di opere scritte da donne e sulle donne, si organizzano incontri e seminari su determinati temi (lo scorso anno l'argomento trattato è stato la salute), si collabora con l'AIDD per la lotta alla droga, ecc.

GIANT'S CLUB

Il « Club dei Giganti » è stato fondato nel 1955 tra uomini che, nell'ambito della propria professione, hanno raggiunto posizioni di prestigio per mezzo delle sole proprie forze, con costanza e tenacia, anche iniziando dalla dura gavetta.

Sono persone appartenenti al cosiddetto « ceto medio », alla cui salvaguardia è proprio diretta la loro attività di servizio. Infatti lo Statuto dei Giants recita:

« Il Giant's Club ha lo scopo di individuare funzioni e compiti del Ceto Medio nella Società contemporanea, diffonderne la conoscenza, difenderne i valori morali e spirituali con i mezzi a sua disposizione ».

A Torino appartengono al Giant's Club circa 100 Soci, tra i quali numerosi Lions e Rotary.

g.l.

35

Service Clubs

fuse in Europa negli anni 30 ed in Italia dopo la guerra.

Oggi è presente in 50 Paesi, con circa 800 Clubs comprendenti oltre 30.000 Socie. In Italia vi sono 15 Clubs.

Il nome Zonta deriva dalla lingua degli indiani Sioux e le cinque lettere che lo formano sono simili a segni indiani che significano luce, solidarietà, sorreggere in comune, onestà e fiducia (la forma della lettera Z richiama d'idea del lampo, cioè della luce).

Gli scopi dello Zonta sono:

- migliorare la condizione della donna nel campo giuridico, politico e professionale,
- tendere ad un alto livello etico nella vita professionale,
- promuovere, su scala mondiale, l'amicizia, la reciproca comprensione e la pace,
- contribuire, con prestazioni personali e finanziarie, all'attuazione dei progetti nazionali ed internazionali.

In quanto ai « services » ogni Club li sceglie e li realizza in modo autonomo nel suo ambito locale (per es. il Club di Torino ha organizza-

to un « balletto contro la violenza » istituendo premi di coreografia internazionale per i giovani, tornei di bridge per raccogliere fondi per la ricerca sul cancro, ecc.). Inoltre su livello nazionale o internazionale collabora a progetti di carattere sociale nei paesi del Terzo Mondo (come trivellazione di pozzi di acqua potabile, ecc.). Inoltre lo Zonta finanzia interamente la Fondazione Amelia Earhart (la famosa aviatrice americana, socia Zonta), conferendo borse di studio a studentesse della tecnica aviatoria applicata a vari scopi (medicina, diritto, biologia, ecc.).

Y'S MEN CLUB

Fondato nell'Ohio nel 1920, conta nel mondo 900 Clubs con 20.000 Soci. A Torino è presente dal 1955.

Si tratta del gruppo adulto dell'Ymca, cioè dei giovani usciti da quest'ultima per limiti di età, che si sono riuniti in Club autonomo.

ASSOCIATION OF LIONS CLUBS

- Unire i soci con i legami dell'amicizia e della comprensione reciproca
- Procurare un luogo atto alla discussione libera e piena di tutti i problemi di interesse pubblico, ad eccezione solo della politica di parte e dell'intolleranza.
- Incoraggiare la pratica di elevate norme morali negli affari e nelle professioni escludendo che i Clubs si prefiggano di procurare vantaggi finanziari ai Soci.

Con il Centro anziani di Guardia dei Lombardi e il blocco operatorio per l'ospedale di Solofra si conclude l'opera dei Lions



Castellnuovo di Conza: due visioni della scuola materna e l'interno della cucina completamente arredata

IL PUNTO SUGLI AIUTI AI TERREMOTATI

La Commissione multi-distrettuale per gli aiuti ai terremotati della Campania e Basilicata, di cui fa parte come nostro rappresentante Guido Barba Navaretti, si è riunita a Napoli nei giorni 14 e 15 ottobre in occasione dell'inaugurazione del Centro polifunzionale di Conza della Campania che verrà destinato a scuola di restauro e a piccolo museo archeologico.

Questa opera completa la prima serie di cinque edifici che sono stati ultimati nelle zone terremotate. Gli altri quattro, già ultimati e consegnati sono stati:

- la scuola materna di Castellnuovo di Conza;
- la scuola materna di Avellino;
- il centro assistenza spastici di Rionero in Vulture;
- il centro polifunzionale di Mercato Saraceno.

Le opere sono state tutte consegnate complete dell'arredo e delle attrezzature.

Durante l'incontro sono stati esaminati anche i nuovi progetti riguardanti il centro per anziani di Guardia dei Lombardi ed il blocco operatorio comple-



Il Centro per handicappati di Rionero costruito con una spesa di 208 milioni e, in alto, come appare la scuola materna di Avellino

to di servizi per l'ospedale di Solofra. Il centro anziani sarà fornito completo di attrezzature, mentre invece non sarà arredato ed attrezzato il blocco operatorio di Solofra per evidenti ragioni di costo. Le spese ancora previste per questi due ultimi interventi con i fondi raccolti, sono le seguenti:

- Blocco per anziani
circa L. 210.000.000
- Blocco operatorio
circa L. 200.000.000.

Con questi stanziamenti si esaurirà la disponibilità di fondi che è stata in totale, alla data del 14 ottobre 1983, di L. 1.526.496.382.

Tale importo è stato formato dai versamenti dei Distretti italiani, dal Distretto Svizzero (L. 24.000.000) e dal LCIF-CARE (L. 280.000.000) e dagli interessi bancari maturati sui depositi.

Le somme raccolte dai Distretti italiani sono state le seguenti:

108-Ia	L. 188.170.087
108-Ib	L. 121.452.728
108-Ta	L. 100.000.000
108-Tb	L. 113.444.825
108-A	L. 154.208.849
108-L	L. 124.600.102
108-Y	L. 127.086.831

200 mila chilometri percorsi in 13 anni da un Leo in bicicletta

Un messaggero a pedali dall'India misteriosa

Pedal power propels him around the world

By Martha Kaplan
Staff Writer

In 1974 Jay Mandal the world on a bicycle year and three months is native India before he Singapore to begin his

Last week he spent Jacon. The U.S. is visited, and bike have already miles "My bi" tal p un

Man on Wheels

Slight, athletic and intense, Mandal is a young man on a bicycle. He is not going around the world, but across it. He gave an illustrated interview. WHO stuff in November. How long has he been on the road? J.M.: About 13 years. J.M.: When did you start? J.M.: In 1974. In Africa he left his Land Rover to photograph a lion sleeping in a bush. Another lion came crashing through the bush toward him. He made it back to the jeep with no time to spare. Another time while in Africa, he hit by a truck. He returned to Bombay where he spent five months alone in hospital after his knees were reconstructed. In Israel he was the first man to cross the country's border after the Camp David agreements. Perhaps for

AND ADVENTURE he's had, only 20 years in point in Africa he left his Land Rover to photograph a lion sleeping in a bush. Another lion came crashing through the bush toward him. He made it back to the jeep with no time to spare. Another time while in Africa, he hit by a truck. He returned to Bombay where he spent five months alone in hospital after his knees were reconstructed. In Israel he was the first man to cross the country's border after the Camp David agreements. Perhaps for

Dodici anni in bicicletta

Lo spettatore coinvolto e sconvolto

«E' la mia fidanzata a cinque marce. Costi dieci dollari la sua fida bicicletta con la quale è partito da Calcutta nel 1974 visitando 57 Paesi e percorrendo, fino ad ora, 125 mila chilometri. Jay Mandal è un simpatico simpatico di 28 anni laureato in botanica che un bel giorno ha deciso di prendere la via della avventura. L'Asia, l'India, l'Africa (meno quella settentrionale), Russia e America. Ho conosciuto a Bombay per leg surgery. Mandal was hospitalized for

Biker Recalls Worldwide Adventures

By JEFF KOLE
Staff Writer

For many people, the 55-mile trek from Statesboro to Savannah would be an excruciating bike challenge. But Jay Mandal is not like most people. The Calcutta, India native glided into Savannah Friday night as part of a world journey in which he has logged some 125,000 miles and visited 57 countries since he first began pushing the pedal in December of 1974.

"Travel has made me old, experienced," said the 28-year-old who betrays no difficulties with the pedal. Mandal said he no longer enjoys the opportunity it gives him to meet new people, new characters, and his worldwide experiences have given him "self-confidence" and the

Indian bike with an age as lovingly as other encounters. In fact, the bike laden with 85

of Kenya, Tanzania, 42 in all — is ambitious. Club International Mandal's

under the in an



Jay Mandal and His Bike

Bombay for leg surgery. Mandal was hospitalized for

Nei nostri Clubs capita talvolta di ospitare qualche Lion giunto da lontani paesi. Sono occasioni gradite che, rompendo la «routine» con una nota di colore, dimostrando tangibilmente l'internazionalità dei nostri impegni, fanno subito correre la nostra fantasia. Se, mettiamo il caso, ci trovassimo sperduti nei labirinti di un tempio thailandese oppure trovassimo la strada sbarrata da un orso bianco su una pista dell'Alaska, per salvarci basterebbe ricorrere al Club del luogo, sicuri di trovare, oltre a una parola di conforto, un braccio amico cui appoggiarci. Rinfrancati da questi pensieri, superiamo in scioltezza qualche imbarazzo per la lingua, pronti a giudicare con severità presidenti e segretari se la loro scienza non dovesse essere

sufficiente a soddisfare prontamente le più svariate richieste del visitatore. Ora è accaduto che al Forum europeo di Venezia una nota di esotismo fosse portata da un giovane dotato da una massa di capelli, barba, baffi e basette, inversamente proporzionale alla fragile costituzione, da cui emergeva lo sguardo attento di occhi mobilissimi che sarebbe stato agevole attribuire ad un quarantenne più che ad un ragazzo che diceva d'essere appena maturo per passare dalle file dei Leos in quelle dei Lions di un Club di Calcutta. Una ragione c'è. Jay Mandal, questo il suo nome, porta con sé costantemente i documenti che comprovano come sia in viaggio ormai da 13 anni, e come in questo periodo abbia visitato 102 Paesi di cinque continenti, con lo scopo di ve-

dere il mondo, avvicinando la gente per conoscerne usi e costumi, pregi e difetti, imparando a risolvere ogni tipo di problema. Non lo ha fatto desistere da questo proposito neppure la nostalgia per il suo Paese, per la casa che ha lasciato appena ventenne il giorno in cui i dirigenti della «Philips» di Madras gli regalarono una fiammante bicicletta da viaggio con la raccomandazione di farne buon uso. Dal lontano giorno in cui, diretto a Singapore, fu salutato sull'uscio dai 25 componenti — genitori, fratelli e nipoti — della sua famiglia, ha dovuto cambiare le gomme del suo veicolo un centinaio di volte poiché nel frattempo ha percorso, spingendo sui pedali, oltre 200 mila chilometri, spesso su strade tutt'altro che agevoli. Ma poiché progetta di viaggiare ancora per altri cinque

anni, quelle cifre sono destinate a salire, soprattutto perché, dopo aver riesplorato nei prossimi due mesi l'Europa dalla Polonia all'Inghilterra, intende varcare l'Oceano per visitare il Sud America. Il pensiero delle difficoltà che dovrà ancora incontrare nel suo vagabondaggio non lo turba. Sul cestino del portabagagli che appesantisce il manubrio della sua due ruote, spicca lo stemma dei Leos insieme a quello della città natale, mentre nella sporta che ha sistemato dietro il sellino, fra i ritagli di giornale che parlano di lui e della sua impresa in una dozzina di lingue, custodisce le credenziali del Governatore del suo Distretto, il 322-B. A questi documenti aggiunge la raccomandazione delle locali segreterie del Lions International, che esortano i Lions



PERCHÉ TANTE PERSONE SONO INSEPARABILI DALL':

Insuperabile

- ☐ Bontà del Tonno all'olio d'oliva
- ☐ Sapore squisito dei Filetti d'acciughe
- ☐ Qualità ineguagliabile delle Sardine portoghesi
- ☐ Fragranza esotica degli Ananas
- ☐ Gusto delicato delle Vongole

Insuperabile

senso unico verso la buona qualità

DE LANGLADE & GRANCELLO S.p.A.

Produttori - importatori - esportatori
di prodotti conservieri e alimentari

Stabilimenti in Genova e Trapani

Sede - 16124 GENOVA - Via Cairoli, 6
Tel. 296473/4/5 - Telex 271323 DLGI



Un messaggero a pedali dall'India misteriosa

a dargli aiuto e ad appoggiare la causa che dà un'impronta lionistica al suo vagabondare: quella di raccogliere fondi per un ospedale oftalmico, con annesso centro di riabilitazione e scuola per chiechi, che dovrebbe sorgere su un terreno già acquistato dal Governo del West Bengala con la cifra di 75 mila dollari. Chi volesse aderire, avverte la lettera, deve intestare gli assegni al «Lions International - Distretto 322 B - Eye Hospital Complex» e indirizzarli al Governatore G.K.Saraf, 4 Little Russel Street, Calcutta 700071 (India).

Jay Mandal ha compiuto una puntata anche a Torino, dove ha ottenuto un aiuto dal Club Torino Cittadella, ma non bisogna credere che il giovane usi l'insistenza per ottenere qualche cosa per i suoi compatrioti o per sé. I contatti avuti nei suoi viaggi e la filosofia orientale gli hanno insegnato che la sua presenza vale più di tanti discorsi. Del resto per sé non ha bisogno di nulla: gli basta un invito a pranzo e per le altre spese ricorre ad un sistema molto in uso negli Stati Uniti: tiene conferenze in scuole ed in istituti, con proiezione di diapositive, che gli consentono qualche introito oltre a quelli che si è assicurati con la Kodak, per la quale si è impegnato a documentare fotograficamente i suoi viaggi, con una società geografica, alla quale invia i suoi articoli, mentre conta sui diritti che percepirà quando, terminato il giro del mondo, si deciderà a scrivere un libro con le sue avventure che annota diligentemente ogni sera sul diario prima di avvolgersi nel sacco a pelo per fare un buon sonno ristoratore delle fatiche ciclistiche.

Non disdegna neppure, quando gli capita, di fare dei piccoli lavori aiutando chi ne abbia la necessità. Naturalmente durante il soggiorno italiano - ha stabilito la sua base a Milano - non gli occorre dormire all'addiaccio poiché può contare su numerosi amici che hanno preso cura anche della sua bicicletta e dei

quaranta chili di bagaglio che si trascina appresso. Ma non dappertutto è così fortunato e Jay racconta volentieri le sue disavventure, piccole e grandi. Come quella che gli accadde quando tentò di assistere all'incoronazione di Bokassa nell'impero Centro-africano. Il visto d'ingresso gli fu immediatamente revocato quando scoprirono che non possedeva un abito da cerimonia adatto all'avvenimento. Lo espulsero dal paese con l'ordine di raggiungere il Cameroun in una settimana. Dovette pedalare per 400 chilometri senza avere neppure la possibilità di fermarsi per un pasto. Il suo viaggio in Africa fu poi interrotto nel Mali, nel 1978, quando venne investito da un autocarro. Riuscì a salvare la bicicletta, ma rimase in ospedale cinque mesi per poter guarire delle fratture riportate.

Non lo hanno fermato i conflitti in Medio Oriente né i confini dei Paesi dell'Est. Fu il primo ad attraversare la linea di demarcazione fra Egitto ed Israele l'indomani della firma degli accordi di Camp David. Dall'Ungheria lo spedirono a Mosca in treno, ma in Russia riuscì a convincere le autorità a lasciarlo raggiungere Leningrado in bicicletta e poi, sempre con il suo velocipede, a varcare il confine con la Finlandia.

«Sono in indù - spiega - e quindi credo nella fondamentale bontà degli uomini. Inoltre mi reputo cittadino del mondo e assai raramente mi è accaduto di non essere accettato».

Si è trovato ad Atlanta, in Georgia, proprio nei giorni in cui si svolgeva la Convention internazionale di cui ha potuto seguire i lavori. A chi lo intervistò in quei giorni, confidò che in quella città si trovava straordinariamente bene, perché il clima era molto simile a quello del suo paese. Tant'è vero che è rimasto negli Stati Uniti per tre anni, durante i quali ha avuto l'opportunità di incontrare e fotografare il Presidente Reagan.

Ha una salute di ferro poiché pratica lo Hatha Yoga il mattino e la sera. «Ho una sola malattia - confessa - Mentre purtroppo molti giovani sono tossicodipendenti, io sono viaggiadipendente. E la mia sola cura è quella di continuare a girare il mondo». Auguri.

b.l.

Cervellone aiutati, che i Lions t'aiutano

Cari amici, in questo numero, la sezione dedicata all'attività dei Clubs è meno ricca delle volte scorse. La ragione è evidente: sono trascorsi solamente due mesi dalla pubblicazione del numero d'apertura di quest'anno, e questo breve lasso di tempo è servito più che altro ai Clubs per impostare i programmi che verranno svolti nel corso dell'anno. Ciò non toglie che alcuni Clubs abbiano già dato il via ad iniziative importanti, e sono appunto queste che, insieme ad altre notizie spicchiole, pubblichiamo in queste pagine. Con questo secondo numero del governatorato Cabalisti verifichiamo anche la validità dell'apporto di « Hector », il « cervellone » al servizio del nostro Segretario distrettuale Lupò che, dopo aver immagazzinato i dati relativi a tutti i Clubs e ad ogni singolo Lion, può cominciare a registrare le variazioni d'indirizzo ed a correggere gli errori compiuti nella prima stesura. Quel lavoro ha richiesto mesi, poiché finora non possedevamo, come Distretto, una memoria autonoma e, per l'invio del notiziario, ci servivamo del « tabulato » della rivista nazionale non sempre aggiornatissimo. Chi è addentro ai misteri dell'informatica sa molto bene il perché di questi tempi lunghi: il lavoro di aggiornamento è delicato e non può essere compiuto continuamente, pena la salita verticale dei costi. E le nostre finanze, come ben sapete, non ci permettono follie.

Ci sono stati degli errori che ci sono stati gentilmente segnalati dai Soci: per esempio, l'intero Club di Borgomanero era stato ignorato dal « cervellone » perché i dati non gli erano stati forniti alla fonte, che è stata quella del nuovo annuario che apparirà soltanto verso Natale. Come nel caso di Borgomanero, forse ci sono stati altri errori: perciò tutti i Lions sono pregati di segnalare al Segretario eventuali irregolarità. Chi non ha ricevuto il notiziario, comunichi nome, cognome, indirizzo completo di numero di codice postale: si potrà rimediare al più presto.

Ma se qualche inconveniente si è verificato, è giusto anche sottolineare che il « cervellone » ha già dato frutti positivi. In generale il notiziario è giunto a destinazione assai più rapidamente di prima, mentre il numero delle copie che sono state ritornate al mittente si è notevolmente ridotto rispetto allo scorso anno.

Il funzionamento del « cervellone » dipende anche dai segretari dei Clubs, che sono pregati di segnalare tempestivamente al Segretario distrettuale Lupò tutte le variazioni mano a mano che si verificano, senza attendere la scadenza del bollettino mensile. Una comunicazione a parte, anche in busta aperta, servirebbe a sveltire tutte le operazioni.

Insomma, aiutiamo il « cervellone » ad aiutarsi: ne trarremo tutti vantaggio.

b.l.

stato predisposto il programma del Club e il calendario dei meeting per il corrente anno lionistico.

7 ottobre - Riunione del Consiglio direttivo per l'approvazione del programma presenato dal presidente Vittorio Adolfo.

BORGOMANERO

L'inizio dell'attività sociale ha coinciso con la riunione del primo Consiglio Direttivo per l'anno 1983/84 avvenuta il 15 luglio e durante il quale sono state fissate le direttive principali per le trattative relative alla sede per la Segreteria e le modalità circa il locale dove tenere le nostre periodiche riunioni e che rimane quello dello scorso anno. È stato anche presentato il Bilancio preventivo, fissata la quota annuale per socio e la stampa del tradizionale calendarietto delle nostre manifestazioni ed incontri.

8 settembre - Presso il ristorante « Pinocchio » di Borgomanero, primo meeting dell'anno 1983/84, presenti anche numerose signore. Discorso di introduzione del Presidente Testori, approvazione del Bilancio di previsione 1983/84 e consegna dei distintivi di presenza perfetta 100%.

15 settembre - Riunione del Consiglio Direttivo per l'organizzazione della visita del Governatore stabilita per il giorno 13 ottobre. Proposta del Presidente per un servizio consistente in un contributo a partecipazione per completare ed arredare modernamente una delle aule del Collegio S. Giuseppe di Gozzano, del quale viene sottolineata l'opera caritate-

ACQUI

22 settembre - Riunione del Consiglio direttivo del Club. Il Presidente Mario Grignaschi ha esposto il suo programma per l'anno in corso che verrà presentato all'approvazione dell'Assemblea dei Soci al primo meeting del mese di ottobre. Nel corso della riunione è stata confermata la Commissione per l'ammissione di nuovi Soci, la Commissione per la redazione del Bollettino di Club e sono stati designati i Presidenti dei Comitati Leo Club e Sport. Il Past Presidente Piana ha poi fatto un'esposizione sull'operazione relativa alla costruzione e alla donazione dell'ascensore-montacarichi alla Casa di Riposo « Jona Cottolenghi ». A tale proposito è stato deciso di solennizzare, anche se modestamente con una breve cerimonia, la consegna dell'impianto all'Ente.

ALESSANDRIA

Durante il mese di Settembre si è riunito il Consiglio direttivo del Club per l'impostazione del programma di lavoro per il nuovo anno sociale, con particolare riguardo circa l'attività dell'Associazione donatori di voce in supporto alla Biblioteca del Libro parlato per i ciechi d'Italia. Il Comitato preposto a que-

sta qualificante attività è formato da Ezio Garuzzo, Lucio Bassi, Gian Luigi Ferraris, Cesarino Fissore e Ugo Zandrino.

Il Presidente Emilio Cassinelli, che in apertura di seduta aveva commemorato la figura del Past Presidente Alfredo Bettucchi, scomparso poco dopo il passaggio delle consegne al termine della sua attività dello scorso anno, ha comunicato che i lavori per la preparazione della sede dell'Associazione donatori di voce sono ormai completati.

ARENZANO COGOLETO

9 settembre - Meeting per soli soci, ospite gradito il Presidente del Club Valle Scrivia, Borello. Dopo che il Presidente Arato ha porto il saluto del Club all'ospite, invitato per concordare, assieme a Pegli, il « Service » che i tre Clubs hanno in programma di realizzare congiuntamente nei prossimi mesi e che sarà tema di proposte, si sofferma sulla grande importanza lionistica e di rapporti sociali che avrà il prossimo meeting del 28 ottobre. Vorrà essere un attestato di riconoscenza dei lions verso le nostre « Forze armate », al quale hanno già promesso la loro partecipazione gli Officers Distrettuali e diversi Clubs della Zona e Circoscrizione e loro Presi-

denti. Doirello ha confermato la decisione del suo Club a collaborare con impegno alla riuscita del « meeting ».

23 settembre - Meeting con signore. Il dott. Enzo Gabrielli, Agente di borsa, e il dott. Giorgio Oddone, tecnico dei « Fondi di investimento », hanno trattato il tema: « Salvaguardia del risparmio ». Prima della conferenza il Presidente Arato ha consegnato al Past Presidente Chiappe il martello in ricordo e a testimonianza del lavoro svolto nel suo anno di Presidenza. Ha consegnato pure i distintivi di presenza del 100% per il 1982/83.

24 settembre - Il Presidente Arato e il Segretario sono stati ospiti del Club Genova EUR in occasione della visita che lo stesso Club aveva organizzato presso gli stabilimenti 3M di Ferrania.

14 ottobre - Meeting per soli soci, preceduto da una riunione del Consiglio.

AOSTA

27 agosto - Numerosi rappresentanti del Club hanno partecipato all'Intermeeting con i Clubs Alto Canavese, Cervino e Ivrea, in onore del Consiglio dei Governatori riunito a Saint Vincent.

30 agosto - Riunione del Consiglio direttivo per la

messa a punto del programma per il nuovo anno sociale.

11 settembre - Meeting al Colle del Gran San Bernardo.

30 settembre - Riunione del Consiglio direttivo e della Commissione attività sociali.

ARMA DI TAGGIA

Dopo gli incontri informali fra il Presidente e i consiglieri durante il mese di agosto, è

Albenga: scambi giovanili con

22 agosto - Sono giunti ad Albenga dodici studenti francesi nel quadro del programma di scambi giovanili con il Club gemello « Les Calanques ». I dodici giovani saranno ospitati a cura del Club fino al giorno 28 agosto: durante il loro soggiorno sono state organizzate conferenze di studio, una gita alle Grotte di Toirano, visite ai musei e nelle località vicine. Gli studenti sono stati scelti fra i più meritevoli segnalati dagli Istituti di scolastici di Cassis, Aubagne e La Ciotat.

Lo scambio è stato ufficializzato con un incontro all'Hotel Hermitage al quale è intervenuto il Governatore Ettore Cabalisti, presenti il Vice Governatore Giuseppe Giuliano, il Sindaco di Al-

benga, numerose autorità e soci del Club di Albenga.

14 settembre - Riunione del Consiglio direttivo durante il quale è stato deciso di partecipare ad un intermeeting ad Asti con il locale Club e con i Clubs di Diano Marina, Alassio e Finale Ligure per rafforzare i legami di amicizia fra i Clubs.

ARONA STRESA

4 luglio - Riunione del Consiglio. Il Presidente Mugnai ha esaminato con i consiglieri la situazione finanziaria del Club.

16 settembre - Meeting con signore durante il quale sono state ospiti due signorine francesi vincitrici di un



dai Clubs

vole costantemente compiuta.

22 settembre - Rinvio il viaggio a Digne (nostro Club gemello) per difficoltà tecnico-logistiche, ha tenuto una conversazione il nuovo socio Marcello Ferrini, sul tema «Una giornata romana».

BRA

7 luglio - Riunione del Consiglio direttivo per stabilire le modalità dello scambio culturale fra i giovani del Club e quello delle Cinque Terre, un «service» ormai tradizionale del nostro Club.

In occasione del decennale del Club Alto Canavese, è apparso il primo numero di un notiziario ben impostato e assai leggibile per il suo tono scherzoso che è opera di otto soci: il direttore responsabile Angelo Paviolo, cui fa da segretario Roberto Favero, mentre la redazione è composta da Marco Cima, Salvatore Ferro, Pietro Grossio, Piergiorgio De Joannes e Marcello Signorini. È una redazione che ha l'idiosincrasia per le date ma, a parte questo, tutto è interessante, a cominciare

Giovanni Tinetti, ha saputo ben interpretare lo spirito del Lions International, dedicando tempo e risorse in attività utili a tutta la Comunità.

Le iniziative sono numerose: aiuto ed assistenza ai meno-mati e agli handicappati, convegni di informazione scientifica e culturale, pubblicazioni storiche, artistiche e letterarie, campagne di prevenzione socio-sanitaria, studio dei problemi della terza età.

Il vero senso del movimento Lionistico consiste proprio nel mettere a disposizione del prossimo il patrimonio culturale, imprenditoriale e sociale dei propri aderenti, con iniziative che hanno lo scopo di colmare quelle, purtroppo inevitabili, lacune che le strutture dello Stato lasciano nel tessuto organizzativo del paese. E non si tratta di iniziative isolate, finì a se stesse, perché negli intenti del Lions esiste sempre il preciso obiettivo di riuscire a sensibilizzare le Autorità competenti a tutti i livelli (comunale, regionale, nazionale) affinché ai problemi presi in esame venga trovata adeguata soluzione.

Parallelamente alle attività intellettuali sono stati però anche realizzati interventi concreti miranti a colmare le lacune materiali delle strutture sociali (laboratori medici, istituti di assistenza, centri di rieducazione, etc.) notoriamente trascurati dagli stanziamenti governativi.

Sarebbe lungo enumerare in questa sede tutte le tappe che il nostro Club ha compiuto in questi 10 anni di attività. Saranno però documentati in una pubblicazione che verrà fatta stampare in occasione dell'anniversario della fondazione.

Un utile mezzo per celebrare l'avvenimento, ma anche per far conoscere alla popolazione del Canavese gli scopi umanitari che la nostra Associazione si prefigge e per stabilire un contatto ancora più aperto con chi ha bisogno di aiuto: un aiuto che non sia però un semplice trasferimento di cose materiali, ma uno scambio reciproco di fratellanza e amicizia disinteressata.

Il tema dell'amicizia è quello che il Presidente Modesto Sandretto vuole approfondire ulteriormente nel corso del corrente anno sociale in sintonia col programma distrettuale di cui il Governatore Ettore Cabalisti si è fatto portavoce.

Una mano tesa è il simbolo di questa campagna dell'amicizia che il Distretto ha avviato e che si articolerà in service specifici.

Il service principale dell'anno sarà ancora dedicato al problema della prevenzione della droga nelle scuole: un proble-

ma scottante che è stato affrontato con serietà e preparazione scientifica.

Avviato dal Past-Presidente Giovanni Tinetti, il service ha percorso un iter interno al Club molto lungo e laborioso rivolto a documentare, informare e preparare una équipe completa di professionisti e insegnanti (sotto la guida dei professori Rino Lamarca e Pietro Rastel-Bogin e sotto l'egida dell'AIDD Associazione Italiana contro la Diffusione della Droga), nonché a sensibilizzare sull'argomento le Autorità sanitarie scolastiche e amministrative locali.

Ora il Service entra nel vivo in quanto, ottenuto l'assenso e l'appoggio di tutte le Autorità, l'équipe provvederà a trasferire il proprio bagaglio tecnico-scientifico sulle problematiche della droga agli insegnanti di tutte le scuole elementari e medie del Canavese che sono stati investiti con decreto ministeriale del problema di educare i giovani a saper evitare i pericoli della droga.

Un impegno importante, di ampio respiro, che viene affrontato ancora una volta con entusiasmo e serenità, nella

convincimento di poter fornire un ulteriore contributo alla comunità.

L'entusiasmo di rendersi utili, di essere altruisti, di dedicare parte del proprio tempo e del proprio denaro a chi ne ha veramente bisogno, sono le molle che hanno sempre spinto tutti i soci del nostro Club a servire il prossimo. Lo ha insegnato forse per primo a tutti gli altri Giuseppe Perotti che, con la consorte Arte, ha inciso la preziosa collana di libri parlati per i ciechi, che tutti conosciamo e che ha risonanza a livello nazionale.

Questo è uno dei tanti motivi per cui essere un Lion dell'Alto Canavese è un fatto di prestigio ma che comporta considerevole sacrificio personale e non comuni doti spirituali.

Un'altra decade di attiva partecipazione alla vita del Club attende tutti noi. Ed è un vero intimo piacere pensare di poter lavorare accanto a tanti validi e simpatici amici che dell'amicizia hanno sempre fatto un mezzo straordinario per costruire anche qualcosa per gli altri».

Si replica «13 a tavola»

27 agosto - Il Presidente ed il Segretario hanno partecipato alla serata in onore dei Governatori di tutta Italia riuniti a Saint Vincent per il Consiglio dei Governatori.

30 agosto - Il Club, su richiesta della sottosezione del CAI di Sparone Canavese, ha patrocinato la mostra di fotografie e documenti su «Le vicende dell'uomo in Valle dell'Orco» con il materiale che già era stato esposto a Castellamonte.

13 settembre - Riunione del Consiglio direttivo seguita dall'Assemblea dei soci che ha deciso all'unanimità una variante allo statuto ammissione soci.

19 settembre - Riunione del Consiglio direttivo e del Comitato del decennale durante il quale sono state discusse varie proposte per la celebrazione del decennale del Club.

20 settembre - Il Comitato per l'attività di prevenzione contro la droga si è riunito con i delegati del Rotary Club di Ivrea.

27 settembre - Visita ufficiale del Governatore Ettore Cabalisti al Club, preceduta da una riunione del Consiglio durante il quale il Presidente ha esposto il programma per l'anno in corso.

Dopo il meeting, il prof. Gambino e l'ing. Jaccod hanno tenuto una conferenza sul tema «Il Parco del Gran Paradiso. Risorse e pianificazione».

Ed ecco i «services» decisi dal Club. Continuerà quello sulla prevenzione della droga, sarà continuato quello a favore dei non vedenti, mentre verrà curato il servizio sulla prevenzione del diabete. A proposito del «service» prevenzione droga, non si sono ancora spenti gli echi della commedia «Tredici a Tavola» che il Past-Presidente Gianni Tinetti ha voluto mettere in scena per finanziare il suo service della droga. Sembra che la magistrale interpretazione di Arte Perotti e Salvatore Lamarca, con Giuseppe Perotti caratterista sopraffino e di tutti gli altri interpreti con in testa Carla Tinetti, stella nova della troupe, abbia suscitato interesse circoscrizionale. Pare che si debba replicare ed allora il 13 si conferma numero fortunato (contrariamente alle credenze di qualcuno...) sia per gli attori che potranno trascorrere amabilmente le lunghe serate invernali a ripassare la parte, che per il Club che potrà finanziare altre attività. L'anno del Decennale sarà particolarmente intenso e vedrà impegnati su più fronti tutti i Soci nonché le gentili consorti.

il Club gemello

periodo di soggiorno sul Lago Maggiore per il miglior studio sulla nostra zona. La serata è terminata con l'esibizione di un Socio al pianoforte.

ASTI

3 settembre - Riunione del Consiglio Direttivo per l'impostazione del programma per il nuovo anno sociale.

22 settembre - Meeting di apertura. Con una discreta partecipazione di Soci si è aperto il nuovo anno sociale. Dopo la relazione programmatica del Presidente all'Assemblea, si è discusso il calendario per il nuovo anno e gli interventi che il Club si prefigge di compiere.

Un'illustrazione del volume «Vicende dell'uomo in Valle Orco» pubblicato dal Club nel dicembre 1981: il campanile della pieve di Santa Maria di Pont

dall'editoriale che è stato ripreso in estratto dal settimanale «Il Canavese» e che noi pubblichiamo volentieri.

«Dieci anni di vita per un Club non sono molti, ma quando sono spesi per svolgere un'intensa attività di servizio per la socialità rappresentano una meta importante che può riempire di soddisfazione l'animo dei suoi Soci. Indubbiamente il nostro Club sotto la guida di tutti i Past-Presidenti: Carlo Demarchi, Pietro Rastel-Bogin, Giuseppe Perotti, Aldo Perona, Virgilio Chiono, Salvatore Lamarca, Luigi Viano, Giovanni Rossi,

notizie dai Clubs

CASALE MONFERRATO

2 settembre - Riunione del Consiglio. Il Presidente indica il programma ed i servizi da realizzare; viene indicata la data della visita del Governatore; il tesoriere presenta il bilancio di chiusura; si stabilisce di offrire una coppa per il torneo cittadino « U. Caligaris ».

13 settembre - Meeting conviviale per soli soci. Il Presidente, Angelo Caprioglio, ha indicato a grandi linee le tracce dell'attività del nostro club per il prossimo anno sociale. Il Presidente ritiene opportuno dare spazio ai meeting per soli soci per meglio amalgamarli e per poter approfondire i temi lionistici. Inoltre ha informato l'Assemblea della situazione attuale in merito al gemellaggio con i Francesi di Quimper: nelle ultime settimane si sono avuti reciproci contatti epistolari dai quali è emersa abbastanza chiara la volontà di continuare in questa esperienza comune superando alcuni contrasti.

Il tesoriere ha presentato il bilancio consuntivo 1982/83 ed il bilancio di previsione per l'anno 1983/84, che

sono stati approvati all'unanimità. Per il prossimo anno non saranno necessari ritocchi alla quota sociale: con il bilancio previsto si potranno soddisfare tutti i programmi dei quali i più qualificati, secondo la relazione del Presidente, sono: la pubblicazione da parte del Club della traduzione dell'opera storica del prof. De Bono, a cura dell'amico prof. Cravino, con integrazione di inserti dell'amico arch. Castelli; il contributo alla fondazione per lo studio, la prevenzione e la terapia della retinopatia diabetica; il contributo all'ANFFAS.

27 settembre - Meeting per ascoltare il prof. Michele Prevosto che ha parlato su: « Una grande civiltà del passato viva e creativa per l'umanità dei nostri giorni: l'Egitto e il Nilo », come disse Erodoto, l'Egitto è un dono del Nilo ». La relazione era accompagnata dalla proiezione di diapositive.

CHIAVARI

23 agosto - Assemblea dei Soci durante la quale il Presidente ha tenuto una breve relazione di massima sui programmi per l'anno in corso.

1° settembre - Riunione del Consiglio durante la quale è stato approvato l'aumento della quota sociale.

16 settembre - Meeting di apertura con signore, durante il quale il Presidente Umberto Boragno ha illustrato i programmi del Club.

COLLI SPEZZINI

17 settembre - Si è conclusa con la proclamazione dei vincitori e con la premiazione la VII edizione del Premio nazionale di poesia e narrativa « Città della Spezia » organizzata dal Club insieme all'Associazione Nostra

Spezia. Presenti autorità, esponenti della cultura e dell'arte ed un folto pubblico, la cerimonia si è svolta nella Sala Dante.

Fra gli intervenuti, il vicesindaco della Spezia Bruno Montefiori, l'assessore alla cultura professor Farina, il

Chivasso ancora a favore di Industria

6 settembre - Riunione del Consiglio Direttivo. È stato deciso di riordinare in modo organico l'archivio del Club, anche attraverso la ricerca di tutti i notiziari diffusi dagli anni della fondazione ad oggi. Il Presidente Martorano ha inoltre illustrato i Servizi a livello Distrettuale previsti per i prossimi mesi. Per quanto riguarda i Servizi di Club, le proposte avanzate sono state numerose: un ulteriore impegno nei confronti di Industria, l'istituzione in Chivasso di una Università della Terza Età, la stampa e la diffusione fra gli studenti di un volumetto sui pericoli della droga, la partecipazione alle spese per il restauro del campanile romanico di S. Genesio, il restauro della Torre ottagonale di Chivasso, il dono di un cane guida ad un non ve-

dente. È stata inoltre sottolineata l'opportunità di promuovere iniziative (viaggi, incontri anche al di fuori dei tradizionali meeting) che contribuiscano a rafforzare il legame d'amicizia fra i soci. Al termine della riunione, nel « passare le consegne » al nuovo tesoriere, il lion Minati ha esposto la situazione contabile finanziaria degli introiti e delle spese per l'anno sociale 1982/83.

15 settembre - Il primo meeting del nuovo anno sociale ha visto la presenza di un numero di soci soddisfacente. Il Presidente Martorano, nel suo indirizzo di saluto, non ha mancato di sottolineare come questo dato sia di ottimo auspicio per il futuro. L'Assemblea ha quindi esaminato alcune delle proposte di « service ».

23 settembre - Il Club ha celebrato il XIV Anniversario della propria fondazione. Nel suo intervento introduttivo il Presidente Martorano ha brevemente ricordato quanto il Club abbia realizzato in questi anni ed ha rinnovato l'augurio che il nuovo anno sociale possa consolidare la presenza del sodalizio nel territorio in cui opera. Da sottolineare la presenza, oltre che del Delegato di Zona Paolo Longo, dei Presidenti Grimaldi (Valli di Lanzo), Luda di Cortemiglia (Torino Valentino), Chiappero (Rivoli-Valsusa) a testimonianza della volontà comune di stabilire più stretti rapporti di collaborazione fra Club vicini. Il Past Presidente Gentile, nel ricevere il tradizionale dono del martello d'argento, ha rivolto il proprio augurio al Presidente.



Associati A I P


canepa & spinoglio

pellicciai dal 1905

esclusivista di Fendi

CASALE MONFERRATO

VIGEVANO

presidente del Lions Club « Colli spezzini » Goffredo Scatena, al tavolo dei lavori con i membri dei lavori della commissione giudicatrici prof. Guerrieri (presidente), prof. Franco Cozzani, prof. Luigi Massà, il poeta Livio Gianola, il presidente dell'associazione « nostra Spezia ».

Vivissimi applausi sono andati ad Ignazio Gaudiosi, poeta concittadino, che ribadendo recenti, qualificanti successi in campo nazionale e regionale, ha vinto (ex aequo con Elena Milesi, di Latina), il primo premio « Città della Spezia » con la silloge « Lettere a me stesso ».

Seconda Myrna Bongini (Milano), si è classificata al terzo posto un'altra spezzina, Maria Capizzi, a dimostrazione della validità della sempre più ampia schiera dei poeti di casa nostra, in cui validissimamente si inseriscono anche Ines Betta Montanelli e Maria Teresa Ruggeri, che hanno ottenuto una brillante affermazione nella sezione « poesia singola » protagonista assoluta con la lirica « C'è un amico che voglia », Fryda Rota di Vercelli.

Per la sezione « libro edito di poesia », primo premio ex aequo a « Trampoli » di Italo Rossi (Chiavari) e al « Discorso Onesto » di Antonio J. Capo (Venezia).

Segnalato il lavoro della spezzina Tedesco Ago.

Per la sezione « narrativa », il primo premio è stato assegnato al racconto « storia di Tina » di Anna Salvo Ruello di Trapani.

Nel corso della cerimonia è stato annunciato che verso la fine di settembre verrà presentato il volume antologico della VII edizione del premio, nel quale sono pubblicate le poesie dei vincitori.

DIANO MARINA

14 settembre - Il Presidente del Lions Club di Gagnoa (Costa d'Avorio), contattato dal Leo Filippo Dematheis, ha scritto preannunciando la visita di un Socio allo scopo di instaurare cordiali rapporti di amicizia. Nel corso della riunione sono stati predisposti modi e tempi per l'organizzazione della « Coppa dell'Amicizia 1984 » e studiato il calendario di massima delle conferenze che sarà perfezionato dal Consiglio nella prossima seduta. Il Comitato Droga ha iniziato le audizioni, presso le scuole e presso la caserma di Diano Castello con proiezione di filmine, etc. Un Lion che vuol mantenere l'incognito ha inviato, per il tramite del Past-President Mario Marchisio, un contributo di L. 500.000 che saranno utilizzate per potenziare la prevenzione.

28 settembre - Ospiti Lions Club di Imperia e Presidente

Club di Alassio. Al termine del meeting il Presidente ha ringraziato tutti i partecipanti e li ha invitati a partecipare alla gita ad Asti organizzata dal Club di Alassio.

DOMODOSSOLA

9 settembre - Riunione del Consiglio.

22 settembre - Prima riunione del nuovo anno sociale. La serata è stata dedicata alla libera discussione dei problemi del Club.

L'Assemblea ha stabilito di acquistare uno spazio pubblicitario sul notiziario distrettuale, aderendo così all'invito del Governatore Cabalisti.

5 settembre - Meeting per soli soci. Conferenza del Gen. dott. Enrico Gonella Pacchiotti che ha parlato sul tema: « Forze armate e difesa civile ». L'oratore ha ricordato che, salvo casi di emergenza, le Forze Armate sono destinate alla difesa militare della nazione ed ha evidenziato la carenza di un organismo di difesa civile degno di questo nome. Potrebbero destinarsi alla difesa civile gli obiettori di coscienza e molti inabili al servizio militare ancora utilizzabili nel servizio civile. Alla difesa civile potrebbero destinarsi materiali e veicoli giacenti nei magazzini mili-

tari e inutilizzabili in un moderno conflitto perché ormai obsoleti o superati.

12 settembre - Riunione del Consiglio Direttivo. Esame della situazione finanziaria. Studio dei programmi progettati.

15 settembre - Visita del Presidente al Provveditorato agli Studi di Genova per services nel campo della Scuola. Il Club bandisce un concorso a premi riservato agli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'obbligo sul tema « Sport e civiltà ».

21 settembre - Meeting con la partecipazione delle signore, per la conferenza del dott. Mimmo Angeli, Direttore della « Gazzetta del lunedì » e del « Corriere Mercantile » su: « Diritti e doveri di un direttore di giornale oggi in Italia ». Messa in evidenza la necessità di entusiasmo, passione, servizio a tempo pieno e coraggio per affrontare un lavoro reso difficile e delicato da pressioni e interferenze di gruppi di potere politici, sindacali e finanziari che tendono a regolare il pubblicare, il tacere e il sottacere.

23 settembre - Il Presidente Guffanti ha inviato ai Parlamentari liguri una lettera per stimolare la promulgazione

di una legge che imponga l'uso del casco per i motociclisti. Eccone il testo:

« Onorevole Parlamentare, le statistiche pongono l'evento traumatico al primo posto delle cause di morte fino ai vent'anni di età. Tra gli eventi traumatici figurano preminenti quelli relativi all'esercizio dei veicoli a motore a due ruote e primi fra tutti il trauma cranico. Indilazionabile appare pertanto a questo Club promozionale la promulgazione di una legge che renda obbligatorio l'uso del casco per gli utenti dei veicoli a motore a due ruote siano essi guidatori o trasportati. Oltre all'esigenza morale e umanitaria ci sembrano rilevanti l'incidenza economica del costo di prolungate degenze ospedaliere e di assistenza ad infortunati che talora diventano invalidi civili al 100% per tutta la durata della loro vita, senza contare il diminuito costo globale dei risarcimenti da parte del responsabile civile in proprio o tramite assicurazioni ».

25 settembre - Partecipazione di numerosi soci all'inaugurazione del monumento ai caduti dell'Aeronautica al cimitero di Staglieno alla presenza delle Maggiori Autorità Militari Civili e Religiose.

Per il casco ai motociclisti

Omaggio a due poeti



Il poeta Eugenio Montale

1° settembre - Riunione del Consiglio per mettere a punto il « service » di scambi giovanili con il Club di Bra e per attuare le altre iniziative in programma: l'omaggio a Montale, la Borsa di studio riservata a stranieri per un saggio sui poeti italiani. Sono state inoltre stabilite le nuove quote sociali.

3 settembre - A Villa Regina in Monterosso al Mare è stata tenuta, con la partecipazione di numerose Autorità, Lions e pubblico, una manifestazione in onore di Eugenio Montale, a complemento dell'iniziativa lanciata lo scorso anno dal Presidente Zolezzi. La manifestazione questa volta è stata organizzata dal Presidente Pietro Paolo Cattaneo e dal Segretario del Club, Angelo Carbone. Quest'anno, oltre a Montale è stato

ricordato un altro poeta, Camillo Sbarbaro, nato e vissuto a Santa Margherita Ligure, autore di liriche e di prose liriche. Montale e Sbarbaro furono molto amici: il poeta sanmargheritese si recava spesso a Monterosso al mare e ne celebrò le bellezze in numerosi servizi giornalistici. Questa la ragione per accomunare questi due nomi importanti della letteratura moderna nella serata che è stata aperta dal saluto del Sindaco di Monterosso, cui hanno seguito le relazioni del prof. Domenico Astengo, studioso di poesia dialettale, e del prof. Adriano Guerrini, fondatore e direttore di due riviste di cultura letteraria. Gli attori Ferruccio De Ceresa e Anna Canitano, al termine della serata hanno poi letto versi di Montale e Sbarbaro.

Il restauro di cinque statue

4 ottobre - Assemblea dei Soci con l'esposizione da parte del Presidente Marcello Brusoni del programma delle iniziative per l'anno 1983-84. L'attività sociale sarà rivolta principalmente a due « services » di particolare impegno. Con il primo, il Club, d'intesa con la Soprintendenza per i Beni artistici e storici della Liguria, promuoverà il restauro di 5 statue della Chiesa genovese di S. Maria Maddalena, attribuite a Giovanni Pisano e, inoltre, organizzerà un Seminario Internazionale sulla pittura di Raffaello in occasione della prossima mostra a Genova delle sue opere nel 5° centenario della nascita. Con il secondo il Club continuerà il suo « service 1982-83 » con ulteriori notevoli attività a favore del « Fondo Tumori e Leucemie del Bambino », che opera a sostegno della IV Divisione di Pediatria - Ematologia ed Oncologia Pediatrica dell'Istituto « Giannina Gaslini ». Il Club parteciperà infine al « service » della V Circoscrizione: « Progetto Uomo », per il reinserimento sociale nel mondo della scuola e del lavoro di ex tossicodipendenti.

18 ottobre - Meeting per la conferenza del Senatore

Carlo Pastorino che ha parlato sul tema « La legge finanziaria quale strumento della manovra per superare le difficoltà dell'attuale situazione economica ». Ha fatto seguito un interessante dibattito con l'intervento di numerosi Lions.

GENOVA EUR

23 agosto - Una cospicua somma in denaro, raccolta grazie ad una lotteria benefica fra soci del Club, è stata devoluta dai Lions per l'acquisto di materiale rieducativo e didattico di recente consegnato ai responsabili dell'Istituto del Santo Bambino di Genova-Voltri. Il Club ha dimostrato sempre una particolare sensibilità per i giovani e di conseguenza ha sempre cercato di aiutarli sviluppando manifestazioni di ogni genere: l'intervento di quest'anno a favore dei ragazzi handicappati è l'ultimo di una serie iniziata un quinquennio fa.

24 settembre - Visita sociale allo stabilimento 3M Italia a Ferrania. Di particolare interesse per i convenuti l'impegno dei tecnici e delle maestranze per la salvaguardia dell'ambiente che circonda gli stabilimenti.

notizie dai Clubs

FINALE LIGURE

16 settembre - Primo Consiglio Direttivo del nuovo anno sociale. Introduzione del Presidente sulle attività da svolgere durante l'anno. Proposte ed appunti sul programma.

20 settembre - Consiglio Direttivo. Stesura programma di massima, budget e stesura nominativi per costituzione Commissione.

27 settembre - Consiglio Direttivo: stesura definitiva budget, programma e Commissioni.

Comandante Provinciale dei VV.FF., per la costituzione di una rete a brandaggio da impiegare dalle squadre antincendio in occasione dei numerosi incendi boschivi che ogni estate si verificano nell'ambito della Provincia.

19 settembre - Riunione del Consiglio Direttivo. Sono stati discussi i programmi delle conversazioni, delle manifestazioni e dei services per il corrente anno sociale. Con qualche opportunità modifica gli argomenti sono stati approvati per la successiva presentazione ai

Soci.

22 settembre - Meeting ordinario. Il Presidente ha esposto il programma delle conversazioni, dei services ed ha esaminato il conto consuntivo dell'anno 1982-83 e il bilancio preventivo per l'anno in corso. Il tutto è stato approvato dalla assemblea dei Soci.

24 settembre - Il Presidente, in rappresentanza del Club, ha partecipato alla cerimonia e al pranzo di gala per la fondazione dello Zonta Club Imperia Area.

MONCALIERI

14 luglio - Riunione del Consiglio Direttivo per discutere il programma di attività del nuovo anno in base alla disponibilità di bilancio.

21 luglio - Meeting dedicato ai problemi dell'ecologia con la proiezione, a cura dell'apposita commissione sociale, di diapositive riguardanti particolari aspetti della Valle Stura, dalle sorgenti del Po. Nel corso della stessa serata il Tesoriere Munari ha ricevuto una targa a ricordo della sua solerte e intelli-

gente guida della squadra di calcio di Moncalieri che, sotto la sua guida, ha vinto il campionato di categoria.

8 settembre - Meeting per ascoltare l'on. Mussa Ivaldi il quale ha parlato dei tragici avvenimenti dell'8 settembre 1943 di cui fu testimone e delle sue esperienze personali di quel periodo.

15 settembre - Riunione del Consiglio direttivo per decidere sul programma delle attività del Club. I « services » verteranno nell'azione ormai tradizionale a favore della Terza Età, in un aiuto ai Carabinieri del Nichelino, sull'appoggio a squadre di calcio giovanile e alla biblioteca scolastica. Infine è stato deciso di effettuare un concorso per un servizio fotografico sull'inquinamento del Po.

22 settembre - L'Assemblea dei Soci ha discusso e approvato i programmi proposti dal Presidente e dal Consiglio.

IMPERIA

6 agosto - Meeting estivo con la partecipazione delle Signore. Festosa riunione allietata dalla presenza di numerosi ospiti, durante la quale si è discusso anche delle manifestazioni che il presidente intenderebbe proporre in occasione della prima riunione.

10 agosto - Riunione ristretta presso la Caserma dei Vigili del Fuoco di Imperia, per la consegna del materiale ricetrasmittente, acquistato in accordo con il

Sarà dedicata a Luisa Prinotti la serra che il Lions Club Mondovì ha donato alla colonia agricola del Beila. Portato avanti con intelligenza e costante impegno da Don Cappellino, il Beila è un sicuro punto di appoggio per tutti quei ragazzi che hanno dei problemi familiari od ambientali. È stato quindi naturale che, per volere concretamente onorare la memoria della indimenticabile signora Luisa, moglie del prof. Prinotti, che del Lions Club di Mondovì è stato il Presiden-

te fondatore, si sia pensato proprio a questi ragazzi. Nella colonia è ospitato un centinaio di giovani, che nell'atmosfera di un ambiente confortevole possono contribuire a provvedere a loro stessi e terminare gli studi, dalle elementari alle scuole superiori. L'opera, realizzata a tempo di record, completa una parte delle attrezzature di questa colonia agricola, e la spesa di una ventina di milioni sarà sostenuta dal Lions Club e dalla famiglia Prinotti.

L'inaugurazione è prevista per la fine di ottobre.

20 settembre - Si è iniziato, commemorando la scomparsa del Lion Dr. Prof. Michele Musso, già presidente del Club Mondovì Monregalese, l'anno sociale 1983-84. Il neo Presidente Geom. Ezio Bazzano, nel ricordare la figura di questo nostro caro ed indimenticabile amico, ha comunicato che nel corso dell'anno sarà realizzato un « service » per onorarne la memoria.

GOLFO PARADISO

La sede sociale del Club è stata trasferita da Bogliasco a Recco, nei locali siti in



GOLD TRAVEL S.A.S.
AGENZIA VIAGGI

- Biglietteria aerea e marittima nazionale ed internazionale
- Biglietteria ferroviaria nazionale ed internazionale
- Viaggi e crociere organizzati
- Viaggi a forfait e Inclusive Tours
- Viaggi studio
- Organizzazione Congressi
- Viaggi per Fiere e Mostre
- Prenotazioni alberghiere in tutto il mondo
- Servizio interpreti e guide

Piazzale Olimpia 30. Si tratta di un complesso che è stato ricavato in un ex locale pubblico e completamente trasformato con la possibilità di ospitare un centinaio di persone. Annessa alla grande sala, una segreteria, un salotto e una cucina.

GIAVENO VALSANGONE

21 settembre - Serata con Signore ed Ospiti. Conferenza del prof. Franco Balzola, socio del Club Rivoli Valsusa, e Libero docente in scienza dell'alimentazione e Primario Servizio di dietetica dell'Ospedale Maggiore S.G. Battista e della città di Torino, sulla Dietologia ed alimentazione.

NERVI

13 settembre - Primo meeting dell'anno sociale. Si è discusso dei problemi del nostro Club e in particolare della costituzione del nuovo Leo Club. Chiariti quasi tutti i punti, si è ritenuto di dover ancora approfondire alcuni lati fra i quali l'accettazione di soci Leos provenienti da altre zone.

27 settembre - In apertura il Presidente ha espresso l'unanime profondo cordoglio per la scomparsa della Signora Nini Zuccone Delpino. Il Presidente ha poi ragguagliato i soci sull'evoluzione del patrocinio del Leo Club, che avverrà secondo le modalità del Lions International. La prima manifestazione del Comitato femminile promossa nell'ambito del nostro Club avrà luogo a Punta Vagno in novembre.

NOVARA TICINO

22 settembre - Meeting di apertura dell'anno sociale durante il quale sono stati presentati sei nuovi soci. Il Lion guida Mazzini ha esposto ai nuovi soci i principi essenziali del lionismo. Il Presidente ha quindi riferito sullo svolgimento della riunione delle cariche ad Asti e sull'impostazione dell'anno. Il Presidente ha successivamente riferito sulle due precedenti riunioni del Consiglio Direttivo e sugli intendimenti dello stesso in ordine alle attività da impostare e da svolgersi nel corso dell'anno sociale e sul « service » da adottare. Il Tesoriere Spaini ha quindi presentato il Bilancio Consuntivo 1983 (marzo/luglio) e quello Preventivo 1983/1984. Entrambi sono stati approvati all'unanimità.

6 ottobre - Meeting con Signore. Ha parlato Luigi Grillo sul tema « Un ortottero a ruota libera ».



San Maurizio, una chiesa da salvare

PINEROLESE

24 agosto - Il Presidente Bertolero ha riassunto le direttive del Vice Governatore Berardo per l'anno sociale 1983-84, e il messaggio del Presidente internazionale. Ha poi portato a conoscenza dei soci una lettera del Presidente del Club di Bourg en Bresse Doyen in merito al prossimo incontro. Ha inoltre annunciato che in occasione della convocazione del Comitato promotore dell'Università della Terza Età di Pinerolo, che avverrà il 12 settembre, sarà fatta la proposta di aumentare il numero dei Soci fondatori Lions portandolo da 13 a 23.

14 settembre - Il Presidente, dopo alcune notizie riguardanti la vita del Club, ha passato la parola all'amico Pedussia che, reduce con Romano da un viaggio nei paesi del Nord Europa, ha proiettato una serie di diapositive quanto mai interessanti.

16 settembre - In collaborazione con l'associazione Ex Allievi Liceo Porporato di Pinerolo, il Club ha organizzato nella Chiesa di S. Maurizio un concerto per organo. Il Maestro Roberto Cognazzo, Presidente del Lions Club Torino Cittadella ha gentilmente accettato il nostro invito ad eseguire il concerto a scopo benefico. La partecipazione della cittadinanza è stata veramente imponente e le offerte degli intervenuti hanno raggiunto la cifra di 767.300 lire che sarà devoluta al Comitato « San Maurizio dal salvare ».

22-23-24-25 settembre - Incontro a Pinerolo con i Soci del Club gemello di Bourg en Bresse Doyen. Gli amici francesi sono giunti numerosi il giovedì sera e l'accoglienza da parte dei nostri soci è stata quanto mai calorosa. La serata è stata piacevolissima ed ha contribuito a rinsaldare le vecchie amicizie tra i Soci dei due Clubs. Venerdì, a Torino, dopo la mattinata dedicata ai musei per alcuni, allo Shopping per altri, ci si è ritrovati nell'elegante cornice del Circolo della Stam-

pa per un simpatico pranzo. Al pomeriggio visita alla FIAT dove ognuno di noi si è interessato nell'ammirare le nuove tecniche di lavorazione e di montaggio delle auto.

Serata d'onore nella nostra sede del Vandalino, con la graditissima partecipazione del Vice Governatore Michele Berardo e Signora e del Delegato di Zona Angelo Gambaro.

Dapprima ha parlato il nostro Presidente Bertolero, facendo sentire quanto sia importante questo vincolo di amicizia che unisce i nostri due Clubs e che si fa sempre più saldo con il passare degli anni. Ha poi preso la parola il Presidente di Bourg, Richard, mentre i Soci del suo Club distribuivano alle signore presenti omaggi caratteristici della loro cittadina.

Il giorno successivo partenza di buon mattino per una gita sul lago Maggiore. Domenica mattina, alla partenza degli amici francesi, il nostro Renzo Ferrua ha offerto a tutti i partecipanti l'omaggio del caratteristico panettone Galup. Sono seguiti saluti commossi e arrivederci per tutti a Bourg.

12 ottobre - Serata per soli Soci. Argomenti attinenti alla vita del Club. Presentazione dei candidati nuovi soci da parte dei proponenti.

19 ottobre - Intermeeting con il Club Giaveno Valsangone, ospitante, ed il Club Susa Rocciameleone per la conferenza del dott. Bellia, dei Giardini Sperimentali REA di San Bernardino di Trana sul tema: « Flora della Val Sangone e Valli Limitrofe ».

NOVARA

22 settembre - Meeting di apertura. Il Presidente ha fatto una relazione sulle prossime attività del Club. In particolare ha riferito di aver avuto un incontro con il prof. Lazzarino, organizzatore dei corsi dell'Università della Terza Età e di aver concordato una serie di argomenti il cui svolgimento sarà affidato ai Soci del Club. Nominate le commissioni, il Presidente ha poi comunicato un

aumento della quota sociale.

26 settembre - Numerose signore, accompagnate dal socio Gramegna hanno assistito alla sfilata di moda organizzata nel lanificio Agnola dal Lion valsesiano Ilorini Mo.

13 ottobre - Meeting per ascoltare la conferenza del socio Gianfredo Comazzi sul tema « Contratti di lavoro: inizio di nuove relazioni industriali? ».

NIZZA CANELLI

27 settembre - Meeting di apertura per ascoltare Romolo Tosetto, membro del Comitato d'onore del Distretto, il quale ha parlato sul lionismo. In precedenza si era riunito il Consiglio direttivo.

RIVOLI VALSUSA

8 settembre - Riunione per soli soci per discutere il programma operativo del Club e per prendere decisioni di carattere interno.

22 settembre - Visita ufficiale del Governatore Ettore Gabalisti. La riunione conviviale è stata preceduta, come d'uso, dalla riunione del Consiglio, durante la quale il Presidente Riccardo Chiappero ha esposto il programma del Club che, proprio per le sue dimensioni e per il carattere che ha assunto, si dedica soprattutto a « services » rivolti a beneficio della comunità locale senza soluzione di continuità fra una presidenza e l'altra, in modo che quanto non è stato possibile compiere in un anno, venga condotto a termine in quelli seguenti. In questo spirito, il Club ha deciso di finanziare la pubblicazione di un volume che illustrerà la collezione di arte ambientale Panza di Biumo che verrà sistemata nel restaurato Castello di Rivoli, mentre verrà tenuto un corso di dietologia, coordinato dal prof. Balzola, in 20 lezioni che verranno impartite da medici, a insegnanti e genitori di alunni delle scuole

11 ottobre - Meeting per ascoltare il Vice Governatore Ezio Agostunucci che ha parlato sul tema « Ma la riforma sanitaria è fallita? ».

NOVI LIGURE

11 ottobre - Il prof. dott. Guglielmo Rebora, consulente geologo - Membro della European Association of exploration geophysicists, ed alla presenza di molti soci ha trattato il tema « Natura intorno a noi ».

OMEGNA

5 agosto - Riunione del Consiglio direttivo e del comitato programmi, che si è poi nuovamente riunito il 23 agosto.

20 settembre - Riunione del Consiglio direttivo al quale il Presidente Giancarlo Carlini ha esposto proposte di « service » per il nuovo anno.

27 settembre - Meeting per soli soci. Il Presidente ha presentato la sua relazione programmatica che è stata approvata. Il Club ha inoltre aderito all'iniziativa per la pubblicità sul Notiziario. Nel corso della serata è stato consegnato ai Soci il volume « La collina e il lago », opera del pittore B. Pover realizzato in collaborazione fra i Clubs di Omegna e Novara.

Contro la droga

elementari. Il corso è tenuto d'accordo con il Provveditorato agli Studi e con le autorità comunali. Affinché l'opera non vada dispersa, verrà pubblicata una raccolta delle conferenze che sarà stampata a cura del Club. È giunta a compimento una altra iniziativa decisa negli anni precedenti: la stampa dell'Annuario dell'Accademia delle Scienze 1982-83, di cui il Club si è accollata la spesa.

Il « service » più importante che verrà condotto dal Club nell'anno in corso è comunque quello della prevenzione contro la diffusione della droga. Il Club, attraverso il Past Governatore Boschini, prenderà contatto con L'AIDD e, dopo i corsi preparatori per i soci, si proporrà di farsi attivo promotore di una diffusione a tappeto, fra insegnanti, operatori sociali, genitori e fin nelle caserme, dei principi sui cui è basato il servizio di prevenzione contro la droga. È un « service » che impegnerà in prima persona numerosi soci che si trasformeranno in operatori in tutta la zona del Club, e cioè Rivoli e la bassa Valle di Susa. Il Club ha inoltre dimostrato una grande sensibilità nei confronti dell'azione condot-

notizie dai Clubs

ta dal Club di Verbania con il Libro parlato per i ciechi d'Italia e, ritenendo che l'iniziativa possa ormai essere considerata come la più importante e la più qualificante sul piano distrettuale, ha deciso di contribuire ad appoggiare il Libro Parlato con una notevole somma in denaro (3 milioni di lire) che sarà raccolta fra i soci.

Queste due iniziative principali non escludono però altri attivi interventi del Club, come quello ormai tradizionale a favore degli anziani degli Istituti di riposo di Rivoli, Pianezza e Alpignano con l'abbonamento a diverse riviste. Sarà dato inoltre un appoggio materiale e offerta una collaborazione professionale, soprattutto da parte degli ingegneri che fanno parte del Club, per l'asilo infantile di Rivoli, per il quale l'ing. Martinelli ha già promesso pieno interessamento.

Un appoggio verrà dato inoltre ad un circolo culturale, quello di Mongreno. Tutti i soci del Rivoli Valsusa sono perciò stati iscritti a questa associazione.

Il Governatore Cabalisti, prima in sede di Consiglio, e poi al termine del Meeting, al quale hanno partecipato il

Vice Governatore Berardo, il Sindaco di Rivoli Silvano Siviero, e l'addetto stampa distrettuale Lingua, si è vivamente complimentato per le iniziative del Club, particolarmente per la decisione di appoggiare la campagna contro la diffusione della droga e di contribuire al bilancio del Libro Parlato.

8 ottobre - Alcuni soci hanno partecipato alla Giornata mondiale del Lionismo con la donazione del sangue.

15 ottobre - Celebrazione della Charter. Alla riunione, con signore, hanno partecipato il Vice Governatore Berardo e l'addetto stampa Lingua. Il Presidente Chiappero in quest'occasione, ha pronunciato un breve indirizzo, ricordando le origini, le tradizioni del Club e i Soci scomparsi, sollecitando il mantenimento degli impegni presi nell'attuale anno sociale. La serata si è conclusa con la proiezione di un documentario audiovisivo a colori e sonoro sulla spedizione subacquea condotta nel Mar Rosso da un gruppo di soci del Circolo subacquei di Torino.

17 ottobre - Alcuni Soci del

Club hanno preso contatto con i Lions del Club Alto Canavese che agiscono come operatori nel campo della prevenzione contro la diffusione della droga. Lo scambio di informazioni è parso essenziale per poter iniziare seriamente l'attività in questo campo che è del tutto nuovo per il Club, in vista di un meeting durante il quale l'argomento sarà ulteriormente approfondito dal Past Governatore Boschini.

SAVONA

7 settembre - A conclusione di una serie di incontri tra il Presidente Geraci, il Past Presidente Giannella, il Tesoriere Vanara e il Segretario Saccomani, si è riunito il Consiglio Direttivo con la partecipazione dei Revisori dei conti. Sono state espresse e dibattute le linee programmatiche per il nuovo anno sociale e sono stati illustrati il bilancio consuntivo e quello di previsione.

4 ottobre - Tradizionale meeting di apertura con soli soci. A conclusione della serata il Presidente Geraci ha rivolto un breve, cordiale cenno di saluto ai Soci ed

ha, quindi illustrato all'assemblea i bilanci consuntivo e di previsione, bilanci che sono stati approvati all'unanimità. Il Presidente ha inoltre volu-

to porre l'accento, esponendo per sommi capi il programma dell'anno sociale 1983-84, sulla necessità di un sempre più vivace apporto dei Soci alle iniziative.

Ventennale a Savigliano

Ricorre quest'anno il ventennale della fondazione del Lions Club Saluzzo Savigliano. La ricorrenza è stata celebrata il 24 settembre all'Abbazia di Staffarda. Per l'occasione il Club ha provveduto alla stampa di un opuscolo sul quale, oltre a cenni storici sulle città di Saluzzo e Savigliano, sono ricordati i Soci Fondatori, i Presidenti che si sono succeduti nella carica e i soci del Club che hanno avuto cariche distrettuali. L'opuscolo è completato da una documentazione fotografica: oltre alla « storica » fotografia in cui appare il Governatore Magnani che consegna la Charter al Presidente Mollo, sono pubblicate una riproduzione della « Charter » e le immagini di alcuni momenti particolarmente significativi della vita del Club. La riproduzione di una stampa antica con la vista di Sa-

luzzo completa la pubblicazione che è stata distribuita a tutti i soci nel corso della serata in cui è stata festeggiata la « Charter ».

SESTRI LEVANTE

26 agosto - Riunione del Consiglio durante il quale il Presidente Carlo Loero ha illustrato il programma del Club per il corrente anno.

2 settembre - Riunione del Consiglio direttivo durante il quale è stato discusso l'aumento della quota sociale, il service sulla droga e il service sul diabete da attuarsi in unione al Club Alta Vara.

16 settembre - Seconda riunione del Consiglio. È stata fissata la data del 7 ottobre per l'inizio dell'attività sulla prevenzione contro l'uso della droga.



PELETERIA
FURS
FOURRURES

ALTA CONFEZIONE

pievino balconi

via XX settembre 23
tel. 542.382
16121 genova

(segue da pag. 25)

copia del lavoro è stata consegnata al Prefetto di Imperia e successivamente le mappe sono state offerte a ciascun Sindaco dal prof. Belmonte, mentre il Prefetto ha personalmente consegnato le relazioni, avallando così ufficialmente l'importanza dell'iniziativa.

Serrato ed interessante il dibattito seguito alla breve illustrazione delle mappe da parte del prof. Belmonte. Sono intervenuti l'ing. Inzaghi per riconoscere il valore scientifico, tecnico e pratico dell'elaborato del prof. Belmonte e per sottolineare l'opportunità dell'iniziativa in conseguenza delle inadempienze relative alle leggi sulla Protezione Civile. I Sindaci del comprensorio hanno preso la parola sugli argomenti più attuali e più scottanti, ma poiché il tempo non lo ha consentito, il prof. Belmonte ha dichiarato d'essere sempre a disposizione, gratuitamente, delle Amministrazioni per chiarimenti e per l'approfondimento degli argomenti.

Particolarmente interessante l'intervento del Sindaco di Imperia, dott. Scajola, il quale

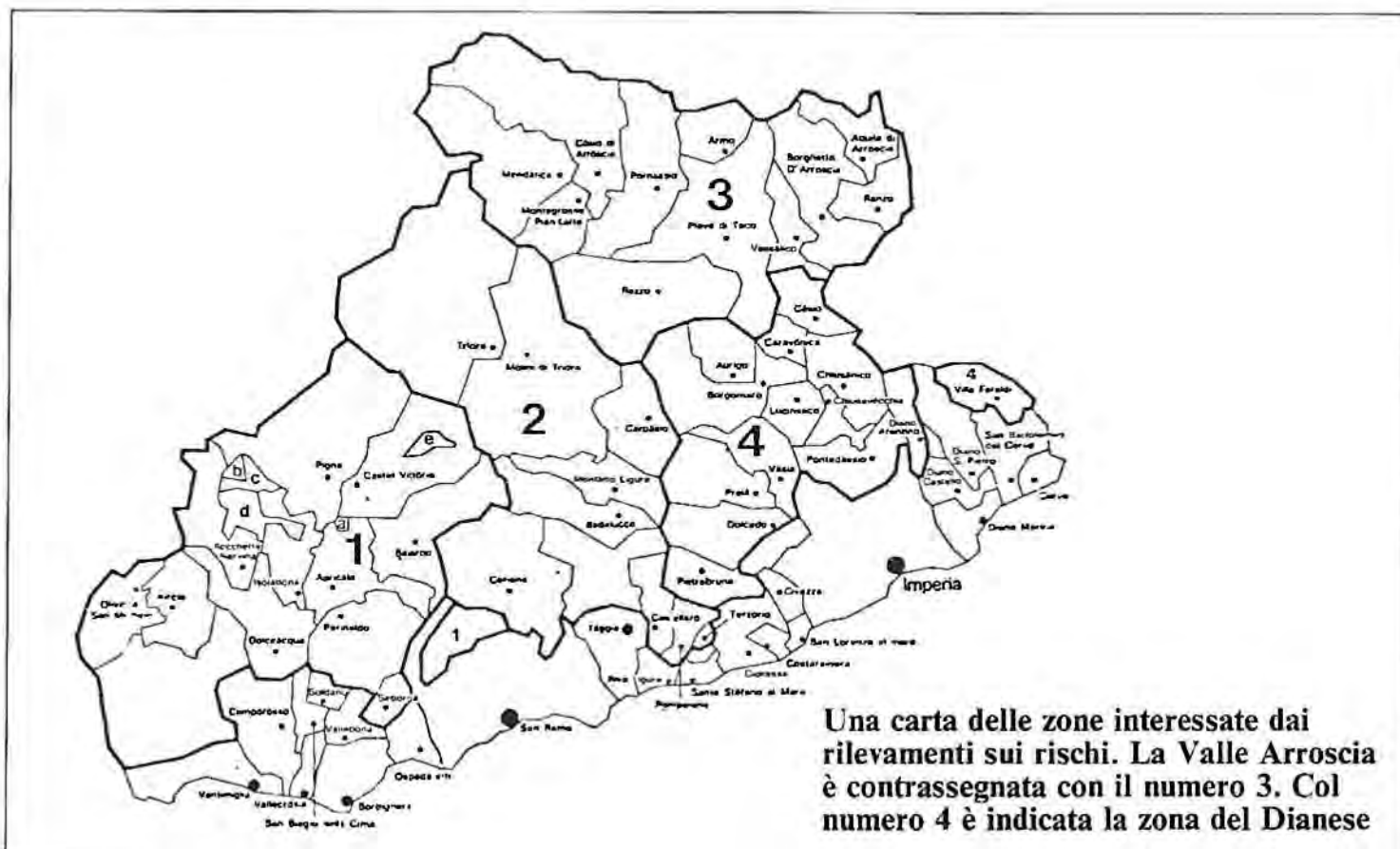
dopo aver affrontato l'argomento « classifica delle zone di rischio sismico », ha polemicamente affermato di ritenere corrette le conclusioni di Belmonte e di non condividere le decisioni della Regione ove siano in contrasto con queste. Ed ha concluso invitando tutti i

Lions Clubs della zona a seguire l'esempio di quello di Diano per ottenere « basi serie sulle quali poter operare ».

La serata è stata conclusa dal presidente che ha promesso, come richiesto dagli intervenuti, nuovi incontri, nella certezza che si sta aprendo un perio-

do nel quale, fra uomo e ambiente, si possono stringere nuovi rapporti poiché è ormai chiaro come la salute e la sicurezza delle popolazioni siano inscindibili dalla condizione dell'ambiente in cui lavorano e vivono.

m.m.



Ombrello protettivo per la valle Arroscia

Nella relazione finale in occasione del Congresso Distrettuale di Stresa, proposti al Governatore Boschini, quale Presidente del Comitato Distrettuale per la Protezione Civile, l'opportunità di effettuare la stesura della « Carta dei Rischi della Valle Arroscia », in quanto mi era possibile usufruire in parte di planimetrie già redatte in via professionale.

In seguito all'adesione del Governatore, con il validissimo apporto del lion geologo Lionello Belmonte, abbiamo dato inizio agli esami dei fenomeni geologici esistenti nella Valle Arroscia. Abbiamo voluto produrre un esempio, con questa carta, che possa essere di guida a tutti quei Club che, nella propria zona, desiderano affrontare un « service » sulla Protezione Civile.

Non dobbiamo dimenticare la colata lavica che è scesa inesorabilmente lungo le pendici dell'Etna, il vulcano più grande d'Europa, che ha posto nuovamente il nostro Paese di fronte al gravissimo problema della difesa dal rischio naturale. Altri e numerosi sono i fenomeni che hanno messo in pericolo interi paesi; basti pensare all'ultimo terremoto del Sud Italia, alle alluvioni delle valli

Prealpine e alla frana di Ancona. Il mondo geonaturale italiano è molto complesso e imprevedibile, ma, appunto per questo, necessita di un approccio serio, ben programmato, fatto di conoscenza, previsione, prevenzione e controllo, in modo da elaborare carte dei rischi come strumento che indichi efficacemente dove operare, affinché ogni fenomeno naturale non si trasformi in calamità.

È in questa ottica, e nella consapevolezza dell'importanza di un tale strumento che abbiamo inteso offrire come particolare « service » la « Mappa del rischio Geologico e degli incendi del territorio della Media e Alta Valle Arroscia » ai Comuni e organi di competenza, affinché possa essere utilizzata e interpretata nel modo più idoneo per la salvaguardia territoriale.

La Mappa, realizzata dopo un anno di lavoro, costituita da n. 9 tavole e accompagnata da una relazione esplicativa, analizza il rischio geonaturale della Valle Arroscia, interessando una superficie di 254,18 Km² e 11 Comuni, e precisamente: Pieve di Teco, Montegrosso Pian Latte, Mendatica, Cosio, Pornassio, Armo, Vessalico, Borghetto d'Arroscia, Ranzo, Aquila d'Arroscia e Rezzo.

Il lavoro è iniziato con la realizzazione della carta geologica e geomorfologica dettagliata del territorio, con indicazioni sulle formazioni litologiche e i loro rapporti nell'ambito della geotettonica locale. Si sono individuate aree con erosione superficiale intensa che partecipano in modo notevole ad aumentare la massa idrica circolante in occasione di periodi di intensa piovosità, con il rischio di straripamenti nel fondovalle. Ci si è rivolti con particolare importanza ai fenomeni franosi che, essendo abbastanza intensi nel territorio esaminato possono mettere in difficoltà le vie di comunicazione o sconsigliare l'edificabilità in zone ad alto rischio.

Per gli incendi boschivi, è stata realizzata una mappa con diverso grado di pericolosità, analizzando la distribuzione delle specie arboree boschive, l'insolazione dei versanti, l'altimetria, la piovosità, il grado del sottobosco e l'indice di aridità. È stata consigliata l'apertura di strade di penetrazione nelle zone ad alto rischio, per agevolare l'opera dei mezzi e delle squadre di intervento, coadiuvate da aerei-cisterna.

Non è stato tralasciato il rischio di un eventuale sisma che, specialmente nei vetusti

borghi della vallata, potrebbe provocare danni considerevoli alle abitazioni e alla popolazione. Ci siamo anche resi disponibili circa eventuali chiarimenti e delucidazioni sull'utilizzo e interpretazione delle Mappe che potranno eventualmente nel tempo essere modificate secondo la evoluzione geomorfologica del territorio in oggetto.

Questa iniziativa è stata altamente apprezzata dal Presidente della Provincia di Imperia e dal Prefetto di Imperia, nonché dagli organi tutori interessati ai quali verrà consegnata in forma ufficiale.

Quale membro del Comitato multidistrettuale della Protezione Civile sono a disposizione per tutti quei Clubs che vorranno, nel prossimo anno, svolgere la loro attività con dei « service » indirizzati alla protezione civile.

Voglio ringraziare in questa occasione il Past Governatore Boschini che ha voluto dare il via a questa iniziativa e il Governatore Bruno che al Congresso di Rapallo ha indicato questo « service » con espressione di lodevole apprezzamento.

Giampiero Capriotti

Membro Comitato Multidistrettuale
Protezione Civile

Una Mostra organizzata dal Savona Torretta ad Albisola

Cento artisti della ceramica mobilitati per i non vedenti

Quando si parla di ceramica, o meglio di ceramica artistica, non si può fare a meno di pensare ad Albisola: in questa località della riviera savonese, da secoli maestri artigiani tramandano di generazione in generazione l'arte del trattare le terre, di plasmarle, di cuocerle, di dipingerle.

Nella suggestiva Villa Faraggiana, che sorge ai piedi della collina al limite nord-orientale dell'abitato di Albisola Mare e che è sede del Centro Ligure per la Storia della Ceramica, ad una esposizione, che ha voluto essere una sintesi della più qualificata produzione dei maestri ceramisti di ieri e di oggi, è stata abbinata per la prima volta una iniziativa di grande valore sociale. Si è trattato di un «service» promosso dal Lions Club Savona-Torretta e destinato, nell'ambito della più vasta e benemerita iniziativa lionistica in ausilio dei non vedenti, a donare un cane guida ad un non vedente.

La mostra, intitolata appunto «La ceramica in Albisola, ieri e oggi», è stata aperta il 12 agosto per l'organizzazione del Lions Club Savona-Torretta con il patrocinio della Amministrazione Comunale di Albisola Marina e con la collaborazione della locale Azienda di Soggiorno. Quale migliore occasione — si sono chiesti i responsabili del Club — per abbinare ad una iniziativa di eccezionale interesse culturale e di sicuro richiamo un «service» particolarmente sentito e di utilità immediata?

Quando sulla affollata riviera savonese è apparso l'azzurro manifesto del Lions Club che annunciava fra l'altro che la sera del 20 agosto, in chiusura di rassegna, sarebbero state sorteggiate, fra coloro che avessero acquistato un biglietto d'ingresso, opere di artisti contemporanei allo scopo di raccogliere fondi per donare un cane guida ad un non vedente, ci fu una rispondenza immediata da parte di turisti italiani e stranieri e della popolazione locale.

Sia per la validità delle opere esposte e per la fama degli artisti autori delle opere in ceramica, sia per l'alto valore morale dell'iniziativa, si è registrato,



Un monumento che simboleggia l'arte della ceramica: è la «Figurinaia» di Umberto Piombino che sorge in Piazza del Popolo ad Albisola Marina

nei giorni di apertura, un afflusso di pubblico superiore alle più rosee previsioni. Gli organizzatori parlano di circa 4 mila presenze di visitatori nei nove giorni di attività della rassegna rimasta aperta ogni giorno dalle 18,30 alle 22,30.

Sentiamo il lions Mazzotti (oltretutto nome glorioso nella tradizione della ceramica albisolese): «Siamo riusciti a riunire nelle sale di villa Faraggiana le opere di un centinaio di artisti di ieri e di oggi. Artisti di ieri, e cioè ceramisti che hanno rappresentato, specie dopo gli anni Venti, le tappe di maggior rilievo nella più recente storia artistica della ceramica, dal futurista Farfa, a Torido e Tullio Mazzotti, da Capogrossi a Fontana e a Sassu, artisti di fama mondiale che hanno voluto operare ad Albisola e che hanno lasciato impronta indelebile. Artisti di oggi, che si chiamano Luzzati, Piombino, Servettaz, Cuneo e che in Italia e fuori d'Italia tengono alto il nome e il prestigio dell'arte albisolese».

L'idea di porre a disposizio-

ne un'opera per una lotteria a scopo benefico, cioè da destinare al «service» del Lions Club Savona-Torretta, ha suscitato la più incoraggiante delle adesioni. Pensate che ben quaranta artisti si sono subito dichiarati disposti a collaborare. Nelle sale di villa Faraggiana le opere destinate al service del Club erano state sistemate accanto a quelle facenti parte della mostra.

A Villa Faraggiana (lo abbiamo ricordato poco fa) esiste la sede del Centro Ligure per la Storia della ceramica ed un museo. Vale la pena spendere qualche parola in proposito. Prima quasi ignoto o almeno sfuocato, il profilo storico dell'antica ceramica ligure, si è venuto delineando e precisando in quest'ultimo ventennio. Oggi il Centro può a buon diritto sottolineare due risultati fondamentali della sua attività: la conoscenza approfondita, sulla base di dati archeologici e di archivio, degli elementi basilari della storia della ceramica medioevale in Liguria e la definizione della evoluzione tecnica e stilistica della prima cerami-

ca ligure (soprattutto quella del Cinquecento) che fra l'altro mostra evidenti legami con quella veneziana e con quelle del Medio ed Estremo Oriente.

Nel contempo si è andato precisando il tipo di contributo che il Centro di Villa Faraggiana può fornire ai ceramisti liguri: facendo conoscere meglio il passato e quindi la tradizione, può aiutare a chiarire i perché della produzione attuale che sulla spinta del Centro di Villa Faraggiana è stata affiancata da una intensa attività di restauro con una apposita scuola. Nel contempo è possibile porre interrogativi sulla tipologia e sulla funzione della produzione di domani.

Villa Faraggiana (del Secolo XVIII), con una facciata caratterizzata da vivaci colori liguri che impreziosiscono e rendono luminose le sue classiche linee architettoniche, è circondata da un vasto parco che proprio il 20 agosto ha ospitato la cerimonia per l'estrazione, fra i visitatori, delle opere dei ceramisti. Nella circostanza è stato fatto anche un bilancio dell'iniziativa del Lions Club. È stato un bilancio nettamente positivo. Lo dimostrano le cifre. La vendita dei biglietti, abbinati alla Lotteria, ha reso ben 9 milioni e 140 mila lire. Le spese vive per l'organizzazione della mostra e della lotteria, per l'assicurazione, i diritti erariali ecc. non sono state indifferenti.

A conti fatti, gli accorti amministratori del Lions Club Savona-Torretta si sono trovati ad avere a disposizione, per l'acquisto di un cane-guida per un non vedente, la somma di quattro milioni e mezzo.

La mostra della «Ceramica in Albisola, ieri ed oggi» ha raggiunto quindi gli obiettivi previsti. Una dimostrazione della perenne validità artistica del lavoro delle tante botteghe artigiane dei ceramisti liguri, della intuizione di chi ha portato su scala più industriale la lavorazione delle terre e nel contempo una dimostrazione dello spirito di iniziativa dei liguri, o meglio dei Lions liguri, che hanno saputo cogliere una magnifica occasione per un service che non può non lasciare un'impronta nello spirito dell'azione lionistica.

Pierfranco Rembado

Com'è nato l'ottantaduesimo Club del nostro Distretto

Dolce serata a Novara

L'ottantaduesimo Club del nostro Distretto è nato in una dolce serata del giugno scorso, a conclusione di una gestazione durata molti anni che aveva acceso e deluso le speranze di alcuni Governatori e che alla fine ha trovato coronamento degno di tanta attesa con un «meeting» cui hanno partecipato due Governatori — quello uscente Bruno e quello subentrante Cabalisti — un Past Governatore, Pietri, che si è prodigato per la fondazione del Club, il Vescovo di Novara, il Prefetto Sante Corsaro, il Questore Rosa, il comandante della Divisione Centauro, gen. Berlinghi, il Procuratore della Repubblica, e altre autorità civili, religiose e militari della città di Novara oltre ai rappresentanti degli altri Clubs di servizio.

Nell'elencare le autorità presenti il cronista ha coscienza dello scarso valore che questo elemento può avere nell'evocare l'atmosfera di un avvenimento presso il lettore: comunque resta un indiscutibile indice dell'interesse che esso ha suscitato. E in una città come Novara, abituata da 26 anni alla presenza di un solo Club, quello di Novara, appunto, l'avvenimento non poteva passare inosservato, soprattutto per le benemerite acquisizioni dal sodalizio primogenito di cui fu sponsor il Milano Host, primo Club del lionismo italiano.

L'accento a questa fondazione, che pone il Club di Novara, padrino del nuovo Novara Ticino, al tredicesimo posto di anzianità nel nostro Distretto, è stato taciuto dal Lion guida, Valerio Mazzini, nel suo breve discorso. Il Past Presidente del Novara, che ha avuto anche l'incarico di Delegato di Zona nell'anno 1877-78, ha voluto invece porre l'accento su due principi che hanno guidato il suo pensiero: considerare il Club come una seconda famiglia, dimostrare con la solidarietà la propria amicizia. Sono parole che, affidate alla stampa, possono sembrare frutto di retorica, ma che negli accenti dell'oratore hanno assunto un ben diverso carattere quando sono state pronunciate in apertura della cerimonia della firma della Charter e della consegna dei distintivi ai venti Soci



Il momento culminante della serata: il Presidente del Club di Novara, Alberto Gramegna, e il Presidente del nuovo Club di Novara Ticino, Gianni Li Verde, impugnano insieme il martelletto per suonare per la prima volta la campana che è stata donata dal Club «sponsor» al nuovo Club che ha subito annunciato un «service».

fondatori. Parole che hanno trovato eco composta quando il Presidente del Club di Novara, consegnata la campana al neo Presidente Gianni Lo Verde, ha accompagnato il gesto con una rapida carrellata sulla costituzione del Club Novara Ticino. «La partenza» ha detto in sostanza Alberto Gramegna «si è avuta lo scorso anno con il Governatore Boschini e con l'interessamento attivo di Pozzo, del PDG Pietri e del Consiglio direttivo. Il Club di Novara è soddisfatto anche della composizione del nuovo Club, caratterizzata dalla giovane età dei componenti».

Ancor più realistico Gianni Lo Verde nel suo indirizzo di risposta e di ringraziamento al Club sponsor: oggi essere Lions non è facile. È un momento agitato da nuovi fermenti, ma

nella realtà socio-economica del Paese, desideriamo impegnarci al massimo per individuare i problemi che, nel contesto locale, possiamo aiutare a risolvere, da quello degli anziani a quello degli handicappati e a quello dei tossico-dipendenti, senza trascurare urbanistico ed ecologia. In attesa di affrontare questi problemi, il Club ha già stanziato una somma in favore di un «Campo degli occhi» in India, attività raccomandata dalla Sede Centrale di Oak Brook.

Sono seguiti gli interventi del Delegato di Zona, Casarotti, del Presidente Comitato estensione, Biavati, del Vice Governatore Fiori, del Past Governatore Pietri, che ha terminato dicendo: «Sarete dei veri Lions se troverete negli amici tutti e soltanto i lati positivi». La

conclusione del Vescovo era praticamente scontata: ha detto semplicemente «Amen», sia così veramente.

Ha parlato ultimo, come si conviene, la massima autorità presente, il Governatore Bruno, il quale ha detto che quella per la Charter del Novara Ticino sarebbe stata la sua ultima visita ufficiale, ricordando che, nel suo anno, sono nati tre nuovi Clubs, a dimostrazione della vitalità della nostra Associazione. Ha quindi dato lettura di tre lettere giunte da Oak Brook: le prime due, che assegnano il Premio «Extension» ad Eligio Albertini e al Presidente Gramegna, la seconda, con il benvenuto di Grindstaff al nuovo Presidente Lo Verde.

Intanto la dolce serata novarese si era stemperata nella notte. Ma mentre il Governatore parlava, ricordando i compiti del Lion Guida, il dovere di riconoscenza del nuovo Club nei confronti del Club padrino, la vocazione dei Lions di dare senza nulla chiedere, i presenti e le loro consorti seguivano con grande attenzione l'oratore. Un modo di comportarsi che oggi, in un'età in cui pochi riescono a credere a quanto viene loro detto, va segnalato. Un miracolo, e gli occhi attenti del Vescovo di Novara percorrevano la sala per osservare, per rendersi esattamente conto di quanto stava accadendo e che era un po' al di fuori delle sue normali esperienze.

Perché, e bisogna segnalarlo, il nuovo Club Novara-Ticino, frutto di una lunga gestazione, è nato bene, con le carte in regola, come si dice, per affrontare i compiti in cui è chiamato, secondo Club del capoluogo nei prossimi anni, niente affatto rassegnato a fare da comparsa anche se conscio di doversi confrontare con il Club padrino, ricco di una ultraventicinquennale esperienza e di una organizzazione che, va ammesso, è fra le migliori di cui possano vantarsi i Clubs del nostro Distretto. Ci sono, è vero, le incognite del rodaggio, ma un giovane e dinamico Presidente come Lo Verde saprà certo affrontarle e risolverle. Ed è per questo che tutto il distretto dà il benvenuto al neonato Club Novara Ticino fondato martedì 8 giugno 1983 in una dolce serata.

b.l.

Avremo in quattordici paesi ventotto gentili ambasciatrici

Con le note del « Silenzio », suonate alla tromba, in modo perfetto, da una delle ragazze ospiti, si è chiuso sabato 16 luglio il secondo Campo giovani « Riviera dei Fiori - Youth Center » che ha ospitato 28 giovani di 14 nazioni per due settimane in quell'incantevole angolo della Riviera Ligure di Ponente che è Diano Marina. Il mattino successivo quasi tutte le partecipanti - con la sola eccezione di cinque che avevano richiesto di poter tornare subito in famiglia - sono ripartite dall'Albergo Villa Margherita, (una confortevolissima sistemazione durante i loro giorni di « riposo », che molti sono stati per loro invece i giorni di visita in varie località dell'Italia Centro Settentrionale), per prolungare la loro vacanza, presso famiglie di Lions e non, che le ospiteranno per un'altra quindicina di giorni.

Il Past Governatore Marchisio, la vera anima di questa iniziativa voluta e finanziata dai Soci del nostro Distretto, appariva stanco ma soddisfatto. Dal momento dell'alzabandiera, il 3 luglio, fino al mattino del 17 luglio, quando ha congedato le ultime ragazze, non ha avuto un momento di sosta. Né lo ha avuto la sua più diretta collaboratrice, l'instancabile, efficientissima dott.ssa Maria Luisa Bertotto, figlia del Past Presidente del Club Valli Biellesi, che aveva accettato l'incarico di direttrice del Campo e che lo ha assolto con grande senso di responsabilità, meritandosi alla fine l'applauso che le hanno tributato le « sue » allieve, pochissimo più giovani di lei, le due giapponesi, l'austriaca, le due greche, la cipriota, le quattro tedesche, le due inglesi, la svedese, le tre norvegesi, la finlandese, le due olandesi, le cinque danesi, l'islandese, le due americane e l'italiana.

Dicevamo che Marchisio appariva soddisfatto, e ne aveva ben donde. Nessun incidente ha turbato lo svolgimento del campo, tanto che il medico, il dott. Carlo De Matheis e il farmacista Meneguccio Novaro, hanno dovuto operare scarsissimi interventi. Per contro le ra-



gazze hanno colto lo spirito informatore del campo, che significa svago, ma anche impegno culturale. Ed hanno svolto il programma presentando alla fine i loro lavori: disegni, fotografie, un diario, caricature, persino un giornalino scritto a cinque mani. Naturalmente i loro lavori sono stati premiati con una serie di coppe offerte dal Governatore Cabalisti, dal Past Governatore Bruno, da vari Clubs e Lions, in totale sette coppe, che sono state ritirate, fra grandi applausi, dalle mani del Prefetto di Imperia.

Ad applaudire c'erano anche i tre Governatori nell'arco delle cui competenze si sono svolti i primi due campi giovani: Domenico Boschini, che lo aveva iniziato, Giancarlo Bruno ed Ettore Cabalisti. Con loro, il Delegato di Zona, Pic-

cardo, che ha fatto anche parte della Commissione per il Campo insieme ad Appendino e a Tommasini, supervisione il past Governatore.

Sarebbe troppo lungo elencare qui il programma svolto dalle ragazze. Basterà accennare che, durante i primi cinque giorni, hanno visitato i punti storici di maggior rilievo della Riviera e i musei di Bordighera, di Grimaldi e di Albenga, visite che si sono ripetute durante altri cinque giorni a Cervo, nel Dianese, a Finale Ligure e a Imperia.

Punti salienti, i due giorni di visita a Pisa e Firenze, preparati alla vigilia con la proiezione di diapositive, e i tre giorni in Piemonte, con la visita a Torino, al Museo Egizio e al Parco di Venaria Reale, e con l'escursione in Valle d'Aosta,

per la visita alle vestigia romane e ai castelli di Verres ed Issogne, culminata ai piedi del massiccio del Monte Bianco in Val Venys. A Firenze il gruppo delle ragazze è stato accolto a Palazzo Vecchio dalle autorità ed hanno ricevuto in dono un giglio d'argento e smalti.

Molto simpatico un episodio accaduto domenica 10 luglio, quando le ragazze cattoliche sono state invitate ad assistere alla Messa nella chiesa di San Pietro a Diano. Tutte le ragazze - comprese le luterane e le buddiste - hanno chiesto di poter essere presenti e così il parroco ha potuto dare il benvenuto in chiesa a tutte, ricordando che siamo tutti figli di un solo Dio.

Lietissima la serata finale. Dopo la cena, le ragazze si sono esibite in una manifestazione artistico-culturale per intrattenere le autorità lionistiche e gli ospiti. Particolarmente applaudita, in apertura, la cerimonia del té, presentata in chimon con grande grazia da una delle ragazze. Il té è stato offerto prima a Mario Marchisio, poi a Maria Luisa De Angelis e infine a Maria Luisa Bertotto. Sono seguite canzoni, suggestive danze orientali, musiche finlandesi, il sirtaki cipriota e una esibizione di tromba, altrettanti omaggi agli ospiti offerti dalle ragazze del campo.

I Lions del Distretto possono essere lieti di un'iniziativa che sta trovando, con il trascorrere del tempo, sempre più una esatta misura e che certamente aiuta a diffondere nel mondo l'immagine di un'Italia ben diversa da quella che appare generalmente illustrata attraverso le cronache dei giornali stranieri. Le 28 ragazze saranno domani ambasciatrici di buona volontà e di fratellanza nei rispettivi Paesi, ricordando indubbiamente per tutta la loro vita l'ospitalità ricevuta con tanta generosità e con tanta signorilità.

Insieme ad un « grazie » a Marchisio ed alla sua Commissione, va ricordata anche l'opera dei collaboratori del Club di Diano Marina: Lorna Aicardi, Pino Mureddu, Franca Novaro, Anna Novaro e Mara Raimondo.

b.l.



Uno dei momenti che hanno caratterizzato il « saggio » finale: la cerimonia del té, officiata dalla giapponese Masae per la signorina Bertotto. Nella foto in alto: l'inaugurazione del campo. Qui sopra a sinistra, una delle tappe dei viaggi: le ragazze a Torino. Nella pagina a fianco e in basso: la cerimonia dell'alza bandiera. Infine, alcune ragazze indossano il costume nazionale

Queste immagini sono state riprese durante uno dei raduni del Gruppo sciatori ciechi di Verbania e vogliono essere un contributo alla conoscenza degli splendidi risultati ottenuti



A Innsbruck dal 14 al 22 gennaio i Giochi Mondiali Invernali

OLIMPIADE PER HANDICAPPATI

La terza edizione dei Giochi Mondiali Invernali per handicappati si svolgerà dal 14 al 22 gennaio 1984. La prima edizione di questi Giochi si svolse in Svezia nel 1976, la seconda in Norvegia nel 1980 a Geilo, ed ora è la volta dell'Austria ad ospitare queste gare, dei veri e propri Giochi Olimpici invernali, che si disputeranno con il patrocinio e l'approvazione del CIO, Comitato Olimpico Internazionale.

La notizia ha finora ottenuto poca o scarsa pubblicità sulla stampa italiana, e non se ne è parlato neppure in sede Lions, nonostante il tema sia di quelli che dovrebbero attirare tutta la nostra attenzione, in quanto una manifestazione di questo genere non è, ovviamente, fine a se stessa, ma si ripromette di offrire, attraverso lo sport, un contributo alla reintegrazione nella società di quanti hanno subito un handicap. Una persona che abbia sofferto una qualsiasi minorazione su un piano fisico per malattia o infortunio o in conseguenza di fatti bellici, desidera sempre provare a se stessa ed agli altri di essere parte attiva, integrata nella comunità, cerca di superare la propria minorazione, di ritrovarsi eguale nella società con l'impegno che trova nello sport uno dei suoi momenti più significativi.

Per queste ragioni, che hanno un alto significato sul piano sociale e umano, in tutto il mondo le attività sportive per i portatori di handicap sono promosse e aidate, proprio per offrire a tutti gli handicappati una occasione per sentirsi uguali, di misurarsi in una prova sportiva. I Giochi Invernali 1984 che si svolgeranno a Innsbruck non promettono certamente nuovi records di valore

assoluto su un piano tecnico, ma vogliono essere una testimonianza concreta, nello spirito che ha guidato gli organizzatori, offerta attraverso lo sport a quanti hanno sofferto e soffrono di una minorazione fisica.

La scelta è caduta su Innsbruck per le capacità organizzative che derivano a questa città dall'organizzazione dei XII Giochi Olimpici invernali del 1976. Le prove alpine si svolgeranno nella zona del Muttereralp, mentre le gare di fondo saranno disputate a Natters: sono due centri famosi come località turistiche e per gli sport invernali. Altre prove si svolgeranno allo Stadio Olimpico del Ghiaccio, dove avranno luogo le cerimonie di apertura e di chiusura dei Giochi e le premiazioni. Infine le prove di slittino saranno disputate sulla famosa pista olimpica di Bob a Igls.

Presidente del Comitato organizzatore, come in occasione dei XII Giochi Olimpici Invernali, è il dott. Fred Sinowatz, Vice Cancelliere e Ministro dell'Educazione, Vice Presidenti il sindaco di Innsbruck e il dott. Kohlmaier, Presidente dell'Associazione austriaca sport per gli handicappati, che è di fatto, l'organizzatore ufficiale dei Giochi.

Tra le varie gare in programma ve ne sono almeno due che possono interessarci direttamente - per l'operatività del nostro Distretto in questo campo - e cioè il fondo, la discesa libera, lo slalom e lo slalom gigante per i ciechi. Se l'iniziativa del Club di Verbania a favore dello sci per non vedenti dovesse trovare ulteriore sviluppo come è augurabile, perché non inviare qualche nostro rappresentante a Innsbruck? Il gruppo verbanese sciatori ciechi lo meriterebbe.





In sviluppo il gruppo degli sciatori ciechi

I risultati del primo corso di sci di discesa per i ciechi patrocinato dal Lions Club Verbania (insieme alla locale sezione del C.A.I. Verbanio-Intra) sono stati decisamente lusinghieri. Si è così passati da un corso di insegnamento 1982/83 a carattere sperimentale alla costituzione del «Gruppo verbanese sciatori ciechi» che si propone un'attività permanente. Il Gruppo, formato da 15 istruttori e diretto da Emilio Songa, si è dato precise norme statutarie acquistando piena autonomia.

Il Lions Club Verbania che si era adoperato per sollecitare contributi in denaro e sponsorizzazioni di Ditte che hanno offerto attrezzature sportive e capi di abbigliamento, Fila, Maxel, Salomon, Cypron, Adri sport, (è obbligatoria una «divisa» che consenta a tutti di individuare, sui campi di sci, le coppie guida-allievo), proseguirà in questa opera promozionale, indirizzata anche alle stazioni italiane di sport invernali, contribuendo inoltre alla preparazione dei programmi e esprimendo, tra i suoi soci, alcuni «accompagnatori» che collaborino direttamente con gli istruttori nella pratica attuazione della «uscita».

Nelle nove giornate passate sulle nevi durante la stagione 1982/83 i nostri amici ciechi, in numero di 12, si sono impegnati come raramente capita di osservare tra i principianti, raggiungendo risultati tecnici impensati.

Questi risultati sono il frutto della grande serietà e responsa-

bilità che ognuno dei 15 istruttori ha profuso nell'insegnamento e dell'impegno supplementare per la preparazione del corso e la revisione critica delle metodiche (tra ogni uscita e la successiva), revisione che ha richiesto una dozzina di riunioni serali infrasettimanali. La preparazione, particolarmente importante, si era svolta prima dell'inizio del corso a Laax (Grigioni) sotto la guida degli amici svizzeri ticinesi che già praticano questo insegnamento da alcuni anni con la denominazione di «Gruppo ticinese sciatori ciechi».

La serietà e professionalità dei nostri istruttori sono state collaudate, a fine corso, in 2 giornate trascorse con il gemello Gruppo ticinese sulle nevi di St. Moritz. In quell'occasione sono state effettuate guide «incrociate» (gli istruttori italiani con i ciechi svizzeri e viceversa) che hanno consentito, in base alla verifica delle esperienze in precedenza acquisite, il confronto tra le metodiche e lo scambio di utili informazioni. La definitiva codificazione dei metodi di insegnamento è in programma a cura dei maestri di sci di Formazza che si sono proposti di promuovere, presso la F.I.S.I., una sezione permanente per l'insegnamento ai non vedenti.

L'attività del «Gruppo verbanese sciatori ciechi», come si è detto, proseguirà con il programma di continuare l'insegnamento ai nostri allievi, accogliendo altre domande compatibilmente con l'aumento del numero di guide. Queste do-

mande stanno già arrivando senza che siano sollecitate ed è probabile che si allarghino «a macchia d'olio», come è avvenuto per il «Libro parlato», pure senza raggiungere i livelli della Svizzera italiana dove la partecipazione ai corsi è andata progressivamente crescendo sino a interessare più del 10% dei ciechi!

D'altronde la continuità dell'insegnamento (o del semplice accompagnamento) si impone poiché non si può abbandonare a sé il cieco che ha imparato a sciare, a meno che subentri nella guida un familiare sufficientemente addestrato.

Nella speranza che altri Gruppi si formino, o che altri Clubs ne promuovano la formazione diamo qui la risposta ad alcune domande che vengono spontanee a chi voglia occuparsi di corsi di insegnamento dello sci di discesa per i ciechi.

Prima di tutto, gli istruttori. L'indispensabile preparazione si può concordare con altri Gruppi già esperti, come è avvenuto per il nostro che è stato preparato, come si è detto, dagli svizzeri e che potrebbe curare, a sua volta, la preparazione di un altro gruppo in attesa di eventuali corsi tenuti dalla F.I.S.I. La preparazione può richiedere un paio di giornate.

L'impegno in termini di tempo (esclusa la preparazione) è, in linea di massima, di un paio di uscite al mese per i 5 mesi invernali (una decina di giornate in tutto), oltre alle riunioni serali per la discussione e la verifica dei risultati ottenuti.

È da escludere che un istrut-





PERCHÉ TANTE PERSONE SONO INSEPARABILI DALL':

Insuperabile

- ☐ Bontà del Tonno all'olio d'oliva
- ☐ Sapore squisito dei Filetti d'acciughe
- ☐ Qualità ineguagliabile delle Sardine portoghesi
- ☐ Fragranza esotica degli Ananas
- ☐ Gusto delicato delle Vongole

Insuperabile

senso unico verso la buona qualità

DE LANGLADE & GRANCELLO S.p.A.

Produttori - importatori - esportatori
di prodotti conservieri e alimentari

Stabilimenti in Genova e Trapani

Sede - 16124 GENOVA - Via Cairoli, 6
Tel. 296473/4/5 - Telex 271323 DLGI



Incontro fra Giorgio Piazzini, direttore del Gruppo Ticinese sciatori ciechi con Olindo Pescia, uno degli iniziatori del gruppo Verbania. Questi incontri sono utili per lo scambio delle esperienze fatte

tore possa guidare più di un allievo: il rapporto 1:1 deve durare nell'arco dell'intera giornata. Converrà accogliere un numero di allievi inferiore al numero di istruttori per garantire sempre, sui campi di neve, il rapporto paritario nel caso di indisponibilità di una o più guide.

Deve essere sottolineato, in particolare, lo spirito di servizio, potremmo ben dire lionistico, che deve animare gli istruttori e che non può conciliarsi se non col volontariato. Qui non si tratta solo di insegnare a fare dello sci: gli ottimi risultati conseguiti dai Gruppi ticinese e verbanese non sono infatti merito della sola professionalità ma anche dei rapporti di fiducia, collaborazione e amicizia che devono legare, tramite un colloquio continuo, l'istruttore e l'allievo anche durante i momenti di riposo.

Sembrerebbe difficile trovare istruttori che soddisfino a queste esigenze. Eppure il nostro Gruppo, come pure il Gruppo svizzero, più numeroso del nostro, si sono formati quasi spontaneamente: catalizzatori sono stati l'entusiasmo, lo spirito di iniziativa e l'effetto trainante di poche persone, Lions e non Lions, l'amore per la montagna e la passione per l'insegnamento volontario delle discipline alpinistiche. Di fatto quasi tutte le nostre guide provengono dai quadri operativi C.A.I.: non vi è dubbio dunque che, sulle stesse premesse, altri nuclei si possano costituire.

Da ultimo, un cenno sui mezzi finanziari. Nel caso nostro, come nei corsi tenuti dagli svizzeri, sia gli allievi che gli

istruttori hanno sopportato tutte le spese per trasferimenti, pernottamenti, mezzi di risalita. Si è invece ritenuto opportuno mettere a disposizione degli allievi attrezzi e divise (anche gli istruttori hanno a disposizione giacche a vento particolari). È inoltre necessario provvedere alle spese generali, alla segnaletica, alle attrezzature sanitarie, alle previdenze assicurative e soprattutto ai collegamenti audio guida-allievo: solo nelle prime lezioni i comandi sono fatti a voce; più tardi si rendono indispensabili apparecchi radio tipo «walky-talky» a lunghezza d'onda esclusiva per ciascun apparecchio e per ogni coppia, il cui costo è notevole (circa mezzo milione per esemplare).

Una osservazione ancora, per coloro che non conoscono i ciechi e le loro eccezionali risorse e non comprendono l'aspirazione a un'attività sportiva che sembra irrazionale perché in contrasto con la mancanza di autonomia che è il maggior handicap dei non vedenti. Ma proprio per questo la pratica dello sci, oltre a essere stimolo all'affermazione delle loro capacità, dà ai ciechi, ingigantite, le soddisfazioni che tutti noi proviamo: il corpo che risponde ai comandi, l'ebbrezza delle discese, l'ambiente della montagna invernale (che i ciechi bene avvertono con i loro sensi alternativi). Ne sono prova l'alacrità nell'apprendimento e l'entusiasmo che, ad ogni uscita e negli incontri conviviali, stupendamente si rinnova.

Renzo Bossi

Il curioso caso di un signore ecuadoriano di 132 anni

Può un ultracentenario entrare in un Lions Club?

È possibile che un ultracentenario entri a far parte di un Lions Club? Alla domanda, non del tutto usuale, risponde un curioso articolo comparso sulla edizione belga di «The Lion». Una nota in calce spiegava, con tutta serietà, che il brano era stato tratto da una rivista lionistica in lingua inglese, completato da due fotografie con la seguente didascalia: «Maria Castella Roa (66 anni) appunta il distintivo di Lion a suo marito, José Maria Roa (132 anni) nel momento in cui viene ammesso a far parte del Club di Vilcabamba. A sinistra, il Past Governatore Manuel Olivo. Nell'altra foto, il Lion Roa con una novantina dei suoi figli, nipoti e pronipoti». Se non si tratta di una sottile polemica su certe tardive ammissione ai Clubs, c'è di che restare sbalorditi non soltanto per la veneranda età raggiunta dal nostro amico, ma anche per le sue buone condizioni di salute. Infatti, in una terza foto, il Lion Roa è ritratto mentre lavora nel suo campo. Che si tratti di una trovata pubblicitaria per lanciare, sul piano mondiale, il tema operativo «Anziani: dimensione 2000»? Ci sembra, comunque che l'amico Morton Walker D.P.M., se non si rivelerà soltanto un buontempone in vena di scherzi, ci apra orizzonti di ottimismo. Ed ecco l'articolo in questione.

Il villaggio di Vilcabamba sorge a 1220 metri d'altitudine in una sperduta vallata nel Sud delle Ande le cui cime superano i 4.200 metri. Fatto stupefacente: degli 814 abitanti di questo villaggio, il 15 per cento circa ha superato l'ottantina. Dodici sono centenari. Ma c'è di meglio: José Maria Roa, membro del Lions Club di Vilcabamba ha 132 anni. Inutile dire che è Lion più vecchio del mondo intero.

Nell'ambito di una indagine scientifica sull'età avanzata, mi sono recato a Vilcabamba in compagnia

di mia moglie. Non si potrebbe sognare un posto migliore per uno studio sulla longevità. Il viaggio è stato faticoso: 11 ore di volo da New York a Guayaquil (Ecuador), poi un volo su un aereo da turismo, una corsa di due ore in taxi fra le aspre gole delle montagne e infine una marcia nella giungla dove talvolta abbiamo dovuto aprirci la strada col «machete».

Abbiamo incontrato José Maria Roa mentre lavorava nel suo campo a 600 metri sopra la sua casa, una modesta abitazione, sul fianco della montagna. È un uomo vivace e ancora pieno di voglia di vivere. Piccolo di statura, è alto appena un metro e cinquanta, ha barba e capelli bianchi.

Benché io fossi in eccellenti condizioni fisiche, ho trovato faticosa la marcia dalla casa di J.M. Roa fino al suo campo: sono occorse quasi due ore per compiere il tragitto. José Maria Roa percorre questa strada quasi tutti i giorni. Poi nel suo campo, dove coltiva granturco, fagiolini, canna da zucchero e ha molti alberi da frutta, lavora per parecchie ore. Così da quando era ragazzo.

Si è sposato tre volte. La moglie attuale, che ha 66 anni, gli ha dato un figlio che ora ha 24 anni.

Il governo ecuadoriano ha

verificato l'esattezza di questi dati. Al Ministero della Sanità mi hanno esibito il certificato di nascita da cui risulta che Roa è nato nel 1850.

Fu soltanto riaccompagnandolo a casa che seppi che Roa è membro del Lions Club di Vilcabamba. Gli ho detto che sono Lions anch'io, da 26 anni. E fu così che Roa mi invitò ad un meeting del suo Club che si svolgeva proprio nell'albergo in cui avevo preso alloggio. Il Club, che ha avuto la Charter nel 1980, ha già compiuto numerosi «services». Fra questi la distribuzione gratuita di più di mille paia di scarpe ai bisognosi in occasione del Natale.

I vecchi di questo paese restano attivi: cioè muoiono giovani a un'età molto avanzata. I centenari conducono una vita estremamente sana a confronto di quella degli abitanti dei nostri Paesi industrializzati. Una dimostrazione: negli Stati Uniti c'è un centenario ogni 1.700.000 abitanti. A Vilcabamba uno ogni 68. Contribuiscono a questa longevità il lavoro manuale e le attività fisiche che impediscono la sedentarietà: i Vilcambesi lavorano assiduamente, durante tutta la loro vita, la terra, il solo modo che permette loro di sopravvivere. Inoltre l'aria è pura: in tutto e per tutto nella cittadina

non c'è che una ventina di automobili. Inoltre, l'alimentazione: si nutrono esclusivamente di legumi e di frutta fresca. Tutto, in realtà, è a portata di mano: banane, mango, papaya, uva, limoni, aranci, pompelmi, ananas. Ad eccezione di qualche legume, tutto cresce senza particolari cure. Non mangiano mai alimenti conservati; carne di maiale una volta al mese. Non esistono frigoriferi: tutto viene mangiato appena colto.

L'acqua è di eccellente qualità: è acqua di montagna raccolta in pozzi artesiani che è ricca di sostanze minerali raccolte passando attraverso terreni rocciosi. Queste sostanze impediscono l'ostruzione delle arterie. Cancro, diabete, attacchi cardiaci sono sconosciuti. Gli abitanti non riuscivano neppure a capire che cosa volessi significare con la parola «senescenza». Conservano vivacità di spirito e memoria. Le sole cause di decesso prima del raggiungimento di età avanzatissime sono gli incidenti o le malattie infettive. Malattie degenerative, come l'artrosi, la cataratta, le malattie del ricambio, sono sconosciute.

L'incontro con il più vecchio membro della nostra associazione è stato per me una vera rivelazione. Parlando con me, José Maria Roa ha criticato il nostro modo di vivere, di comportarci: cioè il nostro modo di mangiare, di fumare, di fare o di non fare della ginnastica o del moto. È innegabile che l'età che ha raggiunto dimostra come si possa invecchiare in buona salute attenendosi ad un'alimentazione equilibrata e compiendo un'attività fisica ragionevole, soprattutto sotto forma di lavoro giornaliero regolare in un luogo incontaminato.

Vorrei che la nostra medicina s'ispirasse alle lezioni che ci offre la natura: le malattie cardiache e della circolazione, almeno, sarebbero meno numerose.

Morton Walker D.P.M.



Ricordiamo che sono in vendita i nuovi dischi a favore del «Libro parlato» incisi da Roberto Cognazzo a Valenza. Il prezzo è di lire 10.000. I Clubs possono richiederli ai Vice Governatori oppure ai Delegati di Zona



il caminetto

ristorante

di Franco Mucci & C.

via alfieri 13e
tel. (0131) 91540
valenza (al)

Sede di Lions Club

Nelle Langhe, fra Canale, Barolo e Grinzane

Ho penetrato tutti i segreti del Consiglio dei Governatori

La domanda è lievemente provocatoria. C'è chi la pone educatamente ma non senza un po' d'ironia, chi la colta attingendo alla cultura telefilmica a riprova dei varchi aperti nella nostra coscienza da Hitchcock e da «007». C'è anche chi ritrova il malessere accusato nella prima infanzia di fronte agli irraggiungibili vasetti colmi di delizie nascosti nel buio del più alto armadio. Reazioni forse più legittime dell'indifferenza ostentata da chi si lascia scoraggiare dall'ermetismo dei verbali.

Non nascondo che anch'io sono ricorso ad assurdi espedienti per accostarmi a quelle porte nella speranza di afferrare un minimo accento, una traccia, dai borgorigini che sfuggono talvolta dalle connessioni delle porte e dal buco delle serrature.

Che cosa fanno realmente - questa è la domanda - i sette Governatori quando si riuniscono a Consiglio? L'occasione attesa da anni mi giunse inaspettatamente attraverso un messaggio stilato su un semplice cartoncino: «Ti saremo grati se vorrai partecipare il giorno tale, alle ore tali, eccetera, eccetera», con annessi piantine, programmi, orari, appuntamenti, contorni, come d'uso.

Mi bloccai alla lettura della data, dell'ora e del luogo dell'appuntamento, una località che avrebbe dovuto evocarmi immagini e profumi di calici colmi d'ambrati nettari ma che suonò per me tutt'altra musica. Finalmente in quel di Barolo, fra le dolci colline langarole, sarei stato privilegiato osservatore delle estenuanti sedute multidirezionali e già pregustavo, lo confesso, la meraviglia e forse le malcelate invidie che quell'invito mi avrebbe procurato.

Giunsi sotto la possente fortezza, eretta a difesa delle vigne dalle incursioni saracene, e guardando le mura del castello pensai che attraverso esse non avrebbero potuto filtrare neppure le urla di avvinazzate soldataglie. Ma stavolta era diverso. Superai il pesante portone che si spalancò grazie alle mie credenziali e subito, attraverso un labirinto di cunicoli, venni condotto alla grande sala dove già era iniziata la riunione. Uno spettacolo che non dimenticherò. I Governatori, di cui scorgevo appena i lineamenti contro la luce di un'ampia vetrata, stavano conversando allegramente. Niente fiammate polemiche o tirate oratorie: le loro voci rimbalzavano dolcemente sotto le ampie volte, provocando un tintinnare di bicchieri che giungeva fin

sulla soglia dove rimasi in attesa fino a quando, avvertiti della mia presenza da un colpo di tosse, i Governatori si alzarono e mi vennero incontro abbracciandomi come se l'onore che m'era stato concesso fosse per loro un ambito piacere.

Stentai a riconoscerli nella confusione del momento, tuttavia mi accorsi che i Presidenti del Consiglio dei Governatori erano addirittura due. Febbrilmente frugai nella borsa traendone l'annuario giunto fresco di stampa: quello dell'anno 1981-82, appunto. Non c'era dubbio: quelli erano davvero i Governatori, Boschini col suo mento robusto, Previtali con la corona di candidi capelli, Massani che s'accorciava in Sani, Amendola e Fedeli affacciati nel preparare continuamente un cocktail di contrastanti accenti dialettali.

I Governatori s'accomodarono nuovamente al lungo tavolo e Boschini fu il primo a chiedere la parola dichiarando le sue intenzioni di ringraziare gli amici che erano accorsi all'appuntamento dai quattro angoli d'Italia. Ma Previtali lo prevenne e, per pregarlo d'esser breve, improvvisò una requisitoria durata una decina di minuti, conclusa con un petardo in dialetto meneghino. I lamenti si stemperarono in rampogne di puro accento romagnolo per ricordare ai convenuti la necessaria compostezza di fronte ad un rappresentante della stampa: lui era pratico per via dei suoi giovanili trascorsi al «Resto del Carlino». S'aggiunsero accenti veneti d'approvazione: erano quelli del Responsabile della Stampa.

Così, di battuta in battuta, i Governatori mi portarono per mano nel segreto delle loro sedute, ripercorrendo a ritroso il cammino senza perdere l'originario orientamento che era stato per loro e sempre sarà motivo di una grande, incrollabile amicizia.

Quando, concluse le tortuose peregrinazioni sulle strade dei vini, fra Neive e Canale d'Alba, ci ritrovammo sotto le volte di un altro castello, quello di Grinzane Cavour per la conclusione di quella edizione straordinaria del Consiglio dei Governatori 1981-82, Amendola mi trasse in disparte. «Guarda che siamo nell'83. Ed ora sai com'erano, fatto salvo qualche trascurabile dettaglio, le nostre sedute di Consiglio. Erano proprio così: naturalmente nello spirito».

Vi giuro che non sarò più tentato di origliare alle porte dei grandi riuniti. Potrei rischiare una delusione.

Bartolomeo Lingua

Mistero e archeologia delle zone del silenzio

Cari amici,

in maggio si è concluso un grande sondaggio per conoscere l'opinione dei cittadini sul futuro termale della città di Acqui. L'iniziativa, di cui s'era fatta eco la stampa, era del glorioso Club locale ormai vicino ai trent'anni di vita che, ai primi di giugno, ha provveduto all'installazione di un super-ascensore-montacarichi nella Casa di riposo. Spesa: 50 milioni. Lo sapevate? Io ne ho avuta notizia soltanto a fine luglio attraverso il loro bollettino.

Che qualcosa bollisse in pentola ad Acqui avrei dovuto immaginarlo, perché là l'acqua bollente esce perfino dalle fontane. Ma mi scuserete se questa volta, preso alla sprovvista, devo risolvere tutto nelle poche righe che leggerete qui sotto. I Lions di Acqui meritavano più spazio, come quello del Club Alto Canavese. Occorrevano fondi per i programmi di prevenzione contro la diffusione della droga. I soci, in poche settimane, preparano la commedia «Tredici a tavola» e la recitano nel teatro locale. Un successo: fondi trovati, tutti felici. In passato avevamo offerto addirittura la ribalta televisiva per la Mostra che avevano organizzato nel «foyer» di quel teatro. Perché l'improvviso silenzio?

Come vedrete più avanti, l'attività di un paio di mesi del Torino Stupinigi occupa più di una pagina. Spero fermamente ci sia chi si chiedi indignato la ragione di questa ingiustizia. E protesto anch'io: perché ad alcuni molto e ad altri poco?

Ma sentite questa: un amico Past Presidente con aria da cospiratore mi avvicina ai primi di luglio per rifilarmi un bel malloppone di carta. In quelle pagine aveva diligentemente annotato tutto quanto il suo Club, che non s'era mai fatto vivo, aveva compiuto in un anno. Fra quelle notizie, ovviamente, ce n'era una che avrebbe meritata la copertina, e che ora devo liquidare con poche parole.

D'ora innanzi, se mi invierete copia del vostro rapportino mensile, come ha raccomandato il Governatore alla riunione delle Cariche ad Asti, eviterò di improvvisarmi archeologo per fare la cronaca dei vostri «services». Ma non basta: i rapportini sono compilati a fine mese e arrivano una quindicina di giorni dopo che l'avvenimento si è compiuto: come potete pensare che si possa rincorrere l'acqua passata?

Indubbiamente, rispetto agli scorsi anni, la situazione sta migliorando e non accadrà più che di un Centro handicappati da 400 milioni se ne parli un paio d'anni dopo. Ma nel nostro Distretto ci sono ancora le «zone del silenzio» e, per quanto mi sforzi, non riesco a capirne la ragione. A proposito, volete che vi sveli il mistero del Torino Stupinigi così favorito? Non credo occorra spiegarvelo: tutti ormai sappiamo che il silenzio si addiceva ai carbonari ma non ai Lions d'oggi che, quando non li vince la pigrizia, sanno usare il telefono.

b.l.

Alba-Langhe

Giugno - Il Presidente uscente, Ettore Balocco, ha passato le consegne al Presidente per l'anno 1983-84, Francesco Stuflo. Parimenti, il segretario Giuseppe Castellengo ha ceduto le sue funzioni nelle mani di Emilio Barbero.

Albenga

4 giugno - Si è conclusa, con una manifestazione a carattere benefico, l'iniziativa del Club a favore dell'Istituto Casa di Riposo «Trincheri» di Albenga: una raccolta di fondi con il ricavato di una recita della compagnia «Gilberto Govi» del Circolo Culturale Cappello di Genova. Sono andati in scena, nella Sala Hanbury di Alassio i 3 atti dell'«Articolo V» di Ugo Palmerini, uno dei famosi cavalli di battaglia del grande attore comico genovese scomparso, per la regia di Vito Elio Petrucci e la direzione ed interpretazione di Tullio Mayer. Chi riandava col ricordo alla interpretazione gioviana non è stato deluso: questo attore e la sua Compagnia, che agisce stabilmente al «Cari-gnano» di Genova, sono stati per tutti una scoperta

Acqui: un sondaggio sulle Terme e un ascensore per gli anziani

3 maggio - Meeting per ascoltare la conversazione del cav. Lino Lurgo sul tema «Le maschere nelle Langhe».

13-14-15 maggio - Incontro di gemellaggio con gli amici del Club francese di Carpentras con gita alla Certosa di Pavia. Durante il meeting il Presidente ha comunicato che il Socio fondatore G.B. Santi è stato nominato Socio onorario a vita.

7 giugno - Serata dedicata alla presentazione dei risultati del sondaggio proposto ai cittadini acquesi del circondario e dell'alessandrino per conoscere il pensiero sul futuro delle Terme di Acqui. L'iniziativa era stata commentata con favore da due giornali, «La Stampa» di Torino e «Il Piccolo» di Alessandria, che hanno dedicato una intera pagina alla pubblicazione dei risultati dopo aver riferito sullo studio, sull'analisi preparatoria svolta e sulle modalità del sondaggio.

Il «service» si è quindi concluso con il raggiungimento completo degli scopi che il Club si era proposto: permettere alla popolazione interessata di far conoscere il proprio pensiero dopo una ampia discussione del problema termale sulla base di elementi e dati di fatto

obiettivi e concreti.

Proprio in occasione del meeting sono stati ufficialmente comunicati alla stampa - rappresentata dal corrispondente de «La Stampa», Franco Marchiaro, e dal redattore capo de «L'Ancora», Piroddi - i risultati del sondaggio, relatori Enrico Oddone, che ha appunto resi noti i dati finali, Bariggi, Incaminato, De Panfilis e Zorgno, i quali hanno esposto e commentato le risposte più significative, con interventi del prof. Cardini e dell'avv. Brignano.

Il «service» non ha comportato esborso di denaro da parte del Club, perché le modeste spese sono state sostenute dai soci che, invece, hanno prestato attivamente la loro opera.

2 giugno - Serata di chiusura dell'anno lionistico 1982-83 e scambio delle consegne fra il Presidente uscente, Carlo Piana e il Presidente subentrante, Mario Grignaschi. È stato un anno particolarmente attivo per il Club, e i Soci e le loro signore hanno potuto constatarlo di persona poco prima del meeting, alle 19, quando hanno visitato la Casa di Riposo «Jona Ottolenghi» dove era in funzione l'ascensore ad uso dei ricoverati installato per interes-

samento diretto del Club che ha raccolto le somme necessarie - per una spesa globale di quasi 46 milioni - oltre che presso i propri Soci anche presso Banche ed Enti pubblici che erano stati opportunamente sensibilizzati.

Il bilancio finanziario dell'impresa assunta all'inizio d'anno dal Club è stato tracciato dallo stesso Presidente Piana nel corso della serata, il quale ha annunciato che la raccolta dei fondi ha permesso di accumulare addirittura un residuo attivo di oltre 9 milioni che sono stati destinati dal Consiglio Direttivo a favore del «service» sugli handicappati e per sopperire alle spese di gestione dell'ascensore installato nella Casa di riposo.

Circa il «service» sul tema degli handicappati, ultima fra le iniziative che il Club s'era proposto agli inizi dell'anno, hanno riferito all'Assemblea i Soci Cassina e Bocchiotti. Alternandosi al microfono, Cassina ha introdotto l'argomento riferendo sulla ricerca compiuta e sul lavoro statistico per l'individuazione del numero degli handicappati di età non superiore ai 18 anni, mentre Bocchiotti ha trattato l'argomento dal punto di vista umano e scientifico, soffermandosi sull'esigenza della preven-

zione degli handicaps e sull'efficacia delle cure precoci. La conclusione, indicata da Bocchiotti e pienamente accettata dalla Commissione, si è concretata nella proposta al Club di una nuova iniziativa. Si tratta di una pubblicazione da offrire alle puerpere e alle aspiranti madri contenente, in forma chiara e semplice, le indicazioni pratiche per le precauzioni e le cure per prevenire o affrontare immediatamente alcuni tipi di handicaps. Alla realizzazione dell'opera verrebbero invitati a collaborare medici, igienisti, pediatri e specialisti esperti in materia. Il Club ha prontamente plaudito all'iniziativa resa possibile dagli studi compiuti da Cassina, Bocchiotti e Barberis, che hanno svolto il loro lavoro con grande passione ed efficienza, e dalla disponibilità dei fondi resa nota dal Presidente.

La serata si è conclusa con lo scambio dei simboli della presidenza.

Arenzano

11 giugno - Celebrazione della «Charter Night» in intermeeting con il Club Valle Scrivia.

24 giugno - Meeting di chiusura dell'anno sociale e

scambio delle consegne fra il Presidente uscente, Alfredo Chiappe, e il Presidente per l'anno 1983-84, Carlo Arato. Segretario è stato riconfermato David Delfino.

15 luglio - Riunione del Consiglio direttivo. Il neo Presidente ha illustrato le attività che il Club intende svolgere durante il suo anno. Il «service» preminente continuerà ad essere quello della raccolta dei medicinali per il Terzo Mondo, che prevedibilmente avrà maggiori sviluppi con l'appoggio di altri Clubs, mentre si vorrebbe testimoniare la gratitudine dei Lions, interpreti dei sentimenti della popolazione, nei confronti delle Forze dell'Ordine. A questo proposito il Consiglio ha deliberato di organizzare per il mese di ottobre una «Festa delle Forze Armate».

12 agosto - Meeting a Cogoleto, durante il quale i Soci hanno dato giudizio negativo alla proposta di portare a due anni la presidenza del Club. È stata fissata a venerdì 12 ottobre la data della «Festa delle Forze Armate».

19 agosto - Partecipazione alla commemorazione della ricorrenza del 50° della Transvolata Atlantica.



dai Clubs

felice: rispettando l'illustre lezione, Mayer e C. scoprono e perseguono un originale approccio, molto vivo e preciso, ai personaggi e al tipico ambiente della commedia, riuscendo a far rivivere senza alcuna sbavatura, lo spirito gioviano del lavoro. Teatro gremito, applausi a scena aperta e molte chiamate alla chiusura del sipario.

Poco prima dell'inizio dello spettacolo, nel ringraziare autorità, attori e pubblico, il Presidente del Lions Club Albenga Vittorio Gerini, aveva brevemente ricordato le finalità della serata che era stata voluta non solo per poter donare, col ricavato, attrezzature utili all'Istituto Trincerini, ma soprattutto per sensibilizzare enti e cittadini ai più assillanti e inderogabili problemi umani e sociali del nostro tempo: in questo caso al problema dell'assistenza agli anziani ed in particolare dei « malati anziani » della benemerita istituzione albanese.

L'introito della manifestazione, veramente lusinghiero, ha permesso al Club di donare all'Istituto attrezzature di prima necessità quali lavabiancheria, frigorifero, carrelli portavivande ed utensileria di cucina e sanitaria.

14 luglio - Riunione del Consiglio direttivo al quale il Presidente entrante, Francesco Vacca, ha fatto una relazione sulla prima Riunione delle Cariche distrettuale di Asti. Successivamente è stata affrontata la nomina delle Commissioni, la stesura del Bilancio preventivo, il calendario delle riunioni per il prossimo anno e il programma per ospitare i ragazzi del Club gemello francese.

Arma e Taggia

6 luglio - Nella riunione di Consiglio è stato deliberato di contribuire con una consistente somma all'acquisto di una moderna antoambulanza per la locale sezione della Croce Verde.

15 luglio - Celebrazione della « Charter Night » e chiusura dell'anno lionistico con il simbolico scambio delle consegne fra il Presidente uscente, Antonio Cozzi, e quello subentrante per l'anno 1983-84, Vittorio Adolfo. La carica di Segretario è ricoperta da Giovanni Castè.

Borgomanero

12 maggio - Meeting per ascoltare il pittore Giuseppe Ajmone che ha parlato sul tema « La pittura contemporanea vista da un protagonista ». In apertura di serata il

La conquista della « Coppa dell'amicizia »



Uno straordinario successo, concretato in un « tutto esaurito » che ha costretto gli organizzatori a respingere le richieste dei ritardatari, ha ottenuto la festa per l'assegnazione della « Coppa dell'amicizia » per l'anno 1983-84, messa in palio dal Club di Arona Stresa, vincitore dello scorso anno.

Domenica 5 giugno era una splendida giornata di sole e circa 500 partecipanti, rappresentanti 24 Clubs, erano pronti, all'ora prefissata, alla stazione locale di Arona per imbarcarsi sulla motonave « Italia » che, per l'occasione, aveva innalzato il gran pavese. Alle 10 la motonave lasciava il molo, defilando Angera col suo castello Borromeo, Santa Caterina del Sasso, ove era possibile ammirare l'abbazia, attraccando poi a Villa Taranto ove i partecipanti potevano effettuare la prima escursione a terra per la visita dei celebri giardini botanici noti in tutto il mondo. Intanto venivano profusi doni ai bambini ed omaggi alle signore. Il secondo scalo era previsto all'Hotel Villa Carlotta di Belgirate che ospitava nel lussureggiante parco i commensali per la colazione. I cerbiatti e la flora facevano la gioia dei più piccoli in attesa che la motonave riprendesse a bordo la numerosa comitiva.

Si iniziava quindi la navigazione del centro lago con vista delle isole Borromeo, Pescatori, Madre ed un attracco a Stresa, perla del Lago Maggiore, ove veniva ospitata a bordo una banda musicale

che intratteneva i gitanti sino allo scalo di Baveno.

Da questo momento, espletata la consegna di libri e posters a tutti i lions, iniziava la parte ufficiale della manifestazione con la consegna della Coppa dell'Amicizia al Club che aveva totalizzato il maggior punteggio. Letta a ritroso la classifica si arrivava ai grossi punteggi dei Clubs più numerosi e provenienti da distanze maggiori: Venaria Reale, poi più su Asti, ed ancora Genova Sampierdarena per arrivare a Torino Stupinigi che dal posto d'onore non poteva insidiare Diano Marina calata in forze sin dal sabato pomeriggio per aggiudicarsi l'ambito trofeo.

Si giungeva così al momento in cui, fra grandi applausi, la splendida Coppa veniva consegnata dal Governatore Bruno, che era attorniato dal Governatore Designato Cabalisti, dal Vice Governatore Fiori, dal Delegato di Zona Casarotti, dal Presidente del Comitato d'Onore Cipolla e dal Presidente del Club Arona Stresa, Ceffa, al Presidente del Club di Diano Marina, il Past Governatore Mario Marchisio.

Si è conclusa così una giornata di sincera amicizia e di svago con promesse d'appuntamento per il prossimo anno in Liguria, in quella Diano Marina, più che nota ai Lions del Distretto per le molteplici iniziative di quel Club.

g.m.

Presidente ha fatto una relazione sull'incontro di gemellaggio con il Club di Digne che si è svolto a Vence. Gli amici francesi hanno proposto, per l'autunno, un nuovo incontro a Digne. Il Delegato di Zona, Casarotti, ha fatto una breve relazione sull'andamento del Congresso Distrettuale, ricordando fra l'altro l'elezione di Pozzo a

Governatore Designato.

26 maggio - Meeting per ascoltare la conversazione del dott. De Biase sul tema « Il risparmio e i Fondi di investimento ».

11 giugno - Celebrazione della « Charter Night » all'Hotel Villa Aminta di Stresa e scambio delle consegne

fra il Presidente uscente, Gianfranco Zonca, e quello subentrante, Renzo Testori. Nuovo Segretario del Club sarà Giovanni Pezzana, il quale ha partecipato, come « inviato » della II Circoscrizione, alla Convention di Honolulu.

23 giugno - Primo meeting informale estivo.

Aosta

6 luglio - Prima riunione del nuovo Consiglio direttivo.

12 luglio - Si predispone, d'intesa con il Delegato di Zona, una attiva partecipazione del Club per la preparazione della riunione del Consiglio dei Governatori che si terrà a Saint Vincent.

notizie dai Clubs

Alto Canavese: soci improvvisati attori

10 maggio - Il Presidente Giovanni Tinetti ha relazionato il Consiglio e successivamente l'Assemblea in merito alla programmazione di uno spettacolo teatrale benefico interpretato da Soci Lions e signore a favore del « service » per la prevenzione contro la diffusione della droga nelle scuole dell'Alto Canavese, un « service » che vedrà la sua naturale continuità anche nell'anno seguente. È stata poi presa in esame un'altra iniziativa a favore dello stesso « service »: la pubblicazione di un libro di poesie.

24 maggio - Meeting interamente dedicato alla celebrazione del centenario di Guido Gozzano. La commemorazione è stata tenuta dal Socio Carlo De Marchi dopo una visita ai luoghi cari al poeta piemontese. Al felice esito della manifestazione hanno contribuito la perfetta interpretazione di alcune poesie del Gozzano dei coniugi Arte e Giuseppe Perotti. Si è così potuto godere delle notizie molto particolareggiate che il Lion De Marchi, in anni di ricerche e studi, è

riuscito a raccogliere, fornendo di Gozzano un'immagine che solo chi lo ha molto stimato ed amato può darci.

11 giugno - Celebrazione del IX Anniversario della Charter Night, con l'intervento del Delegato di Zona, Italo Ferri, e dei Presidenti e Segretari dei Lions Clubs appartenenti alla stessa Zona: Aosta, Cervino e Ivrea.

18-21 giugno - Rappresentazione teatrale benefica della commedia « Tredici a tavola » nel Teatro Morgante di Cuorné, interpretato da Lions e dalle loro consorti. L'incasso delle due serate è stato superiore alle aspettative.

28 giugno - Nel corso della serata dedicata allo scambio delle consegne, il Presidente uscente, Giovanni Tinetti, ha tracciato un bilancio dell'attività dell'anno che è stata particolarmente intensa, ringraziando i Soci per la loro attiva partecipazione alle iniziative condotte a termine. I suoi ringraziamenti sono andati soprattutto agli improvvisati attori delle due

rappresentazioni teatrali. Infatti, grazie all'incasso dello spettacolo e a quello ottenuto con la vendita dell'opuscolo di poesie è stato possibile coprire in modo totale la spesa per il « service » nel campo della prevenzione contro la diffusione della droga nelle scuole dell'Alto Canavese.

Sono poi state passate in rassegna le altre numerose iniziative intraprese dal Club nel corso dell'anno.

Al termine della serata, il Presidente ha dato la parola a quello subentrante, Tommaso Sandretto Locanin, il quale si è detto lieto ed orgoglioso della fiducia ottenuta dagli amici.

7 luglio - Riunione in Pont Canavese del nuovo Consiglio. Su proposta del Presidente è stato confermato che il Club proseguirà i « service » per la prevenzione contro la diffusione della droga, mentre il Socio Perotti e la sua Signora continueranno l'attività a favore del « Libro parlato ». È stato inoltre prospettato il problema di intraprendere un « service » sulla prevenzione del diabete.



Operazione ombrello ad

Dopo 3 anni di vita, il Lions Club Arona-Stresa, ha deciso di creare un Comitato femminile del quale sono entrate a far parte alcune mogli di Soci. Il Comitato è operante dagli inizi di quest'anno ed i risultati che il Club, nelle dimensioni che si addicono ad un sodalizio periferico e nello spirito di mantenere il clima di cordiale e sincero affiatamento, si riprometteva, sono stati ampiamente raggiunti e

forse perfino superati.

La sensibilità, l'intuizione e l'impegno delle consorti dei Lions era un patrimonio troppo importante che non doveva essere disperso. E fu così che otto signore intrapresero un ambizioso programma per realizzare un service di risonanza umanitaria e di considerevole portata economica. Preso contatto col primario oncologico dell'Ospedale di Novara, un Lion, si è pro-

ARVAL

Dott. Luciano Sacco

FABBRICA ARGENTERIE

VIA CAMURATI, 9
TEL. (0181) 94666 - 977652

VALENZA PO
ITALY



Arona - Stresa

grammata una raccolta di fondi per l'acquisto di attrezzature mancanti presso quel Centro, la cui importanza sarebbe stata adeguata al risultato dell'operazione. È nato così il «service» a favore della «Lega Italiana per la lotta contro i tumori» intrapreso dalle signore del Club di Arona-Stresa.

Ci voleva però qualcosa di originale per stimolare la generosità del pubblico sia pure per un problema facilmente recepibile ad ogni livello sociale. È nata così l'idea di offrire un ombrello dai colori del Lions - viola e giallo - su cui facevano bella mostra i simboli del centro Tumori e del Lions International, a tutti coloro che generosamente contribuivano alla sottoscrizione.

Chiamate a collaborare tutte le altre signore del Club, l'«operazione ombrello» parti in occasione del Congresso di Rapallo con l'aiuto di mogli di soci di quel Club. Vennero poi la «Coppa dell'Amicizia» e tante altre occasioni concluse alla Fiera Campionaria di Arona ove, ottenuto dalla direzione uno stand gratuitamente, le signore del Club si sono alternate giorno e sera per ben due settimane, sensibilizzando i visitatori. Il risultato è andato oltre ogni rosea previsione ed al termine dell'attività il Comitato Femminile ha potuto presentare con soddisfazione il suo bilancio: venti milioni raccolti in due mesi.

Con questa considerevole somma il Centro Tumori dell'Ospedale di Novara verrà dotato di una nuova preziosa apparecchiatura.

g.m.

Casale Monferrato

10 maggio - Meeting per ascoltare il dott. Carlo Patrucco, Presidente Nazionale Giovani Industriali e Vice Presidente Nazionale della Confindustria, il quale ha parlato sul tema «La situazione economica italiana e il

ruolo degli imprenditori».

24 maggio - Meeting per ascoltare la conversazione della prof. Rossana Bossaglia, docente presso le Università di Pavia e di Genova, che ha esposto il tema «Leonardo Bistolfi nel simbolismo europeo». La stampa locale ha dato notevole risalto alla serata che ha praticamente aperto le celebrazioni bistolfiane nella nostra città, patria dell'artista.

14 giugno - L'amico lion Jans Peter Raahauge ha parlato sul tema «Il mondo dei veicoli industriali e il veicolo industriale nel mondo».

25 giugno - Serata per il passaggio delle cariche fra il Presidente uscente, Severino Scagliotti, e quello subentrante, Angelo Caprioglio. Durante il meeting sono stati consegnati i distintivi per il decennale di appartenenza al Club.

Chiavari

1º luglio - Meeting di chiusura dell'anno sociale per lo scambio delle consegne fra il Presidente uscente, Corrado Conti, e il Presidente subentrante, Umberto Boragno.

Cinque Terre

15 luglio - Riunione del Consiglio direttivo per met-

tere a punto il programma per il nuovo anno e il «service» da effettuare in unione con il Club di Bra, ed un secondo «service» insieme al Club di Bologna.

23 luglio - Meeting per la «Festa di mezza estate».

Colli Spezzini

Durante il mese di luglio il Club ha aderito a due iniziative offrendo coppe premio al «Concorso ippico città di La Spezia» e ad un torneo di gare atletiche fra detenute presso l'Istituto di pena di La Spezia. Inoltre si è riunita l'Assemblea dei Soci per approvare i nuovi programmi per l'anno lionistico 1983-84.

In agosto si è svolto un meeting in occasione della «Festa del mare».

Genova Host

23 giugno - Meeting per ascoltare il Socio del Club, Alfredo Biondi, ministro per il Coordinamento delle politiche comunitarie, il quale ha tratteggiato un bilancio delle sue esperienze di ministro.

2 giugno - Padre Enrico di Rovasenda, direttore dell'Accademia Pontificia delle scienze, ha parlato dei pericoli di una eventuale guerra nucleare nel mondo.

di assistenza agli anziani inviati dal Lions Club Torino a Diano Marina per un soggiorno marino invernale, il Club ha anche quest'anno partecipato attivamente all'organizzazione del «Campo Giovani» distrettuale: ben sette delle ragazze del Campo sono state ospiti, dopo la chiusura del Campo, presso famiglie di Soci del Club. Inoltre due giovani di Diano Marina meritevoli, e di famiglie non abbienti, sono stati inviati a spese del Club al campo giovanile svizzero di Morges.

5 giugno - Il Club ha partecipato in massa alla manifestazione per la disputa della «Coppa dell'amicizia», vincendo l'ambito trofeo.

13 giugno - Meeting per la conferenza del Sostituto Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Genova, Mario Sossi, sul tema «L'attuale momento di legislazione in Italia». Presenti autorità lionistiche e civili di Savona, Ventimiglia, Sanremo, Imperia, Alassio, oltre a rappresentanti del Rotary Club, del Fidapa e del

Soroptimist, il dott. Sossi ha illustrato le ragioni che creano tante perplessità su alcune leggi, talora confuse, altre volte promulgate con inopportuna fretta, altre volte tardive e vanamente attese. L'oratore ha affrontato, spesso polemicamente, gli argomenti più complessi con chiarezza e linguaggio accessibile a tutti, non solo ai giuristi. Fra quanti hanno preso la parola nei numerosi interventi seguiti alla conversazione, hanno destato notevole interesse quelli del dott. Antonio Penco, Procuratore della Repubblica di Imperia, e quello del Gr. Uff. Pietro Garavagno, già Presidente del Tribunale di Imperia.

22 giugno - Meeting per la consegna della «Mappa dei rischi» ai comuni del dianese.

26 giugno - Il Club ha offerto un cane guida al non vedente sig. Antonio Garofalo, di Diano Marina. In occasione di una manifestazione indetta presso il Comune di San Bartolomeo dall'Associazione Nazionale Lega del Cane, il Club di Diano è stato invitato e premiato con una coppa per il cane guida. Al non vedente è stata assegnata la coppa della «Simpatia» massimo premio, unico ad essere assegnato per votazione da parte del pubblico. Il sig. Garofalo aveva commosso il pubblico dichiarando la sua riconoscenza al Club che gli aveva «donato due occhi per continuare a vivere».

10 agosto - Meeting per la presentazione di un nuovo Socio. In questa occasione sono stati discussi i dettagli per l'organizzazione della Coppa dell'Amicizia.

24 agosto - È proseguita l'attività del Comitato contro la droga presso la caserma militare di Diano Castello e per l'istruzione del personale insegnante presso le scuole.

Genova Alta

12 maggio - Meeting per ascoltare il dott. Lorenzo Castellana che ha parlato sul tema «Problemi della giustizia in Liguria rispetto alle altre Regioni».

16 giugno - Meeting per ascoltare la conversazione del giornalista dott. Gianni Migliorino che ha parlato sul tema «La Presidenza del Consorzio Autonomo del Porto di Genova: risvolti politici e non di una mancata nomina». Tra gli ospiti, il Presidente della Camera di Commercio di Genova, dott. G.V. Cauvin.

30 giugno - Meeting per lo scambio delle consegne fra

il Presidente uscente, Giovanni Caruana e il Presidente subentrante, Roberto Peretti. Alla Segreteria, Guido Landolina succede a Pasquale Ferrari. In occasione dello scambio delle consegne, il Presidente uscente ha tracciato un rapido panorama delle attività del Club durante l'anno 1982-83.

17 luglio - Una delle giovani del «Campo giovani» di Diano Marina è stata ospitata presso uno dei nostri Soci.

Genova Sampierdarena

7 luglio - Prima riunione del Consiglio direttivo per l'anno 1983-84 seguita dall'Assemblea dei Soci, ai quali il Presidente entrante, Giampiero Zaino, ha illustrato il programma e il bilancio preventivo del Club.

21 luglio - Il Presidente ha comunicato la formazione dei comitati esecutivi.

4 agosto - Meeting preceduto da riunione di Consiglio. L'Assemblea ha approvato, come «services» per il nuovo anno a livello di Zona, il tema del ricupero drogati appoggiando il «Progetto uomo» del Centro di solidarietà di Genova, la lotta al diabete come prevenzione giovanile a livello scolastico e l'aiuto al «Libro parlato» per i ciechi d'Italia.

Genova San Giorgio

14 giugno - Serata per la consegna all'Istituto «Davide Chiossone» dei Ciechi di Genova dell'apparecchiatura «Versabaille», nella persona del suo Direttore, dott. Campo.

Alla cerimonia è intervenuto il Delegato di Zona, Toninelli che ha espresso parole di ringraziamento e felicitazione per la riuscita del «service». Presenziava la signorina Daniela, efficiente tecnica all'apparecchio donato dal nostro club ai non vedenti.

Come ha ricordato il Presidente Giorgio Callero, l'iniziativa del Club assume una maggiore importanza in quanto è la prima volta in Italia che una simile apparecchiatura può essere praticamente sperimentata dai non vedenti, e vi è quindi una viva attesa per il suo effettivo rendimento anche in relazione al costo, piuttosto elevato, che supera i 12 milioni di lire.

Il «Versabaille», prodotto dalla società «Telesensory Systems» in California e rappresentato in Italia da una ditta genovese, è in pratica un piccolo «computer» che può permettere ad una persona cieca di leggere, scrivere, modificare, immagazzinare e ritrovare infor-

notizie dai Clubs

Radio contro incendi a Imperia

Imperia

28 aprile - Meeting dedicato alla Protezione Civile. Ha parlato il Comandante dei Vigili del fuoco di Imperia ing. Giuseppe Inzaghi, accompagnato dal dott. Piero Colombo, responsabile del Corpo Forestale per la provincia di Imperia, sul tema: «Problemativa degli incendi boschivi. Stato attuale della legislazione e possibilità di concreti interventi». Argomento particolarmente seguito nella provincia di Imperia, dove, durante l'estate, molto numerosi sono purtroppo tali dolorosi eventi. Lunga la discussione sui possibili immediati rimedi. Il Club contribuirà alla maggiore efficienza del servizio con l'acquisto di piccole radio rice-trasmettenti, per l'equipaggiamento delle squadre antincendio che trovano costanti difficoltà di collegamento tra i singoli operatori nel corso delle operazioni.

12 maggio - Meeting con la partecipazione delle Signore. Ha parlato il prof. Benedetto Macaluso, Provveditore agli Studi di Imperia, leggendo e commentando alcu-

ne poesie di carattere intimistico-naturalistico di cui è autore. Grande successo per la sentita bellezza intrinseca degli scritti e per il modo in cui sono state presentate.

26 maggio - Meeting con la partecipazione delle Signore. Ha parlato il Lion Fernando Magrassi su un tema di estrema importanza in campo medico: «Il problema della verità diagnostica e prognostica, da comunicare al paziente».

5 giugno - Intermeeting con la partecipazione delle Signore con il Club gemello di Grasse-Cité. Si è svolto sulle colline a nord della città, dove i Soci sono stati ospitati dagli Amici del Club, per un festoso pic-nic all'aperto. È stata un'ottima occasione per rinsaldare gli affettuosi vincoli già esistenti e per una più approfondita conoscenza anche individuale.

11 giugno - Intermeeting, con la partecipazione delle Signore, tra i Clubs della Zona A della VI Circoscrizione. Numerosi i partecipanti (circa un centinaio), festosa

la serata che ha avuto anch'essa lo scopo di rinsaldare i legami sempre più stretti fra i Clubs del Ponente Ligure. È intervenuto il Lion Sen. Signorello, Ministro del Turismo attualmente in carica.

Sabato 25 giugno - Chiusura dell'anno sociale e passaggio delle cariche, con la partecipazione delle Signore, presso il ristorante Villa Margherita di Diano Castello. Con l'occasione sono stati consegnati i distintivi Chevron ai Soci più anziani. Serata animatissima e molto cordiale.

2 luglio - Partecipazione di una numerosa delegazione di Soci alla festa organizzata annualmente dal Club gemello di Grasse. La permanenza si è prolungata al giorno 3 luglio, avendo il Club di Grasse organizzato un meeting per i soli ospiti italiani nei dintorni della città.

7 luglio - Riunione del Consiglio Direttivo. Impostazione del programma annuale per il prossimo anno sociale.



Nozze d'argento a Novara

Un momento della celebrazione della venticinquesima «Charter» del Club di Novara: il Presidente Gramagna consegna il guidoncino del Club al Governatore Bruno. Prima del meeting, avvenuto il 14 maggio scorso, è stata inaugurata la nuova sede del Club che costituirà un valido punto d'appoggio



bariggi fratelli

*Gioielli
e Pietre Preziose*

VALENZA (Italia)

via Trieste, 13 - telefono (0131) 975.201 - 952.676

Novara

4 giugno - Tradizionale festa di chiusura dell'anno sociale a Varallo Pombia. Nel corso della serata il Presidente Gramegna ha consegnato i «Chevron Award» per 25 anni di appartenenza al Club ai Soci Paolo Ferrari, Giuseppe Marenzi e Sergio Rastelli, per 20 anni a Giuseppe Camaschella e Mario Nilo, per 10 anni a Vittorio De Alessi, Enrico Comola, Gianfranco Do, Francesco Postiglione e Francesco Rigoli. Al termine, il Presidente ha rivolto il suo messaggio di chiusura, ringraziando particolarmente i docenti dei corsi dell'Università della Terza Età. Alla fine il presidente Gramegna ha consegnato al nuovo Presidente Franco Ghisellini il proprio distintivo presidenziale e la campana. A sua volta, il neo presidente ha consegnato una campana al Past Presidente in ricordo della sua attività.

15 giugno - Riunione del nuovo Consiglio direttivo durante il quale è stato comunicato che è stato completato l'arredamento della nuova sede del Club in via Cannobio con la sistemazione dei mobili donati dall'amico Giulio Carlo Genocchio.

Nizza Monferrato Canelli

6 novembre - Meeting interclub per la «bagna cauda» in Canelli.

23 novembre - Meeting per ascoltare il prof. Bortolami, della Facoltà di Scienze dell'Università di Torino, che ha parlato sul tema «Rifornimento idrico della Valle Belbo».

3 dicembre - Riunione del Consiglio Direttivo dedicata in particolare all'organizzazione della seconda edizione del premio per gli allievi delle scuole dell'obbligo sul tema della difesa dell'ambiente.

18 dicembre - Festa degli auguri con la presentazione di sei nuovi Soci.

18 gennaio - Meeting per soli Soci durante il quale è stato approvato il bando di concorso sulla difesa dell'ambiente aperto alle scolaresche delle scuole dell'obbligo di Nizza Monferrato e Canelli, bando che verrà presentato ai presidi interessati. A conclusione della serata il prof. Barberis ha illustrato le sue impressioni durante il viaggio compiuto ad Israele con una commissione economica regionale.

10 febbraio - Meeting per ascoltare il prof. Cesare Emanuel, docente presso il

Laboratorio di Geografia economica della Facoltà di Economia e Commercio di Torino, che ha parlato sul tema «Le Langhe e il Monferrato» commentando la pubblicazione del volume edito dalla Fabbri cui egli ha collaborato. In apertura di riunione, il Presidente aveva consegnato ai Presidi e ai Direttori Didattici il bando di concorso per i ragazzi delle scuole dell'obbligo.

19 febbraio - Serata di Carnevale con lotteria benefica a favore dei bisognosi della parrocchia di San Siro di Nizza.

25 febbraio - Con l'intervento del Vescovo della Diocesi e numerosi sacerdoti, la serata è stata dedicata alla conversazione del prof. Baima Bollone dell'Istituto di Medicina Legale dell'Univer-

sità di Torino che ha parlato sul tema «Attualità della Sacra Sindone».

15 marzo - Serata dedicata al ricordo di uno dei Soci Fondatori del nostro Club, Gigi Monticone, scomparso un decennio addietro. Il Lion Gerardo Serra ne ha illustrata la complessa personalità e l'attività di sindacalista, partigiano, scrittore e poeta.

22 aprile - Presso la Chiesa Parrocchiale di Sant'Ippolito in Nizza Monferrato si è svolta la conferenza-concerto tenuta dal Lion Roberto Cognazzo, del Club Torino Cittadella, organizzata dal nostro Club al fine di attuare un programma a favore dei non vedenti: la vendita del disco edito dalla Il Circo Scrittura e contenenti arie verdiane.

3 maggio - Meeting non conviviale per ascoltare la conferenza sul tema «Falsi e falsari nella storia della pittura» tenuta dal Lion del Torino Cittadella Viglieno Cossalino.

21 maggio - Con la partecipazione del Vice Governatore è stata celebrata la ventitreesima «Charter Night».

28 maggio - Presso il Salone Sannazzaro nella Parrocchiale di San Siro, in Nizza Monferrato, alla presenza del Provveditore agli Studi della Provincia di Asti, Dott. Martini, del Sindaco della Città di Nizza, Dott. Antonucci Serra, dei Presidi e dei Direttori Didattici delle Scuole dell'obbligo delle due città si è svolta la manifestazione di conferimento dei premi delle scolaresche che hanno partecipato all'annua-

le concorso sulla «Difesa dell'ambiente». I premi ammontavano a L. 1.380.000. I singoli gruppi hanno presentato, a mano a mano che venivano conferiti i premi, le rispettive ricerche, studi, osservazioni, inchieste, dimostrando quanto interesse abbia destato tra i giovani la iniziativa del Club per una azione di riappropriazione delle radici culturali.

7 giugno - Meeting per ascoltare il popolare Marianini sul tema «Ai confini della realtà».

28 giugno - Passaggio delle consegne fra il Consiglio direttivo uscente e quello entrante. Il Presidente uscente, Francesco Dagna, ha presentato il bilancio consuntivo del suo anno, passando le consegne al neo Presidente Edgardo Cortese.

Un museo degli strumenti musicali

Il Lions Club di Omegna è sempre stato particolarmente vivo e attento ai problemi culturali, sensibile ai valori storici e delle tradizioni della comunità e della terra del Cusio. L'iniziativa che ha visto impegnato il Club per l'intera annata e tendente ad appoggiare la realizzazione del nuovo Museo degli Strumenti Musicali di Quarna, ha avuto il suo momento culminante sabato 30 aprile. Nella suggestiva cornice del «Borgo d'Orta» si è svolta una importante manifestazione indetta dal Lions Club di Omegna, ospite anche il Rotary Club di Verbania, e con l'intervento del Vice Governatore Fiori, del Delegato di Zona Casarotti nonché di numerose Autorità civili e Religiose: il Prefetto di Novara, dr. Santo Corsaro, il sottosegretario On. Zolla, il Parroco di Orta in rappresentanza del Vescovo di Novara, il Presidente della Provincia Brustia, il Presidente della Camera di Commercio Industria e Agricoltura, avv. Pier Luigi Cassietti, il Consigliere Regionale Beltrami, l'assessore provinciale Fornara, il presidente della Comunità Montana Cusio-Mottarone, il presidente della Azienda Autonoma Lago d'Orta, i Sindaci di Orta, Quarna, Omegna e Pella, il presidente Unione Industriali del VCO, dr. Gamba.

L'intermeeting è iniziato con un concerto di fiati nella artistica chiesa Parrocchiale di Orta magistralmente eseguito dal Quartetto dell'Insieme Strumentale Italiano con i solisti: Claudio Montafia, flauto; Edgardo Garnero, clarinetto; Eros Tondella, corno; Pierantonio Teppa, fagotto. Sono state eseguite musiche di Rossini «Sonate a quattro» nella trascrizione per fiati opera dello stesso Autore che hanno avuto, oltre al grande



pregio artistico, il merito di inserire subito i partecipanti al tema della serata svoltasi all'Hotel S. Rocco, sede del Club.

Dopo il pranzo, presentati dal Presidente del Club, avv. Giancarlo Carlini, hanno preso la parola gli oratori della serata: Prof. Giorgio Cecchetti, Presidente dell'Associazione di Storia Quarnese, il Prof. Roberto Leydi, Ordinario di Etnomusicologia e direttore dell'Istituto di Disciplina della Musica dell'Università di Bologna, nonché il Maestro Prof. Giampiero Tintori, direttore del Museo della Scala di Milano. Il Prof. Cecchetti ha introdotto l'argomento mettendo in risalto l'attività dell'Associazione Quarnese tesa, soprattutto, a salvaguardare il patrimonio testimoniale la produzione dello strumento

musicale a fiato, che si è sviluppata a Quarna alla fine del Settecento e raggiungendo notorietà in tutto il mondo. Un patrimonio, consistente in una raccolta organologica, comprende strumenti vecchi e nuovi, prototipi, esempi di primitivi metodi di lavorazione. Detta raccolta, sinora, è stata custodita in locali inadatti tanto da suggerire la costruzione di un vero e proprio Museo che potesse raccogliere, in modo ordinato, tutto il materiale anche per scopi di studio e di ricerca.

Il nuovo museo, grazie anche all'appoggio e all'iniziativa del Lions Club di Omegna, è ora in avanzata fase di realizzazione, essendo ormai completata la struttura al rustico.

Il Prof. Leydi, notissimo studioso ed accademico, ha con-

tribuito a illustrare agli intervenuti l'importanza del patrimonio organologico esistente a Quarna, patrimonio che assume una rilevanza a livello nazionale e che non trova riscontro negli altri Musei italiani. Il Museo di Quarna, insomma, costituirebbe l'unico centro in Italia in grado di fornire una diretta e preziosa documentazione su un certo tipo di strumenti legati ad una epoca risalente alla fine del '700 inizi '800. Ciò potrebbe fare del Museo di Quarna un unico centro di studio e ricerca, punto di riferimento per appassionati e studenti, (come accade all'estero per i Musei di Bruxelles e Norimberga) tanto più vivo e reale in quanto, ancor oggi, espressione attuale della realtà economica e sociale della Comunità Quarnese.

Il Maestro Tintori, dal canto suo, ha portato un ulteriore importante contributo tracciando un magistrale excursus storico dello sviluppo progettuale e costruttivo dello strumento musicale a fiato. È stata ricordata l'importanza della produzione degli strumenti musicali di Quarna soprattutto con la famosa fabbrica «Ramponi e Cassoni» ed in particolare del fondatore Agostino Rampone, inventore del clarinetto in LA e SI bemolle. Il Maestro Tintori ha assicurato all'iniziativa tutto l'appoggio del Museo Musicale della Scala di Milano che effettuerà, in una prossima stagione invernale, una esposizione del materiale del Museo di Quarna.

Al termine della manifestazione l'interessamento degli intervenuti e la loro soddisfazione sono stati da tutti calorosamente esternati con parole di elogio per la centrata iniziativa del Lions di Omegna.

g.c.

notizie dai Clubs



Un momento del concerto di fiati nella chiesa parrocchiale di Orta eseguito dall'Insieme Strumentale Italiano nel quadro dell'iniziativa del Club di Omegna per la creazione del nuovo Museo degli strumenti musicali a Quarna. La manifestazione si è svolta il 30 aprile scorso consentendo la raccolta di fondi

Omegna

10 maggio - Meeting durante il quale il presidente ha fatto un'ampia relazione sui lavori del Congresso di Rappallo.

28 maggio - Meeting Interclub a Locarno con il Club gemello. La visita al Castello Visconteo è stata preceduta da un ricevimento delle autorità locali.

28 giugno - Riunione del Consiglio direttivo per il passaggio delle consegne. Successivamente si è svolto il meeting di chiusura dell'anno lionistico. Il Presidente Carlini ha annunciato la partecipazione del Club all'iniziativa del Premio culturale « Pettenasco nostra ».

17 luglio - Il Club ha partecipato alla manifestazione culturale « Pettenasco nostra ». Il Presidente Carlini ha consegnato il contributo del Club per la premiazione dei vincitori.

Pegli

23-26 aprile - Consuetudine gita sociale che quest'anno ha avuto come meta Avignone e la Camargue.

13 maggio - Visita ufficiale al Club del Governatore Giancarlo Bruno. Alla riunione con signore erano presenti anche il Vice Governatore Bertelli e il DZ Toninelli.

3 giugno - Meeting per la conferenza dell'ing. Ezio Rizzo, Past Presidente del Rotary Club di Genova-Ovest il quale ha parlato sul tema « Il recupero del patrimonio edilizio esistente: il centro storico ».

11 giugno - Incontro anticipato rispetto alla tradizione per la « scampagnata ». Meta prescelta, Cremolino, patria del dolcetto.

Pinerolese

11 maggio - Serata per soli soci. Dopo un'ampia disamina dell'attività svolta e di quella futura del Club, il Socio Giorgio Long ha improvvisato una conferenza sul Giappone odierno nelle impressioni da lui avute in un recente viaggio in Estremo Oriente.

26 maggio - Meeting per la conversazione del Col. Franco Cussino, comandante della Scuola del Servizio veterinario dell'Esercito sul



GOLDTRAVEL S.A.S.
AGENZIA VIAGGI

- Biglietteria aerea e marittima nazionale ed internazionale
- Biglietteria ferroviaria nazionale ed internazionale
- Viaggi e crociere organizzati
- Viaggi a forfait e Inclusive Tours
- Viaggi studio
- Organizzazione Congressi
- Viaggi per Fiere e Mostre
- Prenotazioni alberghiere in tutto il mondo
- Servizio interpreti e guide

tema: « Il servizio veterinario nella società contemporanea ».

31 maggio - Cerimonia di chiusura dell'Università della Terza Età creata a Pinerolo per volontà del Club. Alla manifestazione, cui era presente il Vescovo, mons. Giachetti, hanno partecipato numerosi Soci. La relazione morale è stata tenuta dal Socio Pignatelli, quella finanziaria da Rolfo.

5 giugno - Partecipazione massiccia del Club alla « Coppa dell'Amicizia » a Stresa. Il Club si è classificato al sesto posto.

22 giugno - Meeting di chiusura durante il quale il Tesoriere Cacciabue ha letto la relazione finanziaria e il Presidente Casagrande ha tracciato un consuntivo morale delle attività del Club accolto con l'applauso dell'Assemblea. Tra l'altro, è stato comunicato che è stata consegnata all'Associazione Nazionale per la ricerca sul cancro la somma di lire 3.110.000 che, aggiunta alle somme versate in precedenza, porta il contributo del Club alla cifra di oltre 10 milioni. Inoltre il Presidente Casagrande ha sottolineato come, negli ultimi mesi, sia stata intensificata l'azione di sostegno a favore di iniziative socio-culturali intraprese da enti locali. Ciò anche nell'intento di affermare una presenza Lions. Sono stati così elargiti i seguenti contributi:

- per il concorso musicale « Czerny » di Torre Pellice e per il concorso della Banda Musicale A.N.A. di Pinerolo; in favore dell'Università della Terza Età di Pinerolo; in favore del « gruppo incontro » di Pinerolo per il lavoro di ripristino della « Casa dell'handicappato mentale » di Vigone; in favore del Comitato del Carnevale Pinerolese. Occorre inoltre ricordare l'offerta delle Signore al servizio Cani guida dei Lions di Milano, per l'acquisto di cinque cani in età scolare e inoltre l'offerta che l'amico Turin ha voluto fare tramite il nostro Club al villaggio SOS di Trento.

In chiusura di serata il neo Presidente Giorgio Long ha esposto il programma di massima per il nuovo anno.

13 luglio - Apertura del nuovo anno sociale durante la quale il neo Presidente ha tracciato il programma dell'attività futura che, oltre al proseguimento dei « services » in corso, come la raccolta di fondi per l'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro, per il restauro della chiesa di San Maurizio e l'Università della Terza Età, comprenderà nuove iniziative. Dopo la consegna di una targa ricordo al Presidente Casagrande per la

Tra i monumenti più suggestivi e meno conosciuti della Torino barocca spicca, per singolarità storica e pregio artistico, la Chiesa dell'Arciconfraternita della Misericordia (via Barbaroux, 41). Tale istituzione, eretta il 5 marzo 1578, ha svolto nei secoli una instancabile opera di assistenza ai carcerati e di conforto religioso ai condannati a morte, annoverando fra i suoi componenti illustri personaggi storici: da Emanuele Filiberto a Carlo Felice e Carlo Alberto, dal beato Valfre a Camillo Cavour e san Giuseppe Caffasso.

Molte le opere d'arte che abbelliscono la Chiesa e la sala capitolare e che furono esposte in un'interessante mostra nel 1978; di queste una in particolare formerà oggetto d'un service intrapreso dal club di Torino Cittadella, e cioè il monumentale organo costruito nel 1887 dalla ditta Fratelli Collino. Si tratta di uno strumento di ragguardevoli dimensioni (circa 2 mila canne) nel quale i Collino (organari assai attivi in Piemonte tra il 1840 ed il 1890 circa) hanno utilizzato materiali provenienti dall'antico organo commissionato nel 1758 dall'Arciconfraternita ai Concone, leggendari patriarchi dell'organaria piemontese. Pur se utilizzato episodicamente

sua attività, ha preso la parola il Lion Giovanni Goria del Club di Asti che ha parlato sul tema « La cucina sabauda e l'attuale cucina piemontese ».

Rapallo

Al tradizionale meeting di mezzaestate, quest'anno indetto a Ruta, un successo per la partecipazione di moltissimi lions ospiti del Tigulio accorsi all'invito del neo Presidente Vicino. Scambi di guidoncini e di saluti in una atmosfera di sincero calore lionistico con amici lions dei Clubs di Verona Host, Torino, Torino Superga, Stradella-Broni, Seregno-Brianza, S. Giovanni Rotondo, Modena, Milano Visconteo, Milano Manzoni, Milano Ambrosiano, e dei clubs liguri Genova Lanterna, Golfo Paradiso, Genova Sampierdarena, Santa Margherita. Fra gli altri, il Governatore del Distretto 108-Ta, Petrucci, ed i Past Governatori Bruno e Cipolla.

Savona

17 maggio - Conversazione del socio Vincenzo Delfino dedicata ad un obiettivo esame della problematica

Suonerà a piena voce il 31 ottobre



per concerti (ultimi quelli per il Settembre Musica 1978) lo strumento abbisognava da tempo d'una accurata revisione che, tenendo conto delle modifiche apportate in epoca imprecisata alla sua struttura fonica, permettesse un funzionamento sicuro. Non un restauro quindi, operazione molto più complessa e comunque non necessaria in questa situazione, ma una completa messa a punto effettuata su materiali fonici e meccanici sostanzialmente integri.

L'operazione si inquadra nel progetto di progressiva valorizzazione che la Misericordia intende elaborare rispetto alla propria sede (luogo ottimale per concerti e altre manifestazioni culturali) e si affianca altresì ad altri importanti interventi lionistici in favore del centro storico, quali il restauro dello gnomone del Duomo a cura del Torino Stupinigi e l'impegno del Leo Club Torino per la Cappella dei Mercanti. I lavori, affidati al noto organaro torinese Renzo Rosso, discendente da un'antica famiglia artigiana, si svolgeranno in settembre e verranno presentati la sera del 21 ottobre con un concerto dell'organista Sergio Paolini docente al Conservatorio di Milano.

R.C.

economico-giuridica delle aste televisive di preziosi e di oggetti di antiquariato.

7 giugno - Meeting per ascoltare l'amico Martinengo che ha parlato sul tema « Considerazioni e curiosità sulle malattie del benessere ».

21 giugno - Meeting di chiusura dell'anno sociale. Nel corso della serata sono stati consegnati agli amici Campora, Fresia e Siccardi i distintivi per i 15 anni di appartenenza al Club e all'amico Celentano quello per il raggiungimento dei 10 anni. Il Presidente Giannella ha quindi preso la parola svolgendo alcune brevi considerazioni sul suo anno di Presidenza, formulando i migliori auguri al neo-Presidente Geraci e ringraziando i membri del Consiglio Direttivo per la preziosa opera di sostegno e collaborazione. In conclusione di serata il neo-Presidente Geraci si è brevemente rivolto ai Soci ringraziandoli per la fiducia e l'onore concessigli.

Savona Torretta

12 agosto - È stata inaugurata al Albisola Marina la mostra « La ceramica in Albisola - ieri e oggi » organizzata dal Club con il patro-

cinio del Comune di Albisola e la collaborazione dell'Ente autonomo di soggiorno della città. La Mostra, che è stata aperta fino al 20 agosto, è stata visitata da numerosissime persone e le somme raccolte attraverso l'acquisto dei biglietti saranno devolute per l'acquisto di cani guida per i non vedenti. Particolare l'affluenza il giorno di chiusura in cui, alle ore 21 sono state sorteggiate opere offerte da artisti contemporanei. Nella Mostra, che ha ottenuto un notevole successo, erano esposte, oltre ad opere antiche, anche quelle di artisti contemporanei.

Torino

15 giugno - Riunione di chiusura dell'anno sociale durante il quale il Club ha celebrato il trentennale della sua fondazione e scambio delle consegne fra il Presidente uscente, Lingua, e quello subentrante, Dario Cravero.

Il Presidente Lingua ha tracciato un rapido bilancio morale e finanziario dell'annata, rilevando come siano state mantenute intatte le riserve di fondi del Club che erano stati stanziati, fin dall'anno precedente, per poter degnamente festeggiare il

Trentennale. E ciò nonostante alcuni eventi imprevedibili che hanno condizionato l'anno, come l'esigenza di ricordare degnamente lo scomparso Socio generale Carlo Alberto Dalla Chiesa e per ricevere, con i dovuti onori, il Presidente Internazionale Grindstaff.

Nel proseguimento della serata è stato consegnato il Premio Luigi Zanetti a ricordo del Socio scomparso, consistente in 2 milioni di lire, ad una giovane laureata in chirurgia che si è particolarmente distinta negli studi, la dott.ssa Vittoria Porcellana.

In chiusura il neo Presidente Cravero ha tracciato a grandi linee il suo programma per il prossimo anno lionistico.

La serata ha coinciso con la visita ufficiale del Delegato di Zona, Amilcare Bosso, il quale ha concluso la serata elogiando il Club per le numerose e importanti iniziative condotte a termine durante l'anno.

6 luglio - Prima riunione, per soli Soci, del neo Presidente Dario Cravero, il quale, dopo aver comunicato la formazione delle Commissioni, ha elencato una serie di proposte per la formulazione del programma sociale, invitando i Soci di intervenire con suggerimenti.

notizie dai Clubs

Torino Cittadella

3 giugno - Riunione del Consiglio direttivo per la messa a punto delle ultime iniziative del Club.

14 giugno - Meeting dedicato alla celebrazione del quarto anniversario della « Charter Night ». Nel corso della serata, il Presidente uscente, Cesare Carbone, ha tracciato un bilancio delle attività del Club durante l'annata e sono stati presentati sei nuovi Soci. Al termine della serata, scambio delle consegne con il Presidente subentrante, Roberto Cognazzo, il quale ha brevemente illustrato a grandi linee il proprio programma per il nuovo anno.

28 giugno - Riunione del Consiglio direttivo per la valutazione del programma per il nuovo anno sociale. La riunione è stata seguita da un meeting con signore ed ospiti per ascoltare il gen. Ambrogio Viviani che ha parlato sul tema « Servizi segreti e controspionaggio ».

Torino Castello

15 maggio - Gita sociale in Svizzera sul treno riservato « Rezia Express » con visita a Disentis, Coira, Davos, St. Moritz.

26 maggio - Meeting per soli Soci durante il quale il Presidente ha discusso con i soci il programma realizzato, annunciando che i vari « services » compiuti dal Club (di 75 milioni di lire) hanno per la prima volta largamente superato le spese per il normale funzionamento del Club.

8 giugno - Meeting per ascoltare la conversazione del prof. Gian Antonio Pezzoli del Politecnico di Torino che ha parlato sul tema « Riusciranno finalmente gli italiani, dopo 1500 anni, ad affondare Venezia? ».

25 giugno - Meeting di chiusura a Villanova Mondovì. Nella mattinata è stata inaugurata la biblioteca Comunale intitolata al Socio scomparso Gustavo Gallo-Orsi e offerta al Comune di Villanova dal Club. La sera, alle 20,45, al Teatro Felice Garelli di Villanova è stata rappresentata la commedia « I fastidi d'un grand'om », recitata dai Soci del Club. La serata è stata organizzata dal Club di Mondovì, e dai Rotary Clubs di Mondovì e Cuneo per raccogliere fondi a favore della Biblioteca Comunale « Gustavo Gallo-Orsi ».

3 luglio - Replica della commedia « I fastidi d'un gran-

« Il Lions Club Torino Castello presenta, tra le tante iniziative dell'anno sociale 1982-83, il restauro del quadro di Van Dyck « Mirtillo e Amarilli » della Galleria Sabauda, proveniente dalla collezione del Principe Eugenio. L'impegno finanziario è stato notevole, ma il Consiglio Direttivo del Club ha deciso di effettuare il restauro di un'opera d'arte eccezionale, soprattutto perché l'intervento possa rappresentare una tappa importante della strada del recupero del patrimonio artistico, che molte Associazioni di « service » hanno percorso e stanno percorrendo.

Conoscere le vestigia del passato è prima di tutto un atto di omaggio alla tradizione; ridare lo splendore originario ad un'opera vuol dire agire a favore della Comunità nella quale viviamo, salvando una piccola fetta di quel meraviglioso patrimonio del quale siamo, non sempre meritevoli, eredi.

Ecco perché, accanto alle

d'om » nei Giardini Reali di Torino su richiesta della Famija Turineisa. L'incasso è stato devoluto a favore degli handicappati.

13 luglio - Intermeeting con il Club Torino Valentino per ascoltare il prof. Giorgio Re che ha parlato sul tema « Amazzonia, profilo di una tragedia ». La conferenza, impostata su una spedizione fra gli indios Janomani, è stata accompagnata dalla proiezione di diapositive.

Torino Crocetta

15 marzo - Meeting durante il quale, approvata la scelta della sede del Club, presso l'Hotel Concorde di Torino, i soci hanno discusso varie proposte di iniziative per l'anno sociale. Il meeting era stato preceduto alla riunione Commissione programmi.

12 aprile - Messa a punto dell'organizzazione per la « Charter Night » che verrà celebrata presente il Presidente Internazionale nel corso della sua visita a Torino, l'Assemblea ha approvato all'unanimità il programma dei « services » da effettuare, tutti improntati ad utilità sociale, e precisamente:

fornitura di un computer all'Ospedale Infantile Regina

Margherita di Torino per la diagnosi della medicina d'urgenza, per questo service deve essere esaminato l'aspetto finanziario dovuto al costo del sistema e del programma, la verifica deve essere effettuata con il tesoriere.

azione di prevenzione droga da effettuarsi presso le scuole elementari in sintonia con l'Associazione Italiana Difesa contro la Droga.

aiuto personale per l'assistenza ai degenti anziani o menomati, ricoverati in pensionati, non in grado di cibarsi da soli. La disponibilità deve essere spontanea e non costituisce privilegio nei confronti dei soci che non aderiscono alla iniziativa.

28 aprile - Consegna della Charter da parte del Presidente Internazionale Grindstaff. Il Presidente del Club, Federico Gay, ha pronunciato il discorso di presentazione del Torino Crocetta, in cui ha detto tra l'altro: « Ricevere la Charter in una simile occasione è fatto raro, se non addirittura unico, e ritengo che si possa interpretare come apprezzamento del modo di operare di tutti i Club di Torino. La fondazione del Torino-Crocetta è l'espressione di una collaborazione, di una intelligente partecipazione a

costruire un futuro che dobbiamo conquistare; un futuro che si realizzerà in maniera ottimale, componendo l'esperienza di coloro che hanno fatto con l'entusiasmo di coloro che vogliono fare.

Il nostro ruolo è quello dei giovani, dei portatori di entusiasmo, di quella vena anche un poco utopistica che spesso ha fatto da traino verso nuovi modi di operare. In questa direzione, verso il nuovo nel rispetto di ciò che si è fatto, ci siamo mossi per scegliere i service del nostro primo anno, ponendo l'attenzione sul fatto che fossero locali, per meglio valutare gli effetti della nostra azione e poterla ottimizzare, e che fossero compatibili con il nostro impegno personale e finanziario, se del caso ».

Torino Superga

7 giugno - Il Prof. Elio Casetta, Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino, ha parlato sul tema: « Crisi della cultura: Responsabilità degli Amministratori pubblici e privati ».

21 giugno - Riunione per soli soci. Sono stati discussi argomenti riguardanti l'attività del Club.

5 luglio - Meeting con signore ed ospiti per lo scambio delle consegne fra il Presidente uscente, Guido Pesce, e quello subentrante, Adriano Cárani. Il Presidente Pesce, durante la serata, ha tracciato un bilancio dell'attività dell'anno sociale trascorso che si è tradotta in numerosissime iniziative benefiche a favore di istituzioni nella città di Torino, nell'appoggio ad iniziative di altri Clubs, nella partecipazione a tutte le iniziative circoscrizionali e distrettuali. Inoltre è stato offerto un consistente appoggio finanziario al Leo Club Torino, mentre sono stati seguiti con attenzione particolare i giovani con l'offerta di vitto e alloggio a studenti.

A conclusione della serata, dopo la rituale consegna del distintivo di Presidente e del martelletto, il neo Presidente Cárani ha esposto brevemente il suo programma.

19 luglio - Assemblea dei Soci per la presentazione del Bilancio consuntivo.

Torino Valentino

6 giugno - Riunione per soli soci. Il Presidente Gribaudo ha messo in evidenza le realizzazioni positive raggiunte dal Club, senza na-



Restituito un altro prezioso quadro alla Galleria

Sabauda

altre attività del Club che hanno impegnato personalmente i soci, abbiamo voluto compiere anche questo Service importante di per sé, ma soprattutto per la forza trainante, che non potrà non avere».

Con queste parole pubblicate su un pieghevole che contiene oltre alla riproduzione del dipinto anche la diffusa illustrazione della sua storia, il Presidente del lions Club Torino Castello, Gallo Orsi, ha presentato un importante «service» che ha coronato il suo anno di presidenza del Club.

In una sua nota, Ludovico Montella, Socio del Torino Castello, spiega che la scelta è caduta sul quadro di Van Dick su suggerimento della dott. Rosalba Tardito, Sovrintendente per i Beni storici del Piemonte, e della dott.ssa Carla Enrica Spantigati, responsabile dello specifico settore fiammingo della Sabauda. Il restauro dell'opera è stato affidato a Guido Nicola.

scondere i punti deboli, a suo dire, della gestione, ed ha espresso la speranza che il nuovo Presidente Luda possa riuscire a risolvere i problemi ancora aperti. Fra le realizzazioni che hanno ottenuto ottimo successo, la pubblicazione dell'opuscolo sul diabete che è stato inserito nel numero 10 del Notiziario Distrettuale e del quale molti hanno richiesto la pubblicazione sulla rivista nazionale. Al termine della serata, il Tesoriere ha illustrato il bilancio finanziario dell'anno.

30 giugno - Riunione di chiusura per soli soci, durante la quale è stato festeggiato il socio Berardo per la sua nomina a Vice Governatore.

13 luglio - Intermeeting con il Club Torino Castello per la conferenza del prof. Giorgio Re sul tema «Amazzonia, profilo di una tragedia».

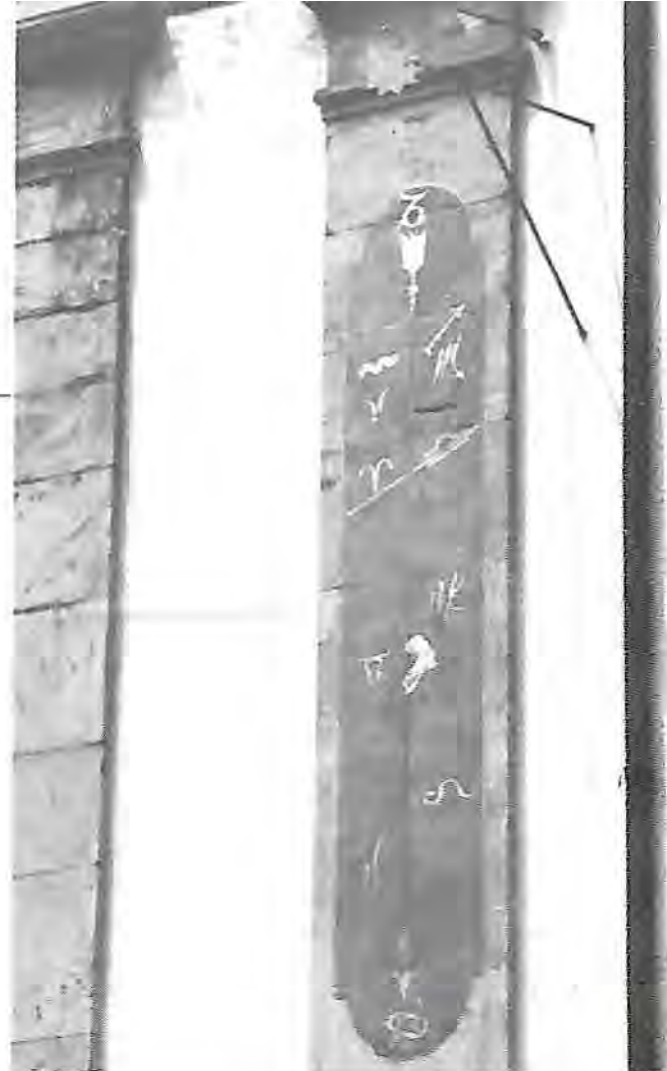
Torino Stupinigi

29 maggio - La gara di canottaggio per la quale il Club aveva offerto omaggi in favore dei giovani come «service», è stata annullata a causa della piena del Po: il torneo sarà disputato in data successiva da definire.

30 maggio - Meeting soci ed ospiti per festeggiare la conclusione dei due più significativi «services» dell'anno. La serata è iniziata con una conferenza del socio Paolo Berruti che parlando sul tema «Arte, restauro e lionismo» ha esaltato il valore sociale dei services in questo campo. Con l'aiuto di diapositive ha illustrato il «funzionamento» della meridiana del Duomo di Torino e la tecnica usata dal Prof. Nicola per il suo restauro, del quale si è vivamente complimentato con il Club il Parroco del Duomo, Monsignor Felice Cavaglia. Per il service «marcia per la vista» del 10 aprile, il Presidente del Club Aaron Bengio ne ha ricordato il significato (raccolta fondi, sensibilizzazione della pubblica opinione sulle attività lionistiche, collaborazione diretta con altri popoli) ed ha quindi consegnato ad una delegazione del L.C. Verbania un assegno di lire 2 milioni quale ricavato netto di questa manifestazione, sottolineando come questa cifra costituisca per il Club motivo di soddisfazione perché conseguita grazie all'impegno personale dei soci (spese di organizzazione ridotte al minimo), alla collaborazione del B.I.T. di Torino ed all'apporto di donativi successivi alla «corsa» ed effettuati anche da molti non Lions.

5 giugno - Massiccia partecipazione del Club alla «coppa dell'amicizia» organizzata dal L.C. di Arona. Circa 80 soci e familiari hanno voluto essere presenti a questa simpaticissima manifestazione. Malgrado la partecipazione del Torino-Stupinigi fosse stata la più numerosa in assoluto, la «Coppa» è stata vinta dal L.C. di Diano-Marina che ha potuto compensare con il coefficiente «distanza» un minor numero di presenti (52).

8 giugno - Cerimonia per l'inaugurazione del restauro conservativo della «meridiana» del Duomo di Torino. La manifestazione si è svolta a Palazzo Reale nel Salone degli Svizzeri, messo a disposizione della Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici del Piemonte e vi hanno partecipato numerose Autorità civili, militari e religiose torinesi, oltre ad esponenti del mondo culturale e sociale cittadino officers lions e rappresentanti di tutti i Lions Clubs della circoscrizione. Presenti altresì vari giornalisti. Hanno parlato Monsignor Franco Peradotto, Vicario di Torino, la dott.ssa Clara Palmas Devoti, Soprintendente per i Beni Ambientali ed Architettonici, che ha tracciato una breve ma interessante



teristica di attività mono-industriale. I soci durante i loro viaggi si impegnano a contattare i Lions locali e consegnare questa busta in cui sono contenuti, oltre il

La Meridiana del Duomo di Torino dopo il restauro a cura del Club Torino Stupinigi.

In basso, un aspetto del Salone degli Svizzeri a Palazzo Reale.

In primo piano, il Generale Lodi, Comandante la Regione Militare e il Vicario di Torino, Mons. Peradotto



storia del Duomo di Torino e del suo ruolo religioso e politico, la dott.ssa Amerio Tardito, Soprintendente per i Beni Artistici e Storici, che ha esaltato la collaborazione dei Lions mettendo l'accento sulla necessità di armonizzare i restauri dei monumenti con quelli dei quadri. Ha proseguito il dott. Mario Fracastoro, Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Pino Torinese, che ha messo in risalto il carattere scientifico delle meridiane solari e spiegato il loro «funzionamento».

Ha concluso la serie di interventi sulla meridiana il socio Berruti, che ha dato una personale ma umana interpretazione del senso del restauro, e ha quindi spiegato le tecniche usate dal prof. Nicola per il restauro della meridiana.

Si è colta l'occasione di questa cerimonia per presentare al pubblico il volume «VIVERONE, archeologia di un lago» pubblicato a spese e cura del Club. In merito hanno parlato il dott. Luigi Fozzati, della Soprintendenza Archeologica del Piemonte, e il dott. Ollearo, assessore comunale di Piverone, che ha sollecitato

l'interessamento di tutti per la salvaguardia del lago di Viverone e dei suoi tesori. Vasta eco nella stampa ha suscitato questa iniziativa: successivamente la RAI-2 ha dedicato due spazi radiofonici in merito.

20 giugno - Intermeeting con ospiti per la conferenza del comm. Walter Mandelli, Vice-Presidente della Confindustria, che ha parlato sul tema «Ci sarà la ripresa in Italia?»

23 giugno - Conclusione del service sulle scoperte paleontologiche del lago di Viverone, con l'inizio della distribuzione nelle scuole dei comuni rivieraschi del volume fatto stampare dal Club.

4 luglio - Meeting soci ed ospiti. La serata è stata articolata in modo da iniziare presentando l'ultimo dei services di quest'anno, la busta «conosciamo Torino». L'iniziativa del Club consiste nel voler illustrare gli aspetti di questa città che devono poter interessare il turista, il viaggiatore, tutti quelli insomma che diversamente vedrebbero in Torino soltanto una città dall'unica carat-

teristica di attività mono-industriale. I soci durante i loro viaggi si impegnano a contattare i Lions locali e consegnare questa busta in cui sono contenuti, oltre il

guidoncino e l'elenco soci del Club, una completa documentazione su Torino città e sul Piemonte turistico, il tutto naturalmente in varie lingue. Dopo una relazione sul service «Viverone», concluso con la distribuzione, in modo diretto nelle scuole del volume in questione, il Presidente Bengio ha lasciato spazio alla proiezione di un breve filmato sul ritrovamento e recupero della piroga monossile del lago di Bertignano. Le immagini sono state commentate dal Dott. Fozzati della Soprintendenza Archeologica e dal Sig. Griva, dell'équipe di sommozzatori. Anche in questo caso si è avuta eco nella stampa per questa iniziativa del Club. Si è infine svolta la cerimonia del passaggio delle cariche fra il Presidente uscente, Aaron Bengio, ed il nuovo Presidente Gianandrea Chevalley. Il Lion Bengio ha ricevuto dal Lion Chevalley, a nome del Club, il martelletto del Presidente.

18 luglio - Meeting solo soci, «fuori porta» per un incontro gastronomico ed un cordiale saluto prima delle ferie.

notizie dai Clubs

Archeologia dei laghi per le scuole elementari

La pubblicazione «Viverone: archeologia di un lago» curata dal Lions Club Torino Stupinigi è presentata al pubblico nel corso della cerimonia svoltasi a Palazzo Reale di Torino l'8 giugno in occasione dell'inaugurazione del restauro conservativo della «meridiana» del Duomo di Torino, racconta la storia della scoperta dei resti dei villaggi palafitticoli del lago di Viverone.

Scritta dallo stesso scopritore, il Signor Guido Giolitto, che ha visto realizzarsi il suo sogno di ritrovare a Viverone insediamenti dell'età del bronzo, narra anche le complesse ricerche effettuate dalla Soprintendenza Archeologica del Piemonte con l'apporto determinante di una équipe di giovani subacquei coordinati dal Dott. Luigi Fozzati. Dopo un richiamo a precedenti storici e scientifici e un'analisi dei risultati dei lavori effettuati durante migliaia di ore di immersione, il volume offre anche una ricca serie di fotografie dalle quali si possono ammirare molti dei reperti archeologici trovati nel lago e che sono la migliore testimonianza sulle abitudini



di vita dei nostri diretti antenati e sul grado di civiltà da loro raggiunto circa 4.000 anni fa.

«Viverone: archeologia di un lago» è stata pubblicata dal Lions Club Torino Stupinigi per essere offerto agli alunni di tutte le scuole dei comuni che si affacciano sul lago. La prima manifestazione si è svolta presso la scuola «Alberto d'Arcourt» di Aze-
glio - provincia di Torino - in

coincidenza con la fine dell'anno scolastico. La distribuzione ai bambini è stata effettuata dal Presidente del Club che ha anche spiegato ai partecipanti perché questa Associazione di servizio si interessi a tutti i problemi, culturali e sociali, legati alle ricerche archeologiche del loro lago. Questi concetti sono stati poi ampiamente commentati dall'assessore comunale di Piverone che ha messo l'accento

sulla straordinaria ricchezza archeologica della zona, da essere quindi strenuamente difesa dai saccheggiatori che si insinuano sotto il lago per rubare quanto l'acqua ha conservato intatto per millenni. Ha auspicato che, con questo volume, il personale insegnante trovi un primo testo didattico su una realtà vicina e che prima mancava: i giovani potranno così imparare una pagina della loro sto-

ria che altrimenti non avrebbero potuto conoscere.

Il Lions Club Torino Stupinigi ha appoggiato questa iniziativa perché convinto che l'opera di educazione e sensibilizzazione per il rispetto del nostro patrimonio culturale ed ambientale debba iniziare nelle scuole e si augura che la pubblicazione «Viverone: archeologia di un lago» serva soprattutto di stimolo ai giovani.



The
Cambridge
Centre

SCUOLA DI LINGUA INGLESE

Legale rappresentante del
Trinity College di Londra

corsi di preparazione agli esami del
Trinity College di Londra

corsi di preparazione agli esami di First Certificate
e Proficiency dell'Università di Cambridge

Direttori:

Monica J. Booth

Sheila Mills

corsi di traduzione - conversazione - commerciali
(utilissimi per dipendenti di aziende)

Conferenze, dibattiti, films, biblioteca, ecc.



PREMIO
QUALITÀ
E CORTESIA

Unica sede

VIA PONZA 4 - 10121 TORINO - TEL. 54.42.68



La ristampa di un prezioso codice

Nel Medio Evo, all'epoca dei Comuni, convivevano due principali fonti del diritto: le *leggi* propriamente dette, che erano le norme emanate dall'autorità suprema, l'imperatore, e gli *statuti*, che erano le norme emanate dagli organi costituzionali preposti a questo scopo dagli ordinamenti particolari. Mentre la legge aveva valore universale, lo statuto aveva validità solo entro i confini dell'ordinamento che lo aveva emanato.

La pace di Costanza, che nel 1183 pose fine alla lotta fra Federico Barbarossa e i Comuni italiani della Lega Lombarda, riconobbe ai Comuni il diritto di eleggere propri consoli o podestà che amministrassero la giustizia in base a proprie leggi, riconoscendo anche le antiche usanze locali e il diritto di esigere imposte. I vari comuni iniziarono a riunire queste consuetudini codificandole in statuti.

Gli statuti di Valenza furono per la prima volta raccolti nell'anno 1397, e approvati il primo dicembre da Gian Galeazzo Visconti. Un secolo dopo vennero riformati, prima dal giureconsulto Cristoforo Barni nel 1494, e approvati dal duca il 19 luglio; poi dal giureconsulto Lodovico Moresino nel 1533. Nel 1585 fu fatta la riforma più importante, ad opera dei giureconsulti Vincenzo Anibaldi e Olivero Panizzone Sacco. Approvati dal re Filippo di Spagna il 26 gennaio, furono stampati a Milano da Giovan Battista Colonio l'anno successivo, unitamente agli ordini del Barni e del Moresino, e al vecchio testo del 1397. La raccolta comprende anche gli «Ordini della pesa del grano» e i «Capitoli et ordini sopra la ferrazza» ovvero bandi campestri, entrambi del 1579.

Gli statuti regolavano la conduzione del Comune, il controllo di pesi e misure, il commercio, l'agricoltura, la viabilità, la sanità, il culto, le imposte. Sono un ampio compendio di regolamenti, di facile lettura e di estre-



mo interesse, che meglio di ogni narrazione o descrizione rendono l'idea della vita comunale di quei tempi.

La raccolta degli Statuti di Valenza stampata dal Colonio nel 1586 è ora estremamente rara. L'Archivio Storico Valenzano ne possiede due copie: una piuttosto sleghata, mancante degli Ordini della pesa e dei Capitoli sopra la ferrazza; un'altra con rilegatura ottocentesca in pergamena, che raccoglie anche altri fascicoli a stampa e fogli manoscritti: il riordino dell'Estimo minore e Maggiore fatta da Gabriele Annone nel 1654; i Capitoli della Ferrazza del 1735; i Capitoli della Ferrazza di Frascaolo Lomellina del 1734; un manoscritto del 1726 relativo alla riunione dei due Estimi; alcuni altri fogli manoscritti, fra i quali una copia ottocentesca in bollo di una lettera del 1745. Presso i privati, del volume del Colonio risulta una sola copia di proprietà del rag. Carlo Dabene.

Per rendere nuovamente accessibile a tutti gli studiosi e appassionati di storia locale questo fondamentale documento, il Lions Club Valenza, in occasione del decennale della sua costituzione, ha promosso una ristampa anastatica dell'opera, utilizzando la copia del rag. Dabene. La casa editrice «Il Portico» di Casale Monferato, particolarmente attrezzata ed esperta in questo tipo di pubblicazioni, ha già iniziato il lavoro per assicurare la

consegna a ottobre.

Il volume, di 376 pagine del formato di cm. 21 x 29 sarà una vera opera d'arte editoriale, in tutto e per tutto simile all'originale, stampato su carta uso mano della migliore qualità e rilegato artigianalmente in vera pergamena, come si faceva nel XVI secolo. L'edizione è fuori commercio, e riservata ai sottoscrittori.

Sono aperte le prenotazioni. Il prezzo è di lire 150.000. Per chi paga anticipatamente all'atto della prenotazione è riservato uno sconto del 20%, e il diritto ad avere il proprio nome, o di colui al quale desidera regalarlo, impresso sul dorso della copertina.

È in corso frattanto la traduzione delle parti in latino, cioè essenzialmente gli statuti del 1397, ad opera del dottor Leonardo Grano; saranno pubblicati in un volume a parte, con altri documenti in appendice, che sarà regolarmente distribuito nelle librerie qualche mese dopo.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria del Lions Club

Valenza, presso dott. Vittorio Lupò, via Sassi 8.

L'iniziativa si ricollega con la mostra, allestita nel novembre 1981, dal Lions Club Valenza e dedicata ai Documenti Storici di Valenza del Po, che suscitò grande interesse nella cittadinanza. Allora i Lions promisero che la mostra non sarebbe stata fine a se stessa, ma avrebbe costituito solo il primo passo di una molteplice attività nel campo della storia locale. Da allora si era più volte riunita una apposita commissione, alla quale avevano partecipato anche qualificati studiosi esterni al Lions Club. Il primo frutto di quella attività è ora maturo.

Alberto Lenti

Valenza

27 maggio - Riunione del Consiglio direttivo.

7/8 maggio - Durante il Congresso Distrettuale i delegati del Club hanno messo in vendita i dischi del Maestro Cognazzo editi dalla III Circoscrizione a favore del «Libro parlato» e dell'«As-

sociazione donatori di voce».

8 maggio - Meeting per festeggiare l'elezione a Governatore del nostro Socio Ettore Cabalisti. Il meeting si è svolto a Portofino Vetta.

17 maggio - Consegna ufficiale dell'attrezzatura antidecubito all'Ospedale Mauriziano di Valenza (letti speciali ad aria e ad acqua), per l'allestimento di due camere, una per gli uomini e l'altra per le donne. Service effettuato in memoria del Socio Ersilio Mandrini.

17 maggio - Meeting con Signore e con i dirigenti dell'Ospedale Mauriziano di Valenza in veste di graditi ospiti. Nell'occasione il Governatore Eletto Ettore Cabalisti ha offerto a tutti i Soci presenti il suo guidoncino.

24 maggio - Riunione della Commissione Storica, per la preparazione di un service culturale di altissimo valore: la pubblicazione degli antichissimi Statuti di Valenza.

20 - 21 - 22 maggio - Nel corso del Congresso Nazionale a Sorrento i delegati del Club hanno continuato il service a favore del «Libro Parlato» e dell'«Ass. Donatori di Voce», vendendo i dischi del Maestro Cognazzo.

Si provvede per l'ospedale



L'Ospedale Mauriziano di Valenza è stato dotato di nuove attrezzature grazie all'iniziativa dei Lions. Due camere antidecubito, con sei letti speciali e altre attrezzature per un valore di oltre 12 milioni, sono state intitolate al Socio del Club di Valenza Ersilio Mandrini recentemente scomparso. In questa immagine, la consegna simbolica delle attrezzature, avvenuta il 17 maggio. Da sinistra, il Presidente del Club di Valenza, Cesare Baccigaluppi e signora, il Primario chirurgo prof. Vernoni, il Lion Carlo Ceriana, vedova, figlio e nuora di Mandrini, mentre il Cappellano dell'Ospedale impartisce la benedizione (Foto «Il Diaframma»)

notizie dai Clubs

7 giugno - Meeting di chiusura con relazione statistica del Segretario e rendiconto economico del Tesoriere. Il Club chiude con un attivo di cassa. Il Club ha donato oggi all'Ospedale di Valenza la somma di lire 708.000 per l'acquisto di una carrozzella a motore per un invalido.

15 giugno - Alla stazione Ferroviaria ed all'ingresso da Alessandria, il past Presidente Franco Accatino ha provveduto a far installare due cartelli indicativi la presenza del Club. Franco Accatino ha lavorato 2 anni per ottenere i permessi necessari dall'ANAS.

24 giugno - Festa di chiusura e scambio delle conse-

gne fra il Presidente uscente, Cesare Bacigaluppi e il nuovo Presidente Giorgio Andreone. Al Presidente uscente sono stati offerti campana e martelletto.

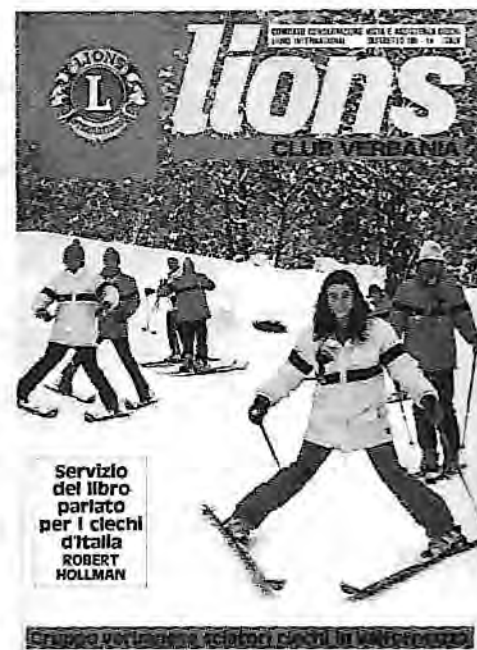
30 giugno - Prima riunione del nuovo Consiglio del Club. Il Presidente ha esposto a grandi linee il suo programma. In particolare insiste sulla necessità di porre pienamente in funzione la palestra per motulesi, palestra che è stata dotata di tutte le attrezzature l'anno precedente dal Club.

5 luglio - Primo meeting del nuovo anno sociale nel quale l'Assemblea dei Soci approva il programma esposto dal Presidente.

Verbania

Il Lions Club Verbania ha pubblicato il primo numero di un notiziario destinato a tutti i non vedenti iscritti alla «Biblioteca del libro parlato», a quelli che partecipano all'attività del Gruppo verbanese sciatori ciechi e a tutti coloro che sono direttamente interessati alle iniziative del Club.

Il notiziario rappresenta un notevole sforzo editoriale che è stato possibile sostenere soltanto grazie all'interessamento attivo dei Soci. Infatti la copertina è a colori e riproduce fedelmente le



Valli di Lanzo: restauro di due tele del Seicento

31 maggio - Consegna di due tele del '600 restaurate a cura del Club alla chiesa parrocchiale di Balangero.

7 giugno - Riunione del Consiglio direttivo, durante il quale è stato deciso di stanziare una somma impegnativa per l'acquisto di tre letti clinici per la Casa di riposo di Cirié «San Carlo» ed un contributo per l'installazione di un ascensore alla Casa di Riposo di Chialamberto. Successivamente meeting per la celebrazione della «Charter Night». Per l'occasione sono state consegnate le onorificenze lionistiche al Socio Furio Borgarello e ai Soci con il 100 per 100 di presenza perfetta. Il Presidente ha tratteggiato l'attività del Club durante l'anno.

5 luglio - Prima riunione del nuovo Consiglio direttivo e successivo meeting per la cerimonia del passaggio

delle cariche. Il Presidente uscente ha fatto una relazione sull'attività svolta, indi è stato approvato il Bilancio consuntivo. È avvenuto poi il passaggio simbolico delle consegne fra il Presidente Remogna e il neo Presidente Gianfranco Grimaldi, il quale ha presentato il programma di massima del Club che può essere così riassunto: 1) restauro di un importante dipinto esistente nella zona delle Valli di Lanzo; 2) proseguimento dell'impegno alla spinta promozionale a favore della viabilità, del turismo e di quanto altro può giovare alle Valli; 3) interventi a favore degli anziani ospiti di Case di riposo.

Tortona

23 luglio - Riunione del nuovo Consiglio direttivo per discutere le attività del nuovo anno lionistico.

Vara Sud

Luglio - Meeting per la preparazione del programma per l'anno 1983-84. Il Club ha deciso di patrocinare il concorso per la realizzazione di un parco pubblico per giochi nel comune di Follo, in località Piano di Follo e Piana Sattola in collaborazione con l'Amministrazione comunale. Sempre in tema di attività a favore dei giovani, il Club ha stanziato un contributo in denaro per borse di studio agli studenti più meritevoli delle scuole medie dei comuni di Follo, Vervarino, Calice ed ha deciso di premiare i giovani che si siano particolarmente distinti nello sport. A favore del comune di Beverino offrirà un contributo per l'acquisto di un'autoambulanza. In ottemperanza alle direttive del Presidente internazionale, si propone l'acquisizione di due nuovi Soci e di attuare il service sul diabete.

Notiziario per i ciechi

due copertine - con gli opportuni correttivi del caso - di due diversi numeri di «Lions», il Notiziario distrettuale: quella dedicata ai ciechi sciatori e quella che riproduce una «donatrice di voce» al lavoro.

Nelle ventotto pagine, il notiziario che reca la data del giugno 1983 e riassume l'attività di un semestre, pubblica notizie delle attività lionistiche a favore dei non vedenti, come il nuovo disco d'organo, l'andamento del lavoro in corso per l'Associazione dei donatori di voce, il nuovo servizio dello sci per ciechi, le relazioni sull'incontro dei Lions del Club di Verbania con i collaboratori esterni, la relazione che verrà presentata al Forum Europeo di Venezia sull'attività per il Libro parlato; i programmi futuri che sono stati sintetizzati nei seguenti punti:

1) l'aumento del ritmo di produzione dei libri, anche attraverso l'incremento degli

aderenti all'Associazione donatori di voce;

2) l'eventuale estensione della biblioteca a libri specializzati da inviare solo su richiesta (libri di studio e di alta cultura; libri in lingue straniere per i cultori del francese e dell'inglese);

3) una più attiva ricerca dell'utenza giovanile, alla quale viene data particolare importanza (si vorrebbe una più vasta adesione fra gli oltre 2.000 ciechi che frequentano in Italia le scuole;

4) l'estensione del servizio ai sub-vedenti (soggetti con gravi difficoltà di lettura non correggibili con lenti) attraverso contatti con l'Associazione Nazionale sub-vedenti per ottenere adesioni, soprattutto di giovani;

5) ricerca dell'utenza «nascosta» fra i ciechi adulti (gli iscritti sono molti ma rappresentano meno del 2 per cento dei ciechi italiani);

6) l'ampliamento del discorso diretto con gli iscritti e con le loro famiglie tramite gli opuscoli-notiziario (dal 1982 ne vengono inviati due all'anno) per rendere partecipi gli iscritti di ogni iniziativa sollecitando la loro partecipazione con proposte, giudizi e critiche.

Il notiziario reca nella seconda parte la riproduzione completa degli articoli e delle fotografie così come erano apparsi in tre specifiche occasioni sul Notiziario distrettuale.

Varazze

19 febbraio - Dopo la riunione di Consiglio, durante la quale sono stati decisi stanziamenti di fondi a favore de «La Nostra Famiglia» di Varazze, dell'Associazione «AIDO», dell'Asilo di Celle Ligure, un contributo a favore del Club Pallavolo di Celle Ligure e al Serra Club per un Borsa di studio, si è svolto un meeting con si-

IL GUIDONCINO DEL GOVERNATORE

Il guidoncino del Governatore Cabalisti ricalca, con diversa disposizione, l'impostazione generale già data dai precedenti Governatori, in particolare sul verso, dove appaiono il contorno delle tre regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, i rispettivi stemmi araldici, oltre alle indicazioni dell'anno lionistico e del Distretto. Sul retro è disegnato il corso orografico del Po e dei suoi affluenti. Ettore Cabalisti intende, con questa soluzione grafica, sottolineare che nel suo anno di lavoro darà spazio alla sensibilizzazione ecologica, oltre a spez-



zare una lancia in difesa del grande fiume. Il Po non è soltanto un elemento vitale per il territorio che attraversa ma costituisce un legame, non solo materiale, fra le Regioni, Città e Clubs, anche quelli che non sono bagnati dal suo corso o da un suo affluente. L'idea è stata realizzata graficamente da un giovane «designer» valenzano, Giuseppe Botta, perito dell'Istituto d'Arte di Valenza, che si era già distinto per il manifesto dedicato alla «Giurnà dal Valansà luntà».

(Foto «Photocrom» di Mirko Giordano, Valenza)

notizie dai Lioness Clubs

gnore ed ospiti. Oratore avrebbe dovuto essere il Geom. Costantini, Vice comandante dei Vigili del Fuoco, ma un'uscita su allarme gli ha impedito d'essere presente.

11 marzo - Il Capitano Franco Corradi, presenti Signore e ospiti, ha parlato sul tema: «Aeroporto, servizio pubblico e sociale; prospettive per il trasporto aereo in Liguria».

23 marzo - Assemblea dei soci e nomina della commissione elettorale.

13 marzo - Il Geom. Costantini è disponibile per la conferenza, con proiezione di diapositive, su «Prevenzione e repressione degli incendi boschivi».

22 - 23 - 24 aprile - Visita ai «gemelli» di Gresivaudan (Grenoble); magnifica gita, visite riuscite, incontri sempre più amichevoli.

29 aprile - Votazioni per il Consiglio Direttivo. È risultato eletto Presidente per l'83-84 Remo Soro, Segretario Guzzi, Tesoriere Gigi Mordegli.

18 maggio - Il Lion Claudio Stettini parla su «Ipnosi e medicina» presenti Signore e amici.

3 giugno - Il Prof. Giovanni Bono, Presidente dell'E.P.T. di Savona, ci intrattiene su: «Il Levante della provincia di Savona: quale turismo?». Presenti il Prefetto, l'Assessore Regionale Gamalero, rappresentanti dei comuni di Varazze e Celle, dei Commercianti, delle Aziende di Soggiorno. Segue un dibattito.

11 giugno - Torneo di Tennis al «Lavadore» di Celle Ligure, con la collaborazione della Riunione Adriatica di Sicurtà.

Lioness Club Genova

13 aprile - Elezioni delle Cariche sociali. A Presidente è stata riconfermata per l'anno 1983-84 Wanda Tartarini Ferrari come pure la Segretaria, Edvige Benzi Drago.

20 aprile - Riunione del Consiglio direttivo per la messa a punto della manifestazione di Bridge-Canasta benefica.

4 maggio - Meeting per la visita del Governatore Giancarlo Bruno.

15 maggio - Partecipazione all'intermeeting promosso dal Lioness Club dei Roeri-Bra a Canale d'Alba.

18 maggio - Ultima manife-

stazione dell'anno sociale per la raccolta di fondi per il servizio del Libro parlato con un torneo di Bridge e di Canasta. È stata raccolta un'ingente somma.

31 maggio - Partecipazione alla tavola rotonda, organizzata dalla Consulta femminile di Genova sul tema «Il dolore in TV».

1° giugno - Meeting per ascoltare il Lion Elio Tartarini. Primario del reparto neurochirurgia dell'Ospedale Duchessa di Galliera, il quale ha parlato sul tema «Neurochirurgia ieri e oggi».

5 giugno - Partecipazione alla Coppa dell'Amicizia a Stresa.

14 giugno - La Presidente Tartarini e la Segretaria Benzi si sono recate al Lions Club di Verbania per consegnare un assegno a favore del servizio del Libro parlato. Sono state pure consegnate alcune cassette registrate.

22 giugno - Meeting di chiusura dell'anno sociale e contemporanea celebrazione della Charter. Al termine della serata la Presidente ha dato lettura di un sintetico bilancio delle attività del Club. I «services» compiuti sono stati i seguenti: a favore del Libro parlato, versata la somma di lire 3 milioni e di lire 1 milione per la stampa di manifesti, cartoncini e cartoline che ne propagandano l'opera; partecipazione al service distrettuale a favore del movimento «Sviluppo e Pace», partecipazione delle Borse di studio distrettuali, offerta di lire 1 milione al Piccolo Cottolengo di don Orione, versamento a favore dell'Associazione italiana Sclerosi multipla. Inoltre le socie hanno singolarmente offerto una «cyclette» elettrica all'ANFFAS di Genova, banchi e scaffali all'Istituto Don Bosco, materiali vari al Piccolo Cottolengo di don Orione.

Genova Albaro

15 aprile - Partecipazione ad una riunione della Consulta femminile in occasione della conferenza sul tema «L'alimentazione in Liguria: un aspetto della civiltà».

27 aprile - Meeting durante il quale è stato deciso l'acquisto di una lavatrice per il pensionato anziani di Ponte Savignone (Ge). Relazione sul Forum di Venezia che si svolgerà in ottobre.

5 maggio - Serata benefica «Gran gioco delle carte» con ospiti. Il ricavato permette di donare alla dott. Ione Bertocchi, che presta la sua opera in un piccolo

ospedale del Cameroun, un condizionatore d'aria per la sala operatoria.

15 maggio - Intermeeting con il Lioness Club dei Roeri-Bra a Canale.

Torino Cittadella

2 maggio - Assemblea Socie.

10 maggio - Ore 13. Trasmissione sul primo canale della RAI riguardante la biblioteca del «Libro Parlo» curata dal dott. Bartolomeo Lingua, presidente del Lions Club Torino. Tra i donatori di voce è apparsa la segretaria, mentre leggeva un libro da lei registrato per la Biblioteca.

16 maggio - Meeting per sole socie per un approfondito esame di questi due anni di vita del Club. Molte proposte per il futuro: sono state poste le basi per 3 nuovi services, uno dei quali

Torino Valentino

7 marzo - Il Consiglio è ospite del Club Padrino al S. Giorgio presente il Governatore. Dopo questo Meeting si è riunito il nostro Consiglio Direttivo.

14 marzo - La presidente ha partecipato alla Riunione indetta a Genova dalla Lioness di collegamento de Angelis. È stato raggiunto un accordo su una linea unitaria distrettuale per il Convegno Nazionale e per il Forum. La delegata ripropone il Service distrettuale Lioness per il Mali.

15 marzo - Assemblea Socie. Il Club decide di dare la propria adesione al Service distrettuale per i premi di ricerca medico-economico-giuridico, al Service delle tre Armi e a quello sul Mali.

16 marzo - Visita guidata della Sovrintendente Rosalba Tardito alla Galleria Sabauda. Hanno partecipato numerose Socie.

28 marzo - Meeting per ascoltare il restauratore Guido Nicola e il prof. Roberto Arosio che hanno parlato delle loro esperienze di restauro, delle tecniche del restauro e delle difficoltà di intervento, servendosi di diapositive.

11 aprile - Assemblea Socie. Dopo le elezioni del Consiglio direttivo e del Revisore dei Conti sono state prospettate alcune ipotesi di lavoro per il Carlo Alberto per il prossimo anno. Si è parlato del «service» per l'artigianato e del prossimo Convegno di Montegrotto.

viene iniziato seduta stante. Dopo un appello lanciato da una nostra socia affinché una terribile malattia e cioè la fibrosi cistica, sino ad ora non considerata come malattia sociale, venga riconosciuta tale, si raccoglie subito la somma di lire 500 mila da devolvere alla Associazione per la lotta contro la fibrosi cistica.

24 maggio - All'Auditorium concerto «Janni Psacaropulo» in memoria del figlio della Presidente, durante il quale è stato premiato il maestro Sciarrino per una composizione, giudicata da alcuni dei più importanti critici musicali come la migliore dello scorso anno.

13 giugno - Meeting per il passaggio delle consegne fra la Presidente uscente, Eugenia Psacaropulo e quella subentrante, Bianca Del Conte Colombo. Durante la riunione si è svolta una discussione in preparazione del Forum di Venezia.

26 aprile - Meeting per ascoltare la prof.ssa Piovano che ha parlato sul tema «Donna e famiglia nell'India antica». In un società che regolava meticolosamente i rapporti della donna in tutti gli aspetti della sua vita, l'oratrice prende in esame la donna come moglie e come madre.

7 maggio - Una nostra Socia a Parigi, ospite del Lioness Club Paris Tour-Eiffel, in occasione del gemellaggio di questo Club con quello di Liegi. È stato riproposto il nostro gemellaggio.

9 maggio - Assemblea. Sono stati trattati alcuni argomenti della vita di Club ed è stata data lettura della lettera della Sovrintendenza ai Beni Culturali che ringrazia per il versamento di lire

5.000.000 raccolti nell'anno lionistico 81/82 con la vendita dell'incisione di Paolo Bregni. Con tale cifra è stato restaurato il quadro «Ritratto di Gentildonna» del Bronzino.

14 maggio - Visita alla Stamperia Mascioni di Azio - Colazione, ospiti della contessa David - Visita della collezione di Arte Moderna Americana Panza di Biunmo.

23 maggio - Intermeeting con il Rotary Club Torino-Nord presieduto dal Dott. Giorgio Merighi, agli Ambasciatori. Relatore il prof. Pileri, Ordinario di Ematologia all'Università di Torino sul tema «Nuove prospettive nello studio e nella cura della leucemia e dei linfomi».

13 giugno - Riunione dei Consigli abbinati e Assemblea Socie. La Presidente eletta, Anna Biletta, ha presentato una bozza del suo programma sia per le conferenze che per la manifestazione benefica, ribadendo in modo particolare la necessità di una stretta collaborazione tra socie. Virginia Cossu presenta gli argomenti che verranno trattati al Forum di Venezia e sollecita una presenza numerosa delle Socie.

27 giugno - Meeting per il passaggio delle consegne e chiusura dell'anno lionistico 1982/83. Alla presenza di autorità Lionistiche torinesi sono entrate a far parte del Club due nuove socie. Dopo un breve resoconto dell'anno trascorso e delle attività svolte e dopo i ringraziamenti al Consiglio, la Presidente uscente ha rivolto alcune parole di commiato. La nuova Presidente ha presentato il Consiglio eletto ed ha esposto il suo programma sottolineando specialmente il suo desiderio di una partecipazione attiva e generosa di tutte le socie.

Leo Clubs

Torino

In occasione del primo meeting, la Presidente Isabella Boschini ha presentato il programma per il nuovo anno sociale 1983-84 che è stato approvato. Il programma prevede una continuazione dei «services» dei Clubs ormai tradizionali, come l'assistenza ai bambini orfani dell'Istituto Charitas di Torino e l'assegnazione del Premio «Dora Dalla Chiesa» ad una Madre particolarmente meritevole per i sacrifici compiuti nell'allevamento dei figli.

Oltre al proposito di partecipare attivamente ai «services» dei lions Club padrini, qualora fosse richiesto l'aiu-

to dei Leos, il Club ha intenzione di organizzare una serie di conferenze e una tavola rotonda cui partecipino quattro esponenti del mondo politico torinese.

Un intervento diretto di lavoro dei Soci è previsto per il restauro della Cappella dei Banchieri e dei Mercanti in Torino, che necessita di un intervento, e per l'organizzazione del Trofeo di Sci «Piero Carmagnola» che è ormai giunto alla IX edizione. Per finanziare queste ed altre attività del Club, sarà organizzato un concerto di musica classica in cui si esibirà una celebrità della lirica e della concertistica. Inoltre verrà messa in scena una commedia.

RUBACUORI

È la notizia del giorno. Renault 5 ha rubato un altro cuore.

Il suo fascino fa palpitare di desiderio anche chi ha la scorza più dura. Anche chi è freddo come il ghiaccio. Perfino chi... il cuore sembra non averlo affatto.

Lei è così: unica, inconfondibile. Perché ha quello stile sicuro, quel qualcosa in più che cattura a prima vista.

Renault 5 è proprio una rubacuori.

La Renault 5 è in undici versioni: dalla supereconomica - ma generosa - 850, alla lussuosa TX 1400, fino alla Alpine Turbo (185 km/ora).

RENAULT 5

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf



**Le Concessionarie Renault
del Piemonte, Liguria e Val d'Aosta**

